



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIA TOLSTOJ

Via Tolstoj, 1 ~20832 DESIO (MI)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DOLOMITI – SCUOLE PRIMARIE DI VIA TOLSTOJ E DI VIA DOLOMITI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "S. PERTINI"

C.M. MBIC878005 ~ C.F. 83051260152

e-mail: mbi878005@istruzione.it ~ posta certificata: mbic878005@pec.istruzione.it

Tel. 0362-626264/620792 ~ Fax 0362-307837

P T O F



2019-2022

Approvato con delibera del Cdi 13/12/2018 n.20

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto dalla legge 107 del 13.07.2015 (art. 1 comma 12), è il manifesto programmatico dell'Istituto. È definito grazie alla collaborazione di tutte le componenti scolastiche ed è adottato dal **Consiglio d'Istituto**. Ha la funzione di:

- definire l'identità dell'Istituto in linea con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico; esplicitare l'offerta formativa della scuola e le azioni finalizzate alla sua attuazione; garantire la coesione dell'intenzione educativa;
- favorire l'unitarietà del processo di insegnamento/apprendimento;
- mediare tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- esplicitare gli impegni di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi dell'utenza, del personale e del territorio;
- declinare le scelte culturali, didattiche e formative in linea con le finalità del sistema scolastico nazionale;
- rendere trasparente l'organizzazione interna dell'Istituto e delle sue risorse;
- progettare attività, anche extra-curricolari, volte ad ampliare l'offerta formativa aprendo la scuola all'utenza, attraverso una efficace collaborazione con gli enti presenti sul territorio;
- pianificare sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) il fabbisogno di docenti e di personale ATA, di infrastrutture e di materiali per sostenere e ampliare l'offerta formativa dell'Istituto;
- progettare un piano di miglioramento della didattica attraverso l'analisi dei bisogni individuali, delle criticità emerse dal RAV e dal Rapporto di Valutazione Esterna (RVE), da attuarsi mediante l'autoformazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento.

*Dai un pesce a un uomo
e lo nutrirai per
un giorno
Insegnagli a
pescare
e lo nutrirai per
tutta la vita
(Proverbio cinese)*



IL NOSTRO ISTITUTO

Il complesso scolastico costituito dalla Scuola Primaria di Via Tolstoj e dalla Scuola Secondaria di Primo grado "S. Pertini" è sorto nel 1975, in un quartiere già popoloso che è andato negli anni aumentando di dimensioni, con una conseguente crescita dell'utenza. La sua costruzione rispondeva alle esigenze di una società in rapido cambiamento e alle esigenze di famiglie nelle quali lavoravano entrambi i genitori; da qui la vocazione della scuola a divenire presto una delle prime realtà scolastiche che offrono il "tempo pieno" e "il tempo prolungato" come "risposta di qualità" ai bisogni dell'utenza.

Il Scuola Primaria di Via Dolomiti è stata aperta nel 1972 e nel 1987, in un'ala dell'edificio, è stata costituita la Scuola dell'Infanzia, con tre sezioni alle quali, lo scorso anno, se ne è aggiunta una quarta. L'edificio che ospita le due scuole è ubicato nel cuore di un quartiere popoloso e vivace, nel quale la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia sono presenti in modo attivo con la loro azione didattica ed educativa e con proposte, anche extracurricolari, sempre attente a cogliere le esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Nel nostro contesto territoriale l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto perché si è dimostrata capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie.

La scuola individua i seguenti portatori di interesse (**stakeholder**) quali riferimento nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale:

- gli alunni
- i genitori
- il personale
- l'Amministrazione scolastica
- le Istituzioni locali
- le scuole di istruzione secondaria di secondo grado del territorio
- le università di Milano (corso di laurea in Scienze della formazione)
- le realtà economiche del territorio

LE NOSTRE SEDI

Il nostro **Istituto Comprensivo**, denominato "**di Via Tolstoj**", nasce il 1° settembre 2001, a seguito del piano di razionalizzazione degli istituti nell'ambito dell'autonomia scolastica e in previsione del riordino dei cicli.

L'Istituto si compone di una **Scuola dell'Infanzia** ubicata in via Dolomiti, di una **Scuola Primaria**, divisa in due plessi, uno in **Via Tolstoj** e uno in **Via Dolomiti**. Un porticato collega la primaria di Via Tolstoj ai giardini e alla **Scuola Secondaria di Primo Grado "Sandro Pertini"**, che ospita in un'ala separata la Civica Scuola di Musica.

L'Istituto Comprensivo Tolstoj accoglie tre ordini di scuola, per un totale di 1024 alunni iscritti nell'A.S. 2020/2021, che sono così distribuiti nei nostri quattro plessi:

- 4 sezioni alla Scuola dell'infanzia di via Dolomiti per un totale di 91 alunni;
- 13 classi alla Scuola primaria di via Dolomiti per un totale di 235 alunni;
- 17 classi alla Scuola primaria di via Tolstoj per un totale di 346 alunni;
- 18 classi alla Scuola secondaria di primo grado Pertini per un totale di 352 alunni.

La **sede centrale**, con gli uffici del **Dirigente Scolastico** e gli uffici della **Segreteria**, si trova nel plesso di Via Tolstoj.



Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti

Via Dolomiti 48

Tel. 0362-392307

Codice Meccanografico
MBAA878012

Struttura e spazi disponibili

Nella **Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti** vi sono quattro sezioni. Al loro interno sono presenti spazi-zona ben suddivisi e strutturati con materiali specifici, utili a finalizzare l'attività che viene svolta: angolo del morbido, angolo della lettura, angolo del gioco simbolico, angolo delle attività manuali e dei materiali strutturati, angolo del tappeto (giochi di costruzione). Vi sono poi un'aula per attività di lettura, un'aula con quattro postazioni informatiche, un'aula polifunzionale, il salone, i bagni e il giardino.

Organigramma

8 docenti
2 docenti di sostegno
1 insegnante di religione cattolica
5 educatori comunali
2 collaboratori scolastici

[TORNA ALLE NOSTRE SEDI](#)



Scuola Primaria di Via Dolomiti
Via Dolomiti 50

Tel. 0362-621595

Codice Meccanografico MBEE878017

Struttura e spazi disponibili

La **Scuola Primaria di Via Dolomiti** è dotata di diversi spazi comuni.

Ha un cortile con un anfiteatro in muratura, due ampi giardini, una palestra con palco per spettacoli teatrali, una sala per la mensa, un'aula video, una biblioteca, un'aula di scienze e un'aula docenti. Sono presenti anche laboratori di informatica, d'inglese e di musica.

Quasi tutte le aule sono dotate di LIM.

Organigramma

23 docenti curricolari

12 docenti di sostegno

2 insegnanti di religione cattolica (una delle quali presta servizio anche nella Scuola primaria di via Tolstoj)

1 docente per le Attività Alternative all'IRC

6 educatori comunali

4 collaboratori scolastici

[TORNA ALLE NOSTRE SEDI](#)



Scuola Primaria di Via Tolstoj

Via Tolstoj 1

Tel. 0362-626264

Codice Meccanografico MBEE878028

Struttura e spazi disponibili

La **Scuola Primaria di Via Tolstoj** è priva di barriere architettoniche ed è disposta su due piani, un piano ammezzato e un seminterrato; quasi tutti i locali sono raggiungibili con ascensore.

Al piano terra vi sono gli uffici di segreteria con l'ufficio della Dirigente Scolastica, l'aula docenti e l'auditorium, quest'ultimo inutilizzato da qualche anno in attesa che siano conclusi i lavori di manutenzione straordinaria. Il plesso dispone di aule per l'attività didattica, tutte dotate di LIM. Nell'ammazzato sono collocate un'aula di musica, un'aula per il lavoro di recupero, consolidamento e arricchimento delle competenze, anche questa dotata di LIM, un laboratorio di informatica e la biblioteca per i bambini, appena rimessa a nuovo grazie al generoso impegno del Comitato Genitori. Il plesso dispone inoltre di un'aula per l'insegnamento della lingua inglese, di un laboratorio di matematica e scienze, di un'aula 3.0, di un'ampia palestra e della mensa. Nel seminterrato si trovano l'aula magna, attrezzata con videoproiettore e un laboratorio predisposto per accogliere gli alunni che si avvalgono dei servizi comunali di pre e postscuola.

Dalla mensa si accede al giardino dove gli alunni possono svolgere attività sportive e ludiche in un vasto cortile dotato di una pista di atletica in comune con la scuola secondaria Pertini.

L'edificio ospita anche lo "Spazio Gioco" che accoglie bambini di età inferiore ai 3 anni.

Organigramma

31 docenti curricolari
9 docenti di sostegno
3 insegnanti di religione cattolica (una delle quali presta servizio anche nella Scuola primaria di via Dolomiti e un part-time)
5 educatori comunali
6 collaboratori scolastici

[TORNA ALLE NOSTRE SEDI](#)



Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini"
Via Milano 345

Tel. 0362/392315-628456

Codice meccanografico MBMM878016

**Struttura
e spazi disponibili**

L'edificio che ospita la **Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini"** è disposto su due piani e un piano ammezzato privo di barriere architettoniche e con le aule raggiungibili anche mediante ascensore. Ha in comune con la Scuola Primaria di Via Tolstoj una pista di atletica e un'area verde per attività sportive e giochi all'aperto. Al piano terra sono dislocati gli spazi di uso collettivo, le aule destinate a incontri e iniziative culturali e l'auditorium (ristrutturato e dotato di impianto luci e videoproiettore). Sui tre livelli trovano spazio la biblioteca e l'annessa sala di lettura, un'aula polifunzionale dotata di LIM, 17 aule per le attività didattiche (tutte provviste di LIM). Ci sono poi diversi laboratori: uno audiovisivo, uno per la drammatizzazione, due di arte e immagine, uno di musica, uno linguistico, uno tecnico-pratico, due di scienze e due di informatica. Il piano seminterrato ospita la sala mensa. A fianco dell'edificio principale sono collocate due ampie palestre dotate di tutte le attrezzature necessarie.

Organigramma

14 docenti di lettere
6 docenti di lingua straniera
9 docenti di matematica e scienze
2 docenti di arte e immagine
2 docenti di tecnologia
3 docenti di scienze motorie (uno dei quali anche su potenziamento)
2 docenti di musica
1 docente di religione
13 docenti di sostegno
6 educatori comunali
6 collaboratori scolastici

[TORNA ALLE NOSTRE SEDI](#)

RISORSE PROFESSIONALI

La guida dell'Istituto è affidata al **Dirigente Scolastico** che opera in sinergia con lo **Staff**, composto dal Collaboratore Vicario, dai Responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali.

Necessario al funzionamento dell'istituzione scolastica è il **DSGA** che:

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e redige gli atti di ragioneria ed economato; cura l'organizzazione della Segreteria;
- dirige e organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

COLLABORATORI E REFERENTI DI PLESSO

Funzione	Compiti
Collaboratore Vicario Responsabile di plesso Scuola Secondaria di I grado "S. Pertini" Adriano Figini	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Dirigente in caso di assenza • Coordinamento delle attività della Secondaria Pertini • Coordinamento delle attività dei Collaboratori Scolastici della Secondaria Pertini, in accordo con il Direttore dei Servizi Amministrativi e con il Dirigente • Raccordo con i Collaboratori del Dirigente degli altri ordini di scuola dell'Istituto • Rapporti con gli enti Locali, su delega del Dirigente • Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente • Rapporti con il CSA di Milano, su delega del Dirigente
Collaboratore del DS Responsabile di plesso Scuola Primaria di Via Tolstoj Rosella Rigamonti	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Dirigente in caso di assenza del Collaboratore Vicario • Coordinamento delle attività della Primaria di Via Tolstoj • Presidenza delle riunioni di plesso • Vigilanza sul buon funzionamento dell'Istituto • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Raccordo con gli altri Collaboratori del Dirigente • Raccordo con enti esterni, su delega del Dirigente
Responsabile di plesso Scuola Primaria di Via Dolomiti Maria Maccaro	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività della Primaria di Via Dolomiti • Vigilanza sul buon funzionamento della Scuola • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Presidenza delle riunioni di plesso • Raccordo con gli altri collaboratori del Dirigente • Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente
Responsabile di plesso Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti Carmela Accascio	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti • Vigilanza sul buon funzionamento della scuola • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Raccordo con gli altri Collaboratori del Dirigente • Rapporti con enti esterni, su delega del Dirigente

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI

Area di attivazione	FS	Compiti
1) PTOF e Curricolo d'Istituto	Maria Giovanna Argentiero + commissione PTOF e Curricolo	<ul style="list-style-type: none"> • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF; • Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Contribuisce all'attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Opera in sinergia con le altre FS, i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni; • Lavora con la Dirigente Scolastica e, relativamente a specifiche questioni di natura economico- amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; • Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • Sollecita sinergia di progettualità; • Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico- professionale; • Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica; • Organizza, in accordo con la Dirigenza, gli incontri scuola famiglia; • Predisporre una sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie; • Coordina il lavoro di completamento del curricolo d'Istituto; • Stila una relazione finale sul lavoro svolto durante l'anno scolastico in corso; • Coordina le commissioni: PTOF, Rapporti extra scolastici, PNSD – PON, Sito, Mensa, Orario, Riorganizzazione Secondaria, Diario scolastico, Acquisto sussidi, Biblioteca.
2) Autovalutazione e valutazione	Anna Pugliano + commissione Autovalutazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la crescita di una cultura della valutazione • Si occupa del monitoraggio delle scelte e della realizzazione del piano dell'offerta formativa, di concerto con la commissione PTOF/CURRICOLO; formula proposte di correzione, ampliamento e miglioramento. • Coordina con il Dirigente Scolastico le attività spettanti al collegio dei docenti in vista delle nuove norme sulla valutazione (D. Lgs n.62 del 13/04/2017). • Collabora con il Dirigente Scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti e per l'aggiornamento della parte del PTOF inerente la Funzione Strumentale attribuita; • Coordina la commissione/nucleo di autovalutazione e predispone: • iniziative di autovalutazione di Istituto; • monitoraggio dello stato di avanzamento dei piani di

		<p>miglioramento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento del monitoraggio dei processi e dei risultati dell'apprendimento; • organizzazione delle Prove Invalsi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado insieme al collaboratore vicario; • coordinamento degli incontri di valutazione dei risultati delle Prove Invalsi dell'Istituto; • organizzazione delle prove comuni e tabulazione degli esiti; • incontri dei team per l'analisi dei dati delle prove comuni; • cura della documentazione relativa all'ambito; • stila una relazione finale sul lavoro svolto durante l'anno scolastico in corso; • Coordina le commissioni: Commissione valutazione e autovalutazione, Sicurezza, Orientamento.
<p>3) INCLUSIVITA'</p> <p>Intercultura e DSA</p>	<p>Antonella Merati</p> <p>Daniela Volpe</p> <p>+</p> <p>Annalisa Zanaga</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nell'istituto comprensivo, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione; • Programma e coordina i progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo; • Verifica la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2; • Gestisce i sussidi didattici per alunni stranieri; • Appronta strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo; • Collabora, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti e associazioni del territorio; • Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Enti locali; cooperative; mediatori culturali, linguistici; ecc.); • Fornisce ai coordinatori di classe o di team il quadro completo degli interventi realizzati in ciascuna classe; • Incontra periodicamente i soggetti esterni per raccogliere informazioni sull'attività svolta e consegna una breve relazione ai coordinatori, in tempo utile per stilare la valutazione quadrimestrale; • Rileva i bisogni degli alunni stranieri; • Collabora con il Dirigente Scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti e per l'aggiornamento della parte del PTOF inerente la Funzione Strumentale attribuita; • Mantiene i rapporti con le famiglie; • Organizza eventuali eventi culturali; • Predispone e segue lo svolgimento di progetti con fondi ex art. 9 del CCNL; • Coordina gli insegnanti di sostegno dell'istituto comprensivo; • Supporta i nuovi colleghi nella misura necessaria a un positivo inserimento nella scuola;

- | | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">• Presenta proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni(BES); |
|--|--|--|

<p>Coordinatore del sostegno</p>	<p>Maria Maccaro + commissione Inclusione + Referente adozione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o diversamente abili; • Crea una rete tra scuola ed extrascuola in una logica di scambio di esperienze e di ricerca-azione tra scuola, operatori sociali e servizi specialistici; • Organizza e gestisce uno spazio di consulenza - ascolto per insegnanti e genitori; • Si raccorda con le altre scuole per partecipare a progetti locali in un'ottica direte; • Partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro per l'Integrazione; • Cura la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e con BES: aggiornamento e archiviazione; • Predispose materiale utile alla rilevazione delle problematiche e alla procedura di segnalazione (griglie, modulistica varia); • Predispose materiale aggiornato per la formulazione dei PEI, dei PDP; • Fornisce consulenza per la stesura della documentazione (PDF, PEI, Programmazione Individualizzata, Verifica della programmazione, sia in itinere che finale) relativa agli allievi individuati ai sensi della legge 104/92; • Fornisce consulenza su questioni specifiche relative ad alunni in difficoltà d'apprendimento (DSA); • Gestisce i sussidi didattici per alunni con BES; • Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Partecipa a corsi di aggiornamento su temi concernenti l'integrazione scolastica; • Mantiene i contatti con gli Enti locali e ASL per i casi segnalati o certificati; • Stila una relazione finale sul lavoro svolto durante l'anno scolastico in corso; • Coordinano le commissioni: Commissione inclusione, GLI. • Formazioni classi prime.
---	---	---

REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO

CONTRIBUISCONO ALL'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO E ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

TEAM PER L'INCLUSIONE	
<p>Referente Sportello di ascolto <i>Progettazione condivisa con le psicologhe Lorenza Magni e Lorena Maltempi circa le modalità; attuative.</i> <i>Gestione delle richieste degli appuntamenti da parte di genitori e insegnanti. Tramite con la scuola secondaria per la calendarizzazione degli appuntamenti richiesti dagli alunni.</i></p>	Maria Maccaro
<p>Referente Adozione <i>Supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione e nell'accoglienza dei genitori.</i> <i>Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.</i></p>	Silvia Arena

TEAM PER L'INNOVAZIONE	
<p>Animatore digitale <i>L'Animatore Digitale collabora con il Dirigente Scolastico, il Direttore Amministrativo e in sinergia con la Commissione PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) per diffondere una didattica innovativa e digitale.</i> <i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD organizzando dei corsi formativi e coordinando la partecipazione di tutti i docenti;</i>• <i>Favorisce la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'uso del digitale aprendo i momenti formativi anche alle famiglie per realizzare una cultura digitale condivisa;</i>• <i>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</i>	Giulia Borsotti
<p>Docenti di supporto</p>	Pugliano, Saccà, Bono, Artale, Bardini

Referente per il bullismo e il cyberbullismo	
<p><i>Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del Cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale.</i></p> <p><i>Coordina le attività di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. Il ruolo è prettamente organizzativo e presuppone la collaborazione delle forze di Polizia laddove necessario.</i></p> <p><i>Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di Polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.</i></p> <p><i>Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.</i></p>	Daniela Volpe
Referente per la documentazione	
<p><i>Collaborazione costante con la Dirigente Scolastica e lo Staff, finalizzata alla conoscenza delle attività svolte nell'istituto e al reperimento e la conservazione della documentazione di tali attività.</i></p> <p><i>Creazione di uno spazio virtuale e fisico di conservazione e consultazione per tutti i docenti dell'Istituto.</i></p>	Leonardo Artale

Referente per la ludopatia	
<p><i>Individua e propone interventi di formazione per i docenti e di formazione e prevenzione per gli studenti.</i></p> <p><i>Nei casi problematici collabora con i colleghi nel predisporre azioni adeguate utilizzando le risorse offerte dal territorio.</i></p>	Silvia Arena

Referente RETE ALI	
<p><i>Agevola la circolazione dell'informazione presso i docenti, avvia iniziative specifiche di studio, offre una prima consulenza ai docenti che si trovano nella condizione di dover formulare una segnalazione in ordine alle tematiche dell'abuso e del maltrattamento; opera al fine di promuovere il miglior raccordo con i Servizi di tutela minori, la Scuola e altri Servizi sostenendo insieme ad altre Scuole, iniziative di sensibilizzazione e di formazione.</i></p>	<p>Lidia Colombo</p> <p>Maria Giovanna Argentiero</p> <p>Daniela Volpe</p>

I GENITORI E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

Vi sono specifiche norme che regolano la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (artt. 5-11 Testo Unico norme sull'istruzione, DLgs 297/1994).

Sono previsti organi collegiali ai vari livelli di scuola o di istituzione scolastica, con competenze diverse, di cui fanno parte anche genitori eletti in rappresentanza delle famiglie. La loro funzione è deliberativa (**Consiglio di Istituto, Comitato per la valutazione dei docenti**) e consultiva e propositiva (**Consigli di interclasse, di interclasse e di classe**).

Il **Consiglio di Istituto** dura in carica tre anni ed è composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale non docente. Ne fa parte di diritto il dirigente scolastico, ma il presidente è un genitore.

Il Consiglio di Istituto definisce e adotta gli indirizzi generali; determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative. Nel rispetto delle competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti. Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e al coordinamento organizzativo dei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno la **Giunta Esecutiva** (di cui fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi) formata da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale Ata.

La Giunta ha il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio e di preparare i lavori del Consiglio stesso.

Il **Comitato per la Valutazione dei docenti** (L. 107/2015 - art. 1, comma 129) è in carica per tre anni scolastici ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ne fanno parte tre docenti, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. La sola componente docenti del comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Il **Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe** ha durata annuale ed è composto dai docenti della classe e da genitori eletti annualmente in un'assemblea appositamente convocata. Ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientrano anche i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Per garantire una linea comune e armonica è stato istituito il **[Patto educativo di corresponsabilità a.s. 2020/2021 adeguato alla situazione](#)** che viene sottoscritto congiuntamente dalla scuola e dai genitori. La scuola garantisce un ambiente di apprendimento sereno e di disponibilità al dialogo in uno scambio continuo e collaborativo con le famiglie per la realizzazione dell'offerta formativa.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i **colloqui individuali** rivolti a tutti i genitori si svolgono con cadenza bimestrale. Sono inoltre previsti momenti per colloqui individuali su appuntamento qualora ci fossero delle esigenze da parte della scuola o della famiglia. Nella Scuola Secondaria di primo grado sono previsti ricevimenti settimanali organizzati secondo un calendario mensile specifico e incontri allargati in cui, in occasione della consegna dei "pagellini" o delle schede di valutazione, i genitori possono interloquire con i docenti delle varie discipline. Durante i colloqui individuali, docenti e genitori si confrontano in merito al livello di apprendimento e al grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni e concordano interventi educativi volti al

superamento di eventuali difficoltà emerse. Oltre ai colloqui strutturati e calendarizzati, si possono concordare ulteriori momenti di confronto, su richiesta dei genitori o dei docenti.

Nella scuola secondaria le famiglie partecipano alla scelta dei laboratori didattici e alla discussione del consiglio orientativo.

Le assemblee dei genitori. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei Consigli di Classe, dandone preventiva informazione al Dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe al fine di affrontare questioni di interesse generale: la programmazione didattico-educativa, eventuali problemi di carattere disciplinare, i progetti attivati, le visite d'istruzione.

Si precisa che durante l'a.s. 2020/2021 sia i colloqui con i genitori che le assemblee si terranno on line mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Office 365.

Il Comitato dei genitori. Come previsto dalla normativa anche nel nostro Istituto Comprensivo si è costituito un Comitato dei genitori, aperto alla partecipazione di tutte le famiglie. Questa associazione svolge una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e gli eletti nel Consiglio di Istituto. Ha lo scopo di coinvolgere attivamente i genitori nella vita della scuola, avanza proposte agli organi collegiali e promuove, in accordo con i docenti e il dirigente scolastico, iniziative a sostegno dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. Da alcuni anni è molto impegnato in iniziative di supporto ai vari progetti e in attività integrative con l'organizzazione di feste, eventi teatrali e musicali. Ultima iniziativa del Comitato in ordine di tempo molto apprezzata anche dall'Amministrazione Comunale è il rinnovamento della Biblioteca nel Plesso di Via Tolstoj.



LE PARTNERSHIP

La formazione della persona avviene in modo efficace attraverso la collaborazione con altre agenzie educative che hanno lo stesso fine ultimo. L'istituzione scolastica svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza soprattutto quando sa integrarsi e collaborare con le altre realtà formative e le presenze associative e comunitarie del territorio.

La scuola, in conformità con la programmazione educativo-didattica approvata dal Collegio dei Docenti, promuove iniziative e accoglie proposte che arrivano dal territorio per attuare progetti in linea con l'offerta formativa.

L'Amministrazione Comunale eroga i fondi per il funzionamento della scuola (manutenzione immobili, funzioni miste, diritto allo studio), fornisce e gestisce il servizio di pre e post-scuola e il servizio mensa, assicura la presenza di facilitatori linguistici e mediatori culturali per gli alunni stranieri e di assistenti educativi scolastici per allievi con disabilità, promuove e finanzia progetti su contenuti condivisi con i docenti.

Coerentemente con i contenuti del Protocollo di Rete firmato dal Comune e dagli Istituti Comprensivi della città sono state individuate le seguenti progettazioni in continuità con il passato e in coerenza con i bisogni espressi dai diversi Istituti:

MACRO AREA "CURA DEL BENESSERE"

- progetto "**Spazio d'Ascolto**" rivolto ad alunni, docenti e genitori dei tre istituti comprensivi, promosso dall'Assessorato Scuola in collaborazione con l'Associazione Incont@ttodiDesio;

- progetto "**Facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri**" promosso dall'Ufficio di Piano in collaborazione con la coop. Progetto Integrazione di Milano.

Da diversi anni gli operatori dei Servizi Sociali del Comune di Desio hanno dato vita ad una **équipe socio-psicopedagogica** con la finalità di coadiuvare la scuola nella promozione e nella cura del benessere personale e di gruppo dei ragazzi. È possibile attivare quest'équipe di professionisti (educatori, psicologi e assistenti sociali) che, insieme alla scuola, alle famiglie ed alle altre risorse territoriali, si propongono come partner nell'elaborazione di percorsi di supporto finalizzati al superamento di situazioni singole di disagio e/o di gruppo.

La metodologia di lavoro con cui l'équipe opera tende a promuovere e stimolare collaborazioni con tutti i soggetti coinvolti affinché ciascuno possa mettere a disposizione le proprie competenze e risorse. L'équipe socio-psicopedagogica può essere attivata direttamente dai docenti, anche a seguito di espressa richiesta della famiglia o del minore.

MACRO AREA "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA"

L'educazione civica, diventata vera e propria materia di studio delle scuole di ogni ordine e grado, sarà gestita dai docenti dell'Istituto.

[Educazione alla sicurezza](#)

[Educazione socio affettiva](#)

[Educazione ambientale](#)

[Educazione alla cittadinanza – diritti e doveri](#)

[Educazione alla salute](#)

[Educazione interculturale](#)

ALTRE ISTITUZIONI

In questi anni si sono attivati interventi e iniziative atte sviluppare e potenziare la conoscenza di sé e a favorire la riflessione su temi quali la crescita, l'affettività, la sicurezza, la legalità, con il contributo della Polizia Municipale, del Comando Provinciale VVFF di Milano - Distaccamento di Desio, della Guardia di Finanza, della Scuola Civica di Musica, dell'associazione InCont@tto.

Associazioni culturali, sportive, ambientali e di altro tipo si propongono sul territorio come ulteriori agenzie educative, anche al di fuori dell'orario scolastico, e aiutano a completare l'offerta formativa.

Si sono attivate collaborazioni con le seguenti associazioni:

- ✚ associazioni culturali: Biblioteca Civica di Desio, Comitato Desio Città Aperta, Agenda 21, Don Orione - Seregno, HuboutMakers Lab, Lega Tumori - Milano, Lions Club di Desio, Missionari Saveriani, parrocchie, Rotary Club di Meda e delle Brughiere;
- ✚ associazioni sportive: a.s.d. DESIO VOLLEY BRIANZA;
- ✚ associazioni ambientali: AMSP, FAI, GELSIA, Legambiente, LIPU, WWF;
- ✚ centri commerciali: Carrefour, COOP Lombardia, Esselunga.

Reti di scuole: Rete Generale Monza e Brianza; CTI; Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza (scuola capofila IC Stoppani, Seregno); **Rete Generazione Web** (scuola capofila AFOL Monza Brianza (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro); **Insieme in rete** per l'orientamento scolastico (scuola capofila IIS Majorana, Cesano Maderno); **Centro di Promozione della Legalità (CPL MB)**, per la promozione delle competenze civiche (scuola capofila ITI Henseberger, Monza); **Rete di scopo** per elaborare progetti territoriali **per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo** (scuola capofila IC Stoppani, Seregno).

Il progetto di **Alternanza scuola-lavoro**, attività diventata imprescindibile nella scuola secondaria di secondo grado a seguito del DLgs 107/2015, prevede, per l'anno scolastico 2018/2019, l'intervento, in alcune classi dell'Istituto Comprensivo Tolstoj, di studenti e di studentesse del Liceo "**Parini**" di Seregno, e di altri I.I.S. presenti sul territorio. Nell'ambito del percorso formativo personalizzato le tirocinanti svolgeranno le seguenti attività:

- interazione con il tutor e il personale scolastico in funzione della conoscenza del bambino: programmazione didattica in collaborazione con i docenti tutor, con gli assistenti sociali e i collaboratori scolastici; osservazione e rispetto del percorso didattico in atto; redazione del profilo dello studente con difficoltà di apprendimento e anche del livello di alfabetizzazione nel caso dello studente straniero; analisi delle carenze e individuazione di strategie di intervento in modo guidato e, successivamente, autonomo;
- sostegno e supporto didattico educativo allo studente straniero e/o in difficoltà nell'apprendimento: utilizzo delle lingue straniere come lingue veicolari per la conoscenza della lingua italiana nel caso dello studente straniero; elaborazione di schemi e mappe concettuali, sintesi riassuntive per evidenziare i nessi logici, nella comunicazione scritta e orale, per gli alunni con difficoltà di apprendimento; elaborazione/progettazione di moduli di unità di apprendimento; utilizzo di strumenti multimediali in ambito didattico; sperimentazione della valutazione delle competenze (verifica sommativa e formativa) in classe;
- rielaborazione dell'esperienza: analisi dell'iter didattico dell'alunno; comparazione fra i contenuti disciplinari affrontati in modo teorico e la loro applicazione pratica.

L'Istituto Tolstoj è anche soggetto ospitante per i tirocinanti del **Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria** delle **Università del territorio**, che parteciperanno alla vita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per maturare quella consapevolezza professionale utile al futuro insegnante imperniata sulle seguenti tematiche:

- il bambino nel contesto di apprendimento: spazi, tempi, materiali; le relazioni interpersonali;
- processi di apprendimento e di insegnamento;
- l'insegnante nel contesto di apprendimento: progettazione e valutazione;
- la trasversalità e l'inclusività dei processi di insegnamento/apprendimento: dalla progettazione alla valutazione per competenze;
- la complessità dell'organizzazione scolastica.

In linea con le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio

di contagio da SARS-CoV-2, gli Istituti superiori hanno ritenuto opportuno sospendere il progetto per l'anno scolastico 2020-21.

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

IVALORI

Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le differenze e le identità di ciascuno e che la Costituzione assicura a tutti pari opportunità, il nostro Istituto Comprensivo si impegna a formare l'uomo e il cittadino per garantire:

- centralità della persona
- pluralità delle culture
- sviluppo di identità consapevoli e aperte
- libertà e uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione)
- rispetto delle differenze e delle identità

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Coerentemente con la Mission dell'Istituto si individuano le seguenti finalità educative:

- **Sviluppo globale e armonico della persona.** Al centro dell'attività educativa è posto l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, emotivi affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.
- **Inclusione: riconoscimento e valorizzazione delle differenze.** La scuola riconosce la diversità come una risorsa per l'educazione e opera intenzionalmente al fine di consentire ad ogni alunno di vedersi riconosciuto il diritto-dovere all'autorealizzazione.
- **Creazione delle condizioni per "star bene a scuola".** La scuola è attenta al benessere psicofisico dell'alunno nella consapevolezza che il sapere si muove e si dirige attraverso le emozioni e solo il rapporto empatico tra soggetti ne consente lo scambio.
- **Costruzione di un'autonomia di giudizio e decisionale e della capacità di progettazione consapevole.** Fine dell'attività didattica è far acquisire agli alunni gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni, in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.
- **Acquisizione di una dimensione etica e valoriale.** L'alunno è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.
- **Maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione.** Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti improntati a reciproca accettazione, rispetto e costruttiva collaborazione.
- **Sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alle varietà delle proprie esperienze.** L'alunno è accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.
- **Acquisizione di competenze orientative di base.**

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento formativo

- investe il processo globale di crescita della persona; si estende a tutto l'arco della vita;
- è presente nel percorso educativo sin dalla scuola dell'infanzia;
- ha una funzione strategica, perché tende a favorire la conoscenza critica della realtà circostante e l'autovalutazione e quindi promuove il potenziamento delle risorse necessarie per compiere scelte autonome e personali;
- si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione dei saperi di base (abilità cognitive, logiche e metodologiche) che sono la premessa per il consolidamento di competenze trasversali/ trasferibili quali le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (GU L. 394 del 30.12.2006) e le **competenze di cittadinanza attiva** (D.M.3 agosto 2007)

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari si dispiegano questi

Obiettivi formativi trasversali:

AREA DEL SÉ	consapevolezza competenze emotivo-affettive
<ul style="list-style-type: none">○ non limitarsi a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente considerarle punto di partenza per conoscere se stesso (attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori);○ essere costantemente interessato/a e motivato/a a fare ciò che si fa e a fare bene;○ persistere nel compito anche se si incontrano delle difficoltà;○ essere consapevoli delle proprie capacità ed esprimerle al meglio;○ essere capaci di riflessione critica rispetto al proprio operato.	
AREA DELLA SOCIALITÀ	competenze socio-relazionali
<ul style="list-style-type: none">○ comunicare con gli altri ascoltando le ragioni altrui e motivando le proprie scelte;○ relazionarsi utilizzando modalità adatte al contesto e senza prevaricare sugli altri;○ gestire le proprie emozioni in maniera adeguata;○ affrontare in modo responsabile e costruttivo eventuali situazioni conflittuali	
AREA RISORSE COGNITIVE ADATTIVE	competenze cognitive e adattive
<ul style="list-style-type: none">○ affrontare autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive;○ ricercare in modo autonomo e spontaneo fonti, informazioni e materiali;○ gestire in modo efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto;○ partecipare alle attività proposte con notevole impegno e attenzione costante in tutti i contesti di apprendimento;○ portare sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti;○ acquisire un metodo di studio personale e proficuo;○ esprimersi utilizzando i linguaggi disciplinari in maniera sicura, corretta ed appropriata;○ studiare in modo costante e approfondito;○ utilizzare in modo sicuro ed efficace semplici strategie di organizzazione delle informazioni;○ riferire in forma corretta e appropriata utilizzando termini specifici.	

AREA CIVICA	competenze di cittadinanza
<ul style="list-style-type: none"> ○ rispettare in modo consapevole le regole; ○ assumere atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni nelle diverse situazioni; ○ avere cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro; ○ gestire sempre i materiali propri e altrui in modo appropriato; ○ partecipare in modo adeguato alle attività collettive; ○ assumere nel gruppo ruolo attivo e propositivo; ○ valorizzare i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune; ○ mostrare di cogliere il valore della diversità personale e culturale. 	

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E TECNOLOGIE DIGITALI

È cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro.

Anche le esperienze messe in atto dal MIUR hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente.

L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico (la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web) sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca.

In quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale ma diventa promotore di un metodo basato sull' "Inquiry Learning", cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine.

Fare lezione in un'aula digitale è senza dubbio stimolante e molto diverso dal fare lezione in modo tradizionale. In un ambiente così strutturato è necessario progettare un intervento didattico strutturato e interattivo. Dalla solita didattica frontale si passa alla **flipped classroom**, la "lezione capovolta".

L'idea centrale è che una lezione tradizionale, nella sequenza spiegazione-studio individuale-verifica-valutazione, spesso centra l'attività in presenza sulla spiegazione e demanda ad uno sforzo individuale di comprensione, approfondimento e collegamento realizzato a casa dallo studente.

Nella "lezione capovolta" si inverte la collocazione degli step:

- la fase di conoscenza e informazione può oggi essere fatta dallo studente a casa, anche attraverso l'accesso ad una vasta varietà di fonti informative multimediali, indicate dal docente, tra cui, in primis, i video, come risorsa facilmente accessibile e fruibile gratuitamente in rete.
- l'attività in classe può seguire la prima fase e lo studente comincerà a riflettere in modo collaborativo per consolidare quanto appreso, a dare/ricevere un contributo attivo e costruttivo al processo di apprendimento, che diventerà processo non solo personale ma dell'intero gruppo classe.

Le classi del nostro Istituto sono attrezzate con aule informatiche utilizzate sia dai docenti sia dagli alunni. Tutte le aule sono dotate di computer e quasi tutte dispongono di una LIM.

Il **registro elettronico**, adottato in tutti i plessi dell'Istituto, offre una duplice utilità per le famiglie: gli allievi possono prelevare i materiali digitali predisposti dal docente e caricati in un'apposita sezione del registro (Scuola Secondaria di Primo Grado); i genitori, dopo aver ottenuto le necessarie credenziali d'accesso, hanno la possibilità di connettersi in qualunque momento della giornata e controllare i dati relativi al proprio figlio (voti, note, assenze, ritardi, uscite anticipate).

La SUITE MICROSOFT OFFICE 365 è la piattaforma utilizzata dall'istituto. Docenti e alunni sono in possesso delle credenziali che consentono di avvalersi gratuitamente delle App disponibili: Outlook, OneDrive, Teams, Forms, OneNote, Sway, SharePoint, Excel, Word, PowerPoint.



I docenti dell'Istituto e gli studenti della scuola secondaria sono stati protagonisti di specifica formazione informatica che si è rivelata particolarmente vantaggiosa per tutte le componenti.

L'Istituto, nell'ottica della digitalizzazione e in linea con la didattica digitale integrata, si è dotato di un quantitativo di dispositivi informatici tali da far lavorare contemporaneamente gli alunni di una classe intera. Gli acquisti sono stati finanziati in parte dal MIUR, in parte dalla partecipazione a due progetti PON:

- PON FESR SMART CLASS

- PON FSE SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO

Il nostro Istituto, credendo nelle potenzialità della didattica digitale ha elaborato le linee guida per l'attuazione della [didattica digitale integrata](#).

II PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è fortemente agganciato a livello normativo sia alle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012* rilanciate dalle più recenti *Indicazioni del 2017*, sia alle competenze chiave europee che sono alla base dei sistemi educativi comunitari (*Raccomandazione del 22/05/2018*).

Il nostro istituto ha seguito questo solco nel delineare il percorso formativo dello studente al termine del quale potrà certificare le competenze in uscita come un quadro ampio di padronanza di saperi, di abilità e del saper fare, di motivazioni, di creatività e di meta-consapevolezza.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e tenendo conto delle esperienze educative vissute nei vari ambienti frequentati e delle situazioni di vita tipiche dell'età evolutiva, la nostra scuola cerca di dare allo studente la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (**area delle risorse cognitive-adattive**), gli strumenti di conoscenza per capire se stesso e gli altri (**area del sé**), per riconoscere e apprezzare le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco (**area della socialità**). Lo sostiene e cerca di orientarlo affinché compia in modo consapevole le scelte che vengono delineando il suo progetto di vita. Lo accompagna nella condivisione e nel rispetto delle regole della vita democratica. Lo coinvolge responsabilmente nella costruzione del bene comune sollecitandolo ad esprimere e ad argomentare le proprie opinioni, a tener fede ai propri impegni e a coltivare i propri ideali (**area civica**).

Non solo. Come auspicato nelle ultime Raccomandazioni Europee, la nostra scuola tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Cerca di dare slancio al valore della sostenibilità favorendo una formazione che promuova i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

In quest'ottica europea le competenze, che hanno carattere trasversale, non sono immediatamente identificabili con quelle disciplinari, ma si rifanno a competenze cognitive, personali e sociali rispetto alle quali la scuola si impegna a sostenere e orientare ogni studente lungo il suo percorso formativo. Nel farlo dispone di pratiche didattiche e metodologiche come strumenti operativi, partecipati e laboratoriali, favorendo ambienti di apprendimento sereni e inclusivi.

Il profilo dello studente in uscita risente evidentemente anche dell'unitarietà e del percorso educativo e didattico di cui il nostro istituto ha voluto dotarsi. Il curricolo verticale che lo accompagna dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado attraverso il segmento della primaria è un tentativo di offrire un percorso armonico in progressione con la crescita esperienziale e personale di ogni studente. Si tratta di un obiettivo ambizioso e complesso e come tale richiede un percorso in divenire, suscettibile di modifiche e miglioramenti, per offrire allo studente un'efficace offerta formativa in giusto equilibrio tra standard di riferimento e percorso personale.

PROFILO DELLO STUDENTE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE	
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	COMUNICARE IN LINGUA MADRE	di RIFERIMENTO	ITALIANO
		CONCORRENTI	TUTTE
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANERE	di RIFERIMENTO	INGLESE FRANCESE TEDESCO
		CONCORRENTI	TUTTE

<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche</p>	<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	di RIFERIMENTO	<p>MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA</p>
		CONCORRENTI	TUTTE
<p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo</p>	COMPETENZA DIGITALE	TUTTE	
<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo</p>	IMPARARE A IMPARARE	TUTTE	
<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	di RIFERIMENTO	CITTADINANZA
		CONCORRENTI	TUTTE
<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa</p>	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTE	
<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</p>	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	di RIFERIMENTO	<p>ED. FISICA ARTE MUSICA STORIA RELIGIONE</p>
		CONCORRENTI	TUTTE

Area di miglioramento

PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE

Motivazione della scelta

Nell'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha elaborato il RAV e ha indicato tra le priorità l'elaborazione di un curricolo verticale.

Nell'aprile 2016 l'Istituto è stato scelto come oggetto di valutazione esterna da parte del NEV. Al termine della visita valutativa, il NEV ha redatto un Rapporto di valutazione esterna (RVE) nel quale ha condiviso la priorità individuata dalla scuola per la definizione di un curricolo d'Istituto declinato in traguardi per lo sviluppo, obiettivi d'apprendimento e criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Il Collegio dei Docenti ha avviato un percorso di riflessione ed ha inizialmente elaborato un curricolo in verticale che pone in evidenza il contributo delle diverse discipline al conseguimento delle competenze chiave, poste in relazione con gli obiettivi formativi trasversali, esplicitati nel PTOF, e riconducibili alle aree del sé, all'area della socialità, civica e delle risorse cognitivo-adattive.

Ha avuto poi inizio un lavoro di progettazione disciplinare in verticale, a partire dall'individuazione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, dei processi cognitivi messi in atto e delle tematiche sviluppate nei diversi ordini di scuola.

Il Collegio dei docenti ritiene necessario proseguire l'attività progettuale intrapresa per meglio verticalizzare il percorso d'apprendimento ponendo particolare attenzione alle "classi ponte" così da definire i prerequisiti la cui acquisizione facilita il passaggio da un ordine all'altro.

Nell'anno scolastico 2019/2020 ci si è posti altresì l'obiettivo di delineare un curricolo verticale di Educazione civica e di definire percorsi di "Cittadinanza attiva", volti a promuovere esperienze significative di educazione alla salute e alla sicurezza, all'affettività, alla legalità, ambientale, stradale, alimentare, di educazione ai diritti e doveri, anche condividendo e valorizzando buone pratiche già in atto.

Nell'anno scolastico in corso il curricolo d'istituto verrà completato con una progettazione in verticale di informatica e coding.

Aspetti di miglioramento segnalati nel *Rapporto di Valutazione*

I docenti dell'istituto hanno, a volte, operato divisi per gruppi misti in base ai tre ordini di scuola. Questi momenti di confronto sono stati molto apprezzati e meritano di essere incrementati.

In altri momenti gli insegnanti hanno lavorato, per team e interclasse nella scuola primaria e per consigli di classe e dipartimenti nella scuola secondaria, in un'ottica di condivisione di percorsi comuni, focalizzando però l'attenzione prevalentemente sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari. Le Indicazioni Nazionali ci inducono a ragionare su una scuola inclusiva, che sviluppi competenze irrinunciabili di cittadinanza e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline costituiscono chiavi di lettura interpretative della realtà e occorre porre una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro divisioni.

L'azione di miglioramento che si intende intraprendere coinvolge la mediazione didattica, incentivando l'utilizzo di metodologie inclusive, che tengano conto dei diversi stili cognitivi, e delle nuove tecnologie, ma anche l'aspetto valutativo in quanto occorre costruire contesti valutativi idonei a cogliere il livello di acquisizione delle competenze (compiti in situazione, rubriche valutative e modalità di autovalutazione). In questo modo si potrà favorire negli alunni una riflessione metacognitiva sul proprio processo d'apprendimento.

Nell'anno scolastico 2017-2018, anche alla luce del D.lgs n.62, i docenti dell'Istituto hanno elaborato descrittori disciplinari, correlati alla valutazione in decimi, e descrittori per la valutazione del comportamento e la formulazione del giudizio globale da utilizzare per la compilazione del documento di valutazione.

Nell'anno scolastico 2019/2020 gli insegnanti hanno continuato la riflessione sulla valutazione, concordando i parametri percentuali per l'attribuzione del voto in decimi e hanno esplicitato le evidenze in riferimento alle quali attribuire i livelli di competenza, anche in vista della certificazione ministeriale al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado.

Gli insegnanti si ripropongono di completare la riflessione sulla valutazione, definendo i descrittori per la valutazione di educazione civica.

Composizione del Gruppo di lavoro

Composizione a.s. 2018/2019

NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Maria Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado
Barni Donata	Docente di scuola primaria
Calderara Maria Grazia	Docente di scuola primaria
Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Lumia Patrizia	Docente di scuola dell'infanzia
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria

Composizione a.s. 2019/2020

NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Maria Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado
Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria
Venturelli Mario	Docente di scuola secondaria di primo grado
Zanaga Annalisa	Docente di scuola primaria

Composizione a.s. 2020/2021

NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Maria Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado
Della Gaggia Luigi	Docente di scuola secondaria di primo grado
Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Merati Antonella	Docente di scuola secondaria di primo grado
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria
Volpe Daniela	Docente di scuola secondaria di primo grado
Zanaga Annalisa	Docente di scuola primaria

Durata del Piano

Il Piano di Miglioramento ha durata triennale.

Risorse finanziarie

- Fondo di istituto
- Diritto allo studio
- Fondi per la formazione

<p>Risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Collegio dei Docenti, diviso in gruppi eterogenei per ordine di scuola e/o per ambito disciplinare. • La Commissione PTOF/CURRICOLO. • La Commissione Autovalutazione • Esperti per conduzione di corsi d'aggiornamento e gruppi di lavoro.
<p>Risorse materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sitografia • Bibliografia • Documentazione prodotta dai docenti
<p>Destinatari del Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni quali protagonisti del processo di insegnamento – apprendimento ed attivamente coinvolti anche nella fase valutativa. • I docenti che utilizzano il curricolo come strumento per la programmazione didattica e gli strumenti di verifica e valutazione per avere un riscontro circa l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso didattico. • Le famiglie alle quali viene presentato un percorso formativo coerente ed integrato e viene fornito un quadro articolato e motivato dei livelli di apprendimento raggiunti dai figli nelle varie discipline. • Il territorio che, di riflesso, trae beneficio dal successo formativo degli studenti e da una minore dispersione scolastica.
<p>Finalità generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e condividere la Mission dell'Istituto. • Coinvolgere il corpo docente nelle fasi di attuazione del Piano di Miglioramento. • Consolidare e condividere le buone pratiche per migliorare l'intervento educativo. • Utilizzare le competenze professionali dei docenti per sviluppare metodologie didattiche innovative. • Dare coerenza all'organizzazione delle attività della scuola per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni.
<p>Priorità e traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare l'elaborazione del curricolo verticale di Istituto. • Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave, sia cognitive che sociali e relazionali. • Esplicitare i prerequisiti per acquisire i nuovi apprendimenti e definire indicatori condivisi del grado di acquisizione delle competenze così da favorire un percorso scolastico graduale, coerente ed efficace. • Dotare i docenti dell'Istituto di strumenti progettuali comuni e di strategie valutative condivise, differenziati in relazione ai diversi aspetti ed ambiti che caratterizzano il processo valutativo.
<p>Obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituire gruppi di riflessione e confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e dei differenti ambiti disciplinari per la realizzazione di una progettazione didattica spendibile nell'azione quotidiana come risposta alla necessità di migliorare l'efficacia dell'intervento educativo in classe. • Predisporre materiali per la pratica didattica e valutativa. • Valorizzare le risorse umane interne all'Istituto. • Superare la concezione di formazione come modalità meramente trasmissiva per giungere ad interpretarla come modalità di ricerca e di lavoro cooperativo.
<p>Risultati attesi a medio e a lungo termine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento del curricolo d'istituto. • Utilizzo, da parte degli insegnanti, del curricolo verticale come strumento di programmazione. • Completamento dei documenti e delle procedure per la programmazione e la valutazione e loro utilizzo nella pratica didattica. • Organizzazione di momenti di confronto e condivisione.

Metodi di valutazione finale

- Monitoraggio delle fasi di lavoro da parte della Commissione Ptof-Curricolo e della Commissione Autovalutazione d'istituto.
- Analisi delle rubriche per la valutazione delle competenze rispetto alla loro applicabilità e all'efficacia valutativa.
- Questionari per i docenti, per i genitori, per il personale ATA e per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Eventuali prodotti

- Curricolo verticale
- Unità di lavoro per competenze che si concludono con compiti di realtà disciplinari e multidisciplinari svolte per classe, classi parallele/dipartimento ecc.
- Prove strutturate di scuola
- Descrittori per la valutazione di educazione civica.
- Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione.

PREMESSA

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV e nel REV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sul consolidamento delle competenze dei docenti relative a: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie affinché tutti gli alunni raggiungano il successo formativo: **didattica inclusiva per tutti gli alunni, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.**

Il collegio dei docenti

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 124 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - **"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;**

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: **"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale "**;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107 ed emanato il 3 ottobre 2016;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV, il rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione, il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei

docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*-nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI

Le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, che definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, sono incentrati sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **competenze linguistiche;**
- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- **potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- **la valutazione.**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Le finalità e gli obiettivi del piano sono:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e delle esigenze formative dei docenti. L'Istituto si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e/o l'informazione relative alle seguenti attività formative che sono qui specificate.

AREA	ATTIVITÀ FORMATIVA	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA	PERSONALE COINVOLTO
Ambito della Sicurezza	Formazione base Formazione primo soccorso Antincendio Preposti. Sicurezza – Covid Utilizzo prodotti sanificazione	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. H, D. Lgs. n. 81/2008	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA Collaboratori scolastici
Autonomia organizzativa e didattica	Efficacia dell'utilizzo delle risorse umane, didattiche, finanziarie per migliorare gli apprendimenti degli alunni	RAV – Processi – pratiche gestionali e organizzative	Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento
Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento	Competenze disciplinari (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche, area dei linguaggi)	RAV, Processi -Pratiche educative e didattiche	Docenti Istituto
Competenze civiche e di cittadinanza	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	RAV – Esiti – Competenze chiave europee	Docenti Istituto
Valutazione tradizionale e valutazione autentica, valutazione delle competenze	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.		Docenti Istituto
Potenziamento delle competenze digitali	Migliorare la formazione e i processi di innovazione (Formatore: Animatore digitale) dell'istituzione scolastica; Formazione base degli strumenti già presenti a scuola. Formazione avanzata (Formatore esperto	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020	Docenti Istituto

	<p>esterno).</p> <p>Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</p> <p>(Formatore esterno)</p>		
Potenziamento delle competenze digitali		Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020	<p>Personale ATA</p> <p>Formazione MIUR" Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola - nuove obblighe normative - Bilancio, programmazione e scritture contabili, Nuovo Regolamento</p> <p>Formazione/autoformazione Formazione PNSD</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento - Metodologie innovative per l'inclusione scolastica - Modelli di didattica interdisciplinare - Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali. 		Docenti istituto
	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA) - Principi di base dell'architettura digitale della scuola - Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile. 		<p>Per il personale ATA:</p> <p>Assistenti amministrativi e tecnici</p> <p>(tutto il personale ATA)</p>
Area della metodologia e della didattica	Approfondimenti pedagogici e problematiche educative	<p>RAV, Processi -Pratiche educative e didattiche</p> <p>Priorità emerse dai</p>	Docenti Istituto

	Aggiornamento discipline Problematiche riguardanti la psicologia dell'età evolutiva Progettazione unità di apprendimento/Didattica per competenze Strategie di recupero delle abilità di base	docenti	
--	--	---------	--

Area psicopedagogica	Strategie per attivare la motivazione degli alunni Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi Il curricolo dell'affettività (insegnanti, genitori)	RAV, Processi -Pratiche educative e didattiche Priorità emerse dai docenti	Docenti Istituto
Area della comunicazione e della relazione	La comunicazione didattica in classe Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, assunzione di decisioni.	RAV – Ambiente di apprendimento – Dimensione relazionale Priorità emerse dai docenti	Docenti e ATA Istituto
Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale	Il concetto di inclusione Cosa fare per includere: scelte didattiche (spazi, tempi e metodi) Analisi dei bisogni formativi degli allievi e integrazione alunni con BES	Normativa Ministeriale RAV – Inclusione e differenziazione	Docenti Istituto

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

L' OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è l'espressione dell'autonomia progettuale della scuola che rende espliciti le finalità e lo stile dei percorsi che intende perseguire. La scuola si inserisce in un processo continuo e articolato che consente di declinare le indicazioni legislative sui bisogni educativi degli alunni nel proprio territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRIORARIO

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13/11/2012), rilanciate dalle più recenti Indicazioni nazionali e nuovi scenari (D.M. n. 537/2017). La prospettiva curricolare è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e che prosegue fino al termine del primo ciclo.

Nelle Indicazioni Nazionali sono delineati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano delle piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e della loro scansione temporale. Essi sono prescrittivi; spetta alle singole scuole la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il migliore conseguimento dei risultati.

Gli "obiettivi di apprendimento" individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (3 + 5 + 3 anni del primo ciclo).

L'orizzonte di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" che sono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del 18/10/2006. A queste si aggiunge la più recente Raccomandazione del Consiglio dell'UE 22/05/2018 che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Gli studenti dovrebbero essere avviati alla "costruzione" delle competenze chiave europee sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali competenze, in quanto trasversali / trasferibili, hanno una notevole valenza orientativa e costituiscono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Per favorire l'acquisizione di questi traguardi formativi, i campi d'esperienza e le discipline sono valorizzati come "strumenti di conoscenza" e gli apprendimenti sono affrontati non in modo lineare, ma puntando sui nodi concettuali e sulle relazioni, in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare.



La tabella seguente illustra, secondo la prospettiva del curricolo verticale, il collegamento fra i vari ambiti entro i quali si dispiega l'attività formativa, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola secondaria di primo grado.

CAMPI DI ESPERIENZA					
SCUOLA DELL'INFANZIA	I Discorsi e le Parole	La Conoscenza del Mondo	Il Sé e l'Altro	Il Corpo e il Movimento	Immagini Suoni Colori
DISCIPLINE					
SCUOLA PRIMARIA		Geografia	Storia		
	Italiano	Matematica			Arte
	Lingua inglese	Scienze Tecnologia	Educazione Civica	Educazione fisica	Musica
			Religione		
DISCIPLINE					
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Italiano	Geografia	Storia		
		Matematica			
	Lingue comunitarie	Scienze Tecnologia	Educazione Civica	Educazione fisica	Musica
			Religione		

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, accoglie i bambini dai tre ai sei anni, in una fase evolutiva delicata e densa di conquiste significative in cui emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Essa rappresenta un ambiente d'apprendimento attento alla realizzazione di un progetto educativo in cui vengono riconosciute le diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica e sociale. La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo di identità, autonomia, educazione alla cittadinanza e competenze propedeutiche attraverso i campi di esperienza.

Tempo scuola	<p>Da lunedì a venerdì: 8.20 –16.20 ingresso dalle 8.20 alle9.00 uscita dalle 16.00 alle16.20</p> <p>Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.20 - Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00</p> <p>Per i nuovi iscritti è previsto un periodo dedicato all'inserimento graduale con la possibilità di attuare un orario ridotto.</p> <p>Nell'anno scolastico 20-21a seguito dell'emergenza sanitaria gli ingressi avvengono in modo scaglionato nel rispetto della sicurezza e del regolamento anti-Covid dell'Istituto</p>
Insegnamenti	<p>Campi di esperienza</p> <ul style="list-style-type: none">Il Sé e l'AltroIl Corpo e il movimentoImmagine, suoni, coloriI discorsi e le paroleLa conoscenza del mondo



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria, della durata di cinque anni, promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea. Educa gli allievi a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro. Sostiene gli alunni nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale.

Si configura come un ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di progettazione e verifica, di esplorazione, di indagine, di riflessione logico - critica e di studio individuale; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire).

Gli apprendimenti, sono progressivamente orientati all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e competenze degli ambiti disciplinari. La Scuola primaria tende a far conseguire una buona padronanza della lingua italiana indispensabile alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche.

Promuove inoltre l'alfabetizzazione in una lingua comunitaria, l'inglese e favorisce l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile.

Tempo scuola	Il Collegio Docenti della Scuola primaria, al fine di offrire un'equa proposta formativa, garantisce a tutte le classi 30 ore di lezione più 10 ore facoltative di tempo-mensa. Il Collegio ha altresì deliberato che sia favorito, ogni volta che l'organico lo permette, il tempo pieno con due insegnanti per classe più uno specialista (l'insegnante di religione cattolica).			
	Scuola Primaria di via Dolomiti		Scuola Primaria di via Tolstoj	
	Da lunedì a venerdì: 8.25 -16.30 Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00		Da lunedì a venerdì: 8.15 -16.20 Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.15 Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00	
	Per tutte le classi sono stati predisposti ingressi e uscite differenziate nel rispetto della normativa			
Insegnamenti		1 [^]	2 [^]	3 [^] 4 [^] 5 [^]
	Educazione Civica	Insegnamento trasversale a tutte le discipline		
	Lingua italiana	8	8	7
	Inglese	1	2	3
	Matematica	8	7	7
	Scienze	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1
	Storia	2	2	2
	Geografia	1	1	2
	Educazione fisica	2	2	2
	Musica	1	1	1
	Arte	2	2	1
	Religione cattolica o attività alternative	2	2	2
	Totale	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, assolve il compito di accompagnare i preadolescenti nella loro maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

E' finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale e si adopera per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni attraverso il consolidamento delle conoscenze, delle abilità delle varie DISCIPLINE e l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Fornisce agli studenti l'opportunità di conoscere in modo sempre più articolato la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, anche attraverso l'approfondimento nelle tecnologie informatiche e l'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

Favorisce l'iniziativa dei ragazzi per permetter loro di definire e di conquistare la propria identità e di prendere sempre maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e vocazioni. Sviluppa progressivamente le capacità di scelta consapevole e responsabile, li aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione e fornisce loro strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi.

Tempo scuola	<p>La scuola fornisce un'offerta formativa di 36 spazi orari (TEMPO PROLUNGATO) di 55/50 minuti ciascuno, comprensivi dello spazio mensa ed intermensa e dei laboratori didattici.</p> <p style="text-align: center;"> lunedì e giovedì: 7.55 – 16.30 martedì, mercoledì, venerdì: 7.55 – 13.40 </p> <p>La scuola inoltre fornisce un'offerta formativa di 30 spazi orari (TEMPO NORMALE) di 55/50 minuti ciascuno. Da lunedì a venerdì: 7.55 – 13.40</p> <p>Per tutte le classi sono stati predisposti ingressi e uscite differenziate nel rispetto della normativa</p>	
	Insegnamenti	L1 Italiano
L2 Inglese		3
L3 Francese o Tedesco		2
Storia		2
Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		2
Matematica		4
Scienze		2
Tecnologia		2
Musica		2
Scienze motorie		2
Arte e Immagine		2
Religione cattolica o attività alternative		1
Totale		30
Laboratori didattici		4
Mensa/Intermensa		2
Totale		36

La tradizionale offerta curricolare è integrata da 4 ore di laboratori didattici che vengono scelti dalle famiglie e che si caratterizzano per le loro differenti finalità (1 sviluppo delle competenze di base; 2 promozione delle attività tecnico applicative; 3 educazione alle competenze di vita) e campi di applicazione.

In linea con il regolamento anti-Covid del nostro Istituto, le ore di laboratorio sono state sostituite da ore laboratoriali a classe intera.

L'offerta per l'A.S. 2020/2021 è strutturata nel seguente modo:

1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE	laboratori classi prime	laboratori classi seconde	laboratori classi terze
1.a Potenziamento delle competenze di italiano	<ul style="list-style-type: none"> • 1.1 Facciamo Commedia • 1.2 Metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo di studio • 2.1 Il giallo • 2.2 Apprendista detective 	<ul style="list-style-type: none"> • 3.1 Parole,parole, parole...
1.b Potenziamento delle competenze di lingue		<ul style="list-style-type: none"> • 2.3 Geo-CLIL 	<ul style="list-style-type: none"> • 3.2 Real English
1.c Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> • 1.3 ABPC • 1.4 Giochi matematici 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.4 Informat 	<ul style="list-style-type: none"> • 3.3 InfoMat
1.d Potenziamento delle competenze culturali	<ul style="list-style-type: none"> • 1.5 Su e giù per l'Italia • 1.6 La scuola in scatola • 1.7 Un giorno nell'antica Roma • 1.8 Pertini Travel agency 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.5 Cineforum • 2.6 Meraviglie d'Europa • 2.7 Radio Pertini 	<ul style="list-style-type: none"> • 3.4 Cineattualità
2 PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE			
2.a Alfabetizzazione arte, tecniche, media, immagini	<ul style="list-style-type: none"> • 1.9 Colage polimaterico • 1.10 Mosaico • 1.11 Body percussion • 1.12 Decoriamo con il riciclo 	<ul style="list-style-type: none"> • Body percussion 	
2.b Competenze digitali e metodologie laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> • 1.13DigitaLAB • 1.14AlfaInfo • 1.15 Microsoft365Lab • 1.16 Informatica di base 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.8 Infolab 	
3. EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA			
3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria		<ul style="list-style-type: none"> • 2.9Giosport • 2.10 Focus alimentazione 	
3.b Competenze di cittadinanza attiva; promozione di comportamenti responsabili; promozione dell'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • 1.17 Eco2020 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.11I goals dell'Onu 	<ul style="list-style-type: none"> • 3.5 Ben-Essere

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Per condividere e lavorare sui i Nuclei fondanti delle discipline, all'inizio di questo anno scolastico i docenti dell'Istituto si sono confrontati all'interno dei gruppi di lavoro verticali

Per rendere più efficace l'azione educativa e facilitare il raggiungimento degli obiettivi relativi ai campi di esperienza e alle discipline e l'acquisizione delle competenze trasversali ed orientative, si individuano le seguenti strategie metodologiche:

- valorizzare le esperienze e le pre-conoscenze dell'alunno, per ancorarvi nuovi contenuti al fine di dare senso e significato a quello che va imparando;
- creare di un contesto significativo e motivante che faciliti l'uso della lingua per comunicare, socializzare, interagire e sviluppare il pensiero;
- favorire l'esperienza attiva e concreta, in contesti significativi veri o verosimili, l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento sociale e l'approccio collaborativo, sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere: l'alunno viene sollecitato a riflettere su quanto impara e incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti;
- utilizzare mediatori didattici diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) per mantenere desta l'attenzione degli allievi e offrire opportunità d'apprendimento adatte ai diversi stili cognitivi;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- problematizzare le esperienze vissute per sollecitare la fantasia, la curiosità, l'intuizione, la riflessione e scoprire il piacere di cercare soluzioni;
- valorizzare i linguaggi extra verbali (espressivi, manipolativi, musicali, motori...);
- attuare percorsi didattici personalizzati con interventi individualizzati nel rispetto delle capacità e degli stili d'apprendimento degli alunni per garantire a tutti il diritto all'autorealizzazione e al successo formativo.

I progetti concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa e sono finalizzati a perseguire gli obiettivi didattico-educativi esplicitati nella programmazione. Per attivare tali percorsi si attinge al fondo d'Istituto, al diritto allo studio e al contributo volontario dei genitori. In alcuni ambiti sono stati adottati percorsi offerti da enti e associazioni della rete territoriale. Sintesi dei Progetti realizzati per l'A.S.2020/2021.

Si specifica che l'attività progettuale che va ad incrementare l'offerta formativa del presente anno scolastico, è determinata dalla situazione sanitaria in corso per cui solo alcuni progetti possono essere approvati. Non vengono quindi attuati i progetti che prevedono un intervento esterno.

1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
1.1.a Potenziamento delle competenze di italiano	<u>0.1 Fiabe, storie e... fantasia</u>	<u>1.1 Se dici sedici parole</u> <u>1.1 Senti chi legge</u>	
1.1.b Potenziamento delle competenze di lingue			<u>2.1 CLIL</u>
1.1.c Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche			
1.1.d Potenziamento delle competenze culturali			
1.2 PROMOZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA E DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE			
1.2.a Didattica inclusiva		<u>1.2 Superkalifragilisti</u>	
1.2.b Alfabetizzazione arte tecniche/media immagini			
1.2.c Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network	<u>0.2 Pic piccino</u>		
1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA			
1.3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza		<u>1.3 Smuovi la scuola</u>	

1.3.b Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza (percorsi didattici dall'infanzia alla secondaria di 2°); promozione di comportamenti responsabili	<u>1.4 Sportello di Ascolto</u>		
1.3.c Cittadinanza e legalità - competenze di cittadinanza attiva			<u>2.2 Conoscere e prevenire il cyberbullismo</u>
<i>1.5 Tutti insieme...per un mondo migliore</i>			
2.2 ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ			
2.2 a Progetti per accompagnamento e continuità tra gli ordini di scuola	<i>Progetto accoglienza-raccordo</i>		
2.2 b Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado	<u>0.3 Bambini nuovi iscritti in situazione d'accoglienza</u>	<u>1.6 Accoglienza-raccordo</u>	<u>2.3Pertini Blu</u>
	<u>1.7 Facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri</u>		
			<u>2.4 Orientamento</u>

A SCUOLA DI... CITTADINANZA ATTIVA

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

I NOSTRI PERCORSI:

[SICUREZZA](#)

[SOCIO AFFETTIVITA'](#)

[AMBIENTE](#)

[DIRITTI E DOVERI](#)

[SALUTE E BENESSERE](#)

[INTERCULTURA](#)



USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite sul territorio, le visite guidate (che si svolgono nell'arco della stessa giornata) o i viaggi di istruzione (che impegnano più giorni) sono momenti importanti per la formazione della persona, attraverso un vissuto di convivenza e condivisione contribuiscono a rafforzare lo spirito di appartenenza al gruppo classe e costituiscono l'occasione per un'esperienza significativa di cittadinanza attiva.

Meta delle visite sono spesso città d'arte, parchi naturalistici, musei e mostre progettate dai Consigli di Classe/Sezione/Intersezione in coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF e per la cui approvazione vengono coinvolte anche le famiglie.

La necessità di conoscere e quindi di approfondire attraverso la ricerca gli aspetti storici, geografici, artistici e culturali legati a una visita fornisce uno stimolo per un approccio interdisciplinare alla formazione e risponde alla necessità di promuovere l'educazione al patrimonio culturale che il DLgs 107/2015 pone fra le priorità strategiche dell'istruzione.

La preparazione, l'approfondimento e la restituzione coinvolgono gli alunni in attività a più livelli:

- contenutistico, cioè approfondimenti di carattere culturale per vivere con consapevolezza il momento della visita;
- progettuale, per es. nella definizione dell'itinerario;
- cooperativo, per es. nella realizzazione attraverso lavori di gruppo di presentazioni, sempre più spesso multimediali, degli approfondimenti o della ricostruzione a posteriori dell'esperienza.

Diventano così una palestra per l'esercizio delle competenze e per la relativa valutazione.

In ottemperanza con le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del sars-cov-2 si annullano le uscite didattiche per l'a.s. 2020-21

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. La legge prevede l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'evoluzione della società contemporanea nell'ambito della tecnologia ha naturalmente trasferito l'uso di strumenti multimediali all'interno delle aule scolastiche. Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica. Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali interattivi che incentivino la motivazione e che tengano conto dei diversi stili cognitivi, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di lavagne multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

Il nostro Istituto pone attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo con i tempi.

PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD 2019/2022

AMBITO	TRIENNIO 2019/2022
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite. ● Partecipazione dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione a percorsi di formazione. ● Partecipazione a specifici percorsi di formazione da parte del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli Assistenti amministrativi nell'ottica della digitalizzazione della scuola. ● Segnalazione di eventi formativi. ● Azioni di tutoraggio tra docenti per implementare l'utilizzo del sito, del registro elettronico, di dropbox e dei materiali digitali allegati ai testi in dotazione. ● Pubblicizzazione, sul sito dell'istituto, di eventi nell'ambito del PNSD. ● Potenziamento di buone pratiche didattiche digitali attraverso incontri di formazione interna ed esterna. <p>Diffusione dell'utilizzo di piattaforme di e- learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/ apprendimento e favorire la comunicazione tra membri della comunità scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di cloud (OneDrive...) ● Azioni di tutoraggio tra docenti per tematiche inerenti il PNSD.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola. ● Miglioramento dei servizi digitali che vanno a potenziare il ruolo del sito web della scuola e favoriscono il processo di dematerializzazione di alcuni aspetti del dialogo scuola-famiglia. ● Attuazione di un incontro rivolto ai genitori sul tema "Piano di Trasparenza e integrità". ● Utilizzo di dropbox/Microsoft OFFICE 365, del registro elettronico e di piattaforme digitali per la condivisione di attività e la diffusione di pratiche didattiche. ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (sicurezza, cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) b) Progettazione e attuazione di percorsi didattici nei diversi ordini di scuola. c) Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali(BYOD). ● Partecipazione a bandi nazionali e/o europei (PON, MIUR...)per l'attuazione di moduli formativi e/o per creare ambienti d'apprendimento innovativi. ● Coordinamento e supporto delle associazioni, aziende di settore e rete di stakeholder. ● Adesione a raccolte punti e partecipazione ad iniziative finalizzate ad implementare la strumentazione tecnologica dell'istituto.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della rete Wi-Fi di Istituto. ● Implementazione e/o sostituzione della strumentazione tecnologica. ● Selezione, presentazione e condivisione di contenuti digitali di qualità, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. ● Promozione dell'utilizzo del pensiero computazionale nella didattica. ● Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (BYOD, flippedclassroom....). ● Creazione e utilizzo di blog (di classe, di plesso). ● Educazione ai media tramite adesione a progetti specifici. ● Attuazione di progetti che favoriscono l'introduzione di approcci innovativi.

Il presente piano di attuazione, essendo parte di un piano triennale, ogni anno potrebbe venire aggiornato e adeguato alle esigenze e ai cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo, n.62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 n.107". Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19. Entrano in vigore dal 1 settembre 2017 le norme inerenti i principi generali e quelle riferite al primo ciclo di istruzione. Il D.lgs. 62 ribadisce che la valutazione degli alunni indica tre aree oggetto di valutazione: il **processo di apprendimento**, il **comportamento** e il **rendimento scolastico**.

La valutazione deve essere coerente con il Piano dell'Offerta Formativa, le Indicazioni Nazionali e la personalizzazione dei percorsi. È effettuata collegialmente dai docenti nell'ambito della propria autonomia professionale e deve essere coerente con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

L'**attività valutativa** è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione così intesa assume il carattere di **meccanismo di regolazione interno al processo di apprendimento** che permette a quest'ultimo di adattarsi alle esigenze specifiche dei singoli allievi per migliorarne la qualità dell'istruzione.

La valutazione degli apprendimenti va distinta in due momenti: la **misurazione** e la **valutazione propriamente detta**. Con la misurazione (verifica) si acquisiscono informazioni relative a determinati fenomeni, con la valutazione si confermano o meno le ipotesi che sono alla base dell'attività formativa. La misurazione può essere settoriale, la valutazione invece è sempre globale, non riguarda mai un solo aspetto della persona.

Come tale la valutazione è "**formativa**" perché è orientata a conoscere l'allievo, a sostenerlo ed incoraggiarlo e a promuoverne il massimo sviluppo possibile. Perciò l'azione valutativa è anche "**orientativa**", nel senso che promuove capacità, motivazioni, attitudini e interessi utili alla realizzazione del proprio progetto esistenziale, favorendo la conoscenza dei limiti e delle potenzialità di ognuno, per giungere ad una progressiva autovalutazione.

Nell'anno scolastico 2017/2018, i docenti dell'Istituto, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno **elaborato** **descrittori** disciplinari, correlati alla valutazione in decimi e descrittori per la valutazione del comportamento e la formulazione del giudizio globale da utilizzare per la compilazione del documento di valutazione come richiesto dal D.Lgs.62.

L'O.M.172 del 04/12/2020 ha determinato le nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92. Il Collegio Unitario nella seduta del 21 gennaio 2021, ha deliberato **il documento** relativo alla valutazione della scuola primaria.

Spetta inoltre ai docenti la **certificazione delle competenze** acquisite dagli alunni al termine del quinquennio di Scuola primaria e al termine del triennio di Scuola secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze integra ed accompagna le modalità attualmente in uso di valutazione e di certificazione. Essa si configura come valutazione di un percorso globale ed articolato finalizzato all'acquisizione di capacità trasversali, metacognitive ed orientative. Le competenze sono "capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali o metodologiche in situazioni di lavoro o di

studio e nello sviluppo personale e/o professionale.” (Raccomandazione contenuta nel “Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli”).

Per valutare il livello di acquisizione delle competenze, al termine delle unità di lavoro, vengono proposti compiti di realtà, cioè *situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite. Queste prove sono valutate con rubriche in cui sono esplicitati gli indicatori di competenza che è possibile monitorare.*

[comunicazione nella lingua madre](#) – [comunicazione nelle lingue straniere](#) – [competenza in matematica e competenze di base in scienza e tecnologia](#) – [competenza digitale](#) – [imparare ad imparare](#) – [competenze sociali e civiche](#) – [spirito di iniziativa](#) – [consapevolezza ed espressione culturale.](#)

Dall’inizio degli anni 2000 è stato istituito l’**INVALSI**, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, che ha come compito principale, anche se non esclusivo, quello di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Il D.Lgs. n.62 ha introdotto dei cambiamenti anche per quanto riguarda il SNV (Sistema Nazionale di Valutazione). Alle prove standardizzate per la misurazione della comprensione della lettura e della matematica per tutti gli allievi delle classi II e V primaria si è aggiunta la prova di inglese per le classi quinte.

Nella Scuola secondaria di primo grado, a decorrere dall’anno scolastico 2017- 2018, alle prove di italiano e matematica si è aggiunta quella di inglese e la somministrazione avviene tramite computer (CBT – computer basedtesting).

Le prove nazionali standardizzate non sono più parte dell’esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La partecipazione è obbligatoria in quanto requisito indispensabile per l’ammissione all’esame di Stato, ma l’esito, non influenza la votazione finale. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da due sezioni predisposte e redatte a cura di INVALSI: una descrive il livello raggiunto dall'alunna o dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e l'altra certifica le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La **valutazione dell’alunno diversamente abile** si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). La **valutazione dell’alunno con DSA e BES** tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge secondo le modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si precisa che in fase di didattica digitale integrata è stato predisposto un apposito documento di valutazione ([documento deliberato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 20 maggio 2020](#))

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella **Scuola dell'infanzia** la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di esplorazione, di scoperta, del fare, del provare, del costruire, per giungere ad un miglioramento continuo.

La valutazione avviene attraverso l'**osservazione sistematica e occasionale** dei bambini e del contesto scolastico, con particolare attenzione ai tratti individuali, alle modalità di approccio alle esperienze e alle dinamiche di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono presi in considerazione alcuni ambiti entro cui si valuta la crescita individuale: identità, autonomia, competenze, educazione alla cittadinanza, sviluppati nelle varie aree in base all'età.

Il **documento di valutazione**, redatto in forma discorsiva, viene condiviso e consegnato alle famiglie. Anche per favorire la continuità con la Scuola Primaria, al termine dei tre anni di frequenza, i docenti, elaborano una relazione che tiene conto dell'intero percorso di evoluzione del bambino.

Nell'anno scolastico 2018/2019 le docenti della scuola dell'infanzia hanno introdotto l'utilizzo dell'IPDA, un questionario osservativo strutturato per bambini frequentanti l'ultimo anno.

Al fine di collaborare alla promozione di tutte le capacità personali dei bambini, sia i docenti che i genitori possono chiedere colloqui individuali per la valutazione specifica di alcuni aspetti dei processi di sviluppo.

SCUOLA PRIMARIA

L'anno scolastico in corso è diviso in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre i docenti comunicano alle famiglie, per mezzo del **Documento personale di valutazione**, i livelli di abilità e di conoscenza conseguiti dall'alunno nei diversi ambiti disciplinari e il livello globale di maturazione di ciascun allievo.

Il documento è compilato dai docenti che operano nella classe, compresi gli insegnanti di lingua inglese (nel caso non appartengano già al team) e di sostegno, se presenti. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

Sul documento di valutazione vengono utilizzati **voti decimali** interi per ogni disciplina per l'attribuzione dei quali sono stati stabiliti dei livelli di padronanza condivisi.

Nell'attribuzione del voto si tiene conto sia dei risultati delle prove di verifica, sia delle osservazioni sistematiche effettuate nel corso del quadrimestre nei diversi contesti d'apprendimento in riferimento agli elaborati scritti e grafici, alle esposizioni orali, ai prodotti realizzati in attività di ricerca. La valutazione valorizza anche l'impegno profuso e i progressi compiuti dall'alunno rispetto ai livelli di partenza.

L'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC viene valutato su un allegato utilizzando un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le **prove di verifica** sono predisposte dai singoli docenti in itinere, in riferimento al lavoro svolto; attività di verifica comuni sono concordate con i colleghi dell'interclasse e somministrate in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico; gli esiti delle prove comuni vengono tabulati dalle insegnanti, rappresentati in grafici e sono oggetto di confronto e riflessione nell'ambito di un interclasse tecnico.

Le prove di verifica scritte di tipo oggettivo sono valutate secondo parametri percentuali corrispondenti a diversi livelli di giudizio. I test e le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livello di tipo qualitativo.

Le valutazioni delle prove di verifica vengono riportate dai docenti sul **registro elettronico**.

Il comportamento viene espresso con un giudizio intermedio e finale utilizzando gli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente secondo criteri di attribuzione stabiliti dal Collegio Docenti. La valutazione complessiva del processo formativo è concordata e condivisa dal gruppo docente e riportata sul documento di valutazione in forma discorsiva rifacendosi agli indicatori concordati a livello collegiale.

L'eventuale non ammissione è decisa dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati. Al termine della scuola primaria viene rilasciata una Certificazione delle competenze acquisite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione complessiva scaturisce dal confronto tra i docenti ed è approvata dal Consiglio di classe che ne garantisce unitarietà e collegialità.

All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuati test che valutano le capacità trasversali di base e quelle attinenti alle singole discipline. Attraverso osservazioni sistematiche vengono anche rilevate le capacità di organizzazione del lavoro e di stabilire relazioni interpersonali.

A metà del secondo quadrimestre i docenti della classe rilasciano alle famiglie una **scheda di valutazione periodica** degli apprendimenti nelle discipline e nel comportamento.

La **scheda personale** di valutazione viene invece redatta e illustrata alle famiglie al termine del I e del II quadrimestre. Tale documento è stilato dai docenti che operano nella classe, compresi, ove presenti, i docenti di sostegno.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di questo insegnamento e compilano solo il documento relativo a tale disciplina.

Il documento riporta la **valutazione degli apprendimenti** per ogni disciplina del piano di studi e per le attività opzionali ed è espressa in numeri decimali dal quattro al dieci. Il D.Lgs n.62 ha introdotto l'utilizzo di un giudizio sintetico per la **valutazione del comportamento**.

All'attribuzione dei voti concorrono i risultati conseguiti nelle prove di verifica finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti: prove strutturate e non, grafiche, pratiche, orali e scritte.

Il collegio dei docenti ha formulato delle tabelle di valutazione, per le prove oggettive, nelle quali ad ogni voto corrisponde una percentuale di correttezza della prova. La valutazione tiene anche conto dell'impegno nello svolgimento delle attività, dello studio e della partecipazione. I voti conseguiti nelle prove di verifica vengono riportati sul **registro elettronico**, consultabile anche dai genitori.

Durante l'anno scolastico sono previsti, all'interno delle classi, interventi di recupero e approfondimento su iniziativa e cura dei singoli docenti e dei consigli di classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (art.11 DLgs. 59/2004).

La **valutazione finale** viene definita in sede di scrutinio.

Agli alunni del **terzo anno**, prima della fine del I quadrimestre, viene rilasciato un documento, il **Consiglio orientativo**, finalizzato ad aiutare gli studenti nella scelta del percorso di studi successivo.

Tale documento, in base alle osservazioni effettuate durante tutto il percorso scolastico, evidenzia la preparazione dell'alunno in termini di conoscenze e abilità in ogni area disciplinare, di autonomia nello studio, di atteggiamento nei confronti delle attività didattiche, educative e formative in genere, di capacità di socializzazione e comunicazione. Il Consiglio Orientativo viene formulato dal consiglio di classe in base alle suddette osservazioni, ma non è vincolante.

Il corso di studi si conclude con l'**esame di Stato** il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli Istituti del II ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un voto in decimi, espresso dal consiglio di classe riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola secondaria di I grado. Al termine della scuola

secondaria di primo grado all'alunno viene rilasciata una **Certificazione delle competenze** acquisite.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola garantisce il diritto all'inclusione per ciascun alunno. La normativa vigente prevede l'attuazione di una didattica INCLUSIVA che promuova strategie efficaci che contribuiscano ad offrire, a ciascuno, le migliori condizioni per apprendere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, nell'Istituto, opera, designata dal Collegio Docenti, una commissione inclusione che si occupa di:

- promuovere attività di raccordo tra le diverse agenzie coinvolte: scuola, famiglia, enti territoriali pubblici e privati, associazioni del territorio;
- aggiornare il DOCUMENTO UNICO DI INCLUSIONE; elaborare e aggiornare modelli (PEI, PDP, ...);
- fornire informazioni ai colleghi sulle strategie e/o metodologie inclusive; promuovere attività di formazione;
- progettare ed organizzare percorsi individualizzati, per l'attuazione della continuità fra i vari ordini di scuola (per alunni DVA)
- elaborare ogni anno il PAI, ovvero il Piano Annuale Inclusione, strumento che monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

È operativo inoltre il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e genitori che si riunisce durante l'anno scolastico per:

- prendere atto degli interventi didattico-educativi posti in essere nei diversi ordini di scuola;
- stabilire le modalità di Raccordo con l'Amministrazione Comunale e i diversi enti territoriali;
- confrontarsi sul livello di inclusività della scuola;
- condividere la proposta della Commissione Inclusione per la redazione del Piano Annuale per l'Inclusione. La nostra scuola fa parte della rete territoriale di scuole che fa capo al CTS di Monza.

Ciò permette ai docenti di usufruire di corsi di formazione specifici e di avere accesso alla conoscenza di nuove tecnologie e di hardware e software finalizzati alle pratiche di inclusione didattica. Le procedure e i documenti per tutte le aree di intervento vengono formalizzati attraverso il Protocollo INCLUSIONE di cui l'Istituto è dotato.

Il nostro Istituto è inoltre impegnato nell'accoglienza e nel garantire diritto allo studio dei minori adottati, facendo proprie le Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati emanate dal MIUR nel dicembre 2014, Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione scolastica del bambino adottato sottoscritte nell'aprile 2013 dalla ASL Monza Brianza e il Dirigente dell'UST di Monza. La nostra scuola riconosce che "gli studenti in adozione hanno il diritto e il bisogno di vedersi accolti adeguatamente nei nuovi contesti sociali in cui accedono, vedendo riconosciute e valorizzate le proprie specificità, le differenze delle proprie storie, attraverso il supporto di personale in grado di utilizzare i più idonei strumenti atti ad agevolare il percorso di adozione". [Protocollo di intesa per "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati" tra il MIUR e il CARE (Coordinamento delle Associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete) – aprile 2013].

A tale proposito l'Istituto ha nominato un referente per l'adozione che rappresenta una figura di riferimento per tutti i genitori che necessitano di supporto e coordinamento nelle fasi del percorso scolastico dei loro figli. Attraverso la collaborazione con gli insegnanti di classe e alle figure di riferimento coinvolte nella pratica educativa, l'insegnante referente si adopera per garantire un percorso scolastico sereno, flessibile, funzionale all'integrazione e allo sviluppo psico-fisico del minore. Nell'ambito dell'intercultura s'intende garantire agli alunni di cittadinanza non italiana le risorse per il diritto allo studio e la parità nei percorsi di istruzione attraverso pratiche di accoglienza e di integrazione. Si favorisce la relazione con le famiglie sostenendone i bisogni e le aspettative riguardo al percorso educativo dei propri figli e fornendo loro il supporto e le informazioni necessarie.

La pratica inclusiva si articola secondo i seguenti obiettivi:

1. Accoglienza tutto l'anno;
2. Apprendimento dell'italiano come L2;
3. Educazione interculturale all'interno della scuola;
4. Attività di formazione – aggiornamento rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola.

Tutti gli insegnanti si impegnano a seguire percorsi di formazione specifici per apprendere e/o consolidare conoscenze specifiche inerenti la didattica inclusiva. Gli insegnanti specializzati si impegnano ad approfondire e aggiornare le conoscenze specifiche relative anche a specifiche disabilità.

MONITORAGGIO

L'autovalutazione d'Istituto è uno strumento necessario a monitorare i processi organizzativi e formativi delle attività della scuola, a verificarne l'efficacia e a definire le priorità delle azioni di miglioramento.

Il monitoraggio prende in esame alcuni aspetti fondamentali dell'offerta formativa e del piano di miglioramento per evidenziare i punti di forza e di debolezza, valutarne i risultati, intraprendere azioni correttive o preventive e adeguare la progettazione didattica digitale integrata.

Per la raccolta dei dati, il nostro Istituto si è servito di strumenti elaborati dalla Funzione Strumentale per la Valutazione e l'Autovalutazione e dalla relativa Commissione.

Per la rilevazione si sono presi in esame:

- ✚ la valutazione degli esiti scolastici, nelle prove nazionali standardizzate e a distanza, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese);
- ✚ il monitoraggio dei processi, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale;
- ✚ la gestione per il controllo delle risorse e per la ricognizione delle iniziative e delle esigenze di formazione del personale docente e ATA.

Allo scopo di coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione, il nostro Istituto ha predisposto questionari di gradimento dei progetti attuati in ogni ordine di scuola e ne ha chiesto la compilazione da parte dei genitori, degli alunni e degli stessi docenti coinvolti.

Al termine dell'anno scolastico 2019-20, i docenti, i genitori e gli alunni a partire dalle classi quarte, hanno compilato **un questionario di rilevazione della qualità e funzionalità della didattica a distanza**, somministrato attraverso la piattaforma d'istituto.

I questionari riportano una scheda di valutazione e una sezione riservata a osservazioni e suggerimenti per migliorare l'attività progettuale. Al termine della rilevazione dei dati è sempre previsto tra i docenti un momento di confronto e di condivisione.

La compilazione dei questionari è un piccolo, ma importante contributo al processo di miglioramento delle attività, dei procedimenti, della didattica e del rapporto stesso della scuola con il territorio.

Il nostro Istituto infatti è strettamente legato da una progettazione integrata con varie Reti di Scuole, che mettono insieme risorse umane e materiali per ottenere risultati specifici, altrimenti difficili da raggiungere. La rete è una struttura orizzontale, ben focalizzata, che si realizza con accordi che possono avere anche una breve durata.

I vantaggi sono molteplici dal momento che è possibile creare sinergie, ottimizzare gli sforzi, condividere e coordinare le risorse, sviluppare corresponsabilità. Far parte di una rete permette alla nostra scuola di sviluppare una maggiore condivisione di obiettivi e di metodologie, di integrare le diverse professionalità e di dare maggiore efficacia e significato allo scambio comunicativo tra le realtà che ne fanno parte.

Area di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI:

- risultati scolastici
- risultati nelle prove standardizzate
- risultati a distanza

Motivazione della scelta

Dalla sezione del RAV relativa all'individuazione di priorità e traguardi è emersa la necessità di rendere la didattica maggiormente inclusiva per diminuire la variabilità all'interno delle classi e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni mirando in particolare al potenziamento in ambito linguistico e logico-matematico.

Nell'aprile 2016 l'Istituto è stato selezionato come oggetto di valutazione esterna da parte del NEV. Al termine della visita valutativa, il NEV ha redatto un Rapporto di valutazione esterna (RVE) nel quale vengono dati dei suggerimenti per una riflessione sugli esiti scolastici, sugli esiti nelle prove standardizzate e sugli esiti a distanza di cui si tiene conto in sede di revisione del piano di miglioramento.

Aspetti di miglioramento segnalati nel *Rapporto di Valutazione*

All'interno degli obiettivi di processo il NEV ha suggerito come priorità la differenziazione dei percorsi di apprendimento e una riflessione sugli esiti delle prove standardizzate, in particolare gli esiti di matematica alla scuola secondaria di primo grado.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 ai docenti delle classi in cui sono state somministrate le prove Invalsi è stato richiesto di prendere attentamente in esame gli esiti conseguiti dagli alunni della propria classe e di tradurre le proprie considerazioni in merito agli aspetti positivi, ma soprattutto alle criticità per ipotizzare percorsi di consolidamento e potenziamento delle abilità da acquisire. In una fase successiva si è tenuto un incontro assembleare di condivisione dei rilievi emersi che ha dato modo alla FS Valutazione - Autovalutazione di redigere un documento di sintesi utile a fornire spunti di riflessione per un miglioramento dell'azione didattica.

È iniziato inoltre un percorso di confronto in merito alla didattica inclusiva, ma la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere ancora migliorata, implementando l'utilizzo di efficaci mediatori didattici, in particolare attrezzature e ausili informatici, nella preparazione delle lezioni, per stimolare diversi tipi di intelligenza. Occorre inoltre promuovere in modo più consapevole e sistematico la valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del Gruppo di lavoro

Composizione a.s. 2018/2019

NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Maria Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado
Barni Donata	Docente di scuola primaria
Calderara Maria Grazia	Docente di scuola primaria
Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Lumia Patrizia	Docente di scuola dell'infanzia
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria

Composizione a.s. 2019/2020

NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Maria Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado

Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria
Venturelli Mario	Docente di scuola secondaria di primo grado
Zanaga Annalisa	Docente di scuola primaria

Composizione a.s. 2020/2021

NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Maria Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado
Della Gaggia Luigi	Docente di scuola secondaria di primo grado
Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Merati Antonella	Docente di scuola secondaria di primo grado
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria
Volpe Daniela	Docente di scuola secondaria di primo grado
Zanaga Annalisa	Docente di scuola primaria

Durata del Piano

Il Piano di Miglioramento ha durata triennale

Risorse finanziarie

FIS
 Diritto allo studio
 Fondi per la formazione
 Fondi in gestione al Comitato genitori
 Fondi Area Forte Flusso Migratorio
 Fondi Strutturali Europei

Risorse umane

Docenti dell'istituto
 Commissione Autovalutazione
 Organico potenziato
 Studenti/studentesse coinvolte/i nel progetto "Alternanza scuola – lavoro"
 Studentesse della Facoltà di Scienze della Formazione del territorio
 Mediatori culturali
 Facilitatori linguistici
 Esperti esterni per la conduzione di corsi di formazione e gruppi di lavoro.
 Esperti esterni per l'attuazione di progetti
 Organi collegiali (componente genitori)
 Genitori volontari

Risorse materiali

- Strutture scolastiche dei plessi dell'Istituto Comprensivo (aule dotate di LIM, laboratori, palestre, auditorium della Scuola Secondaria di primo grado, aree verdi,)
- Dotazioni informatiche presenti nei diversi plessi scolastici
- Strumenti e sussidi di cui sono dotati i vari plessi
- Spazi esterni alle scuole (quartieri dove sono situati i vari plessi, Biblioteca comunale, luoghi storici e significativi della città di Desio)

Destinatari del Piano

- Gli alunni quali protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento e attivamente coinvolti nella fase valutativa.
- I docenti che dal confronto sugli esiti scolastici, nelle prove standardizzate e a distanza,

hanno modo di verificare l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso didattico.

- Le famiglie alle quali viene presentato un percorso formativo, inclusivo e coerente.
- Il territorio che di riflesso trae beneficio dal successo formativo degli studenti e da una minore dispersione scolastica.

Finalità generali

- Interpretare e condividere la Mission dell'Istituto.
- Favorire il confronto e la condivisione fra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di condividere e promuovere buone pratiche d'insegnamento/apprendimento e promuovere un processo di continuità.
- Utilizzare le competenze professionali dei docenti per sviluppare metodologie didattiche innovative ed inclusive che valorizzano i diversi stili d'apprendimento.
- Operare intenzionalmente e responsabilmente per consentire ad ogni alunno di raggiungere il successo formativo.

Priorità e traguardi

- Promuovere la differenziazione dei percorsi per garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave, sia cognitive che sociali e relazionali.
- Valorizzare e potenziare le attitudini personali attraverso attività progettuali che arricchiscono l'offerta formativa.

Obiettivi di processo

- Rendere la didattica più rispondente alle diverse realtà di ogni classe.
- Promuovere pratiche didattiche innovative in un contesto inclusivo.
- Implementare l'uso delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.
- Incrementare la predisposizione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
- Utilizzare le risorse disponibili per recupero/potenziamento.
- Organizzare, per studenti non italofoni, non solo interventi mirati all'alfabetizzazione, ma anche all'acquisizione di competenze linguistiche più articolate funzionali allo studio.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate
- Diffusione di pratiche inclusive e orientative
- Potenziamento delle competenze dei docenti in servizio nell'Istituto

Metodi di valutazione finale

- Monitoraggio delle fasi di lavoro da parte della Commissione Autovalutazione
- Analisi degli esiti delle prove comuni e confronto per classi parallele
- Confronto sugli esiti delle prove standardizzate nazionali
- Analisi dei risultati scolastici e dei risultati a distanza
- Analisi del numero degli alunni che si collocano nelle diverse fasce agli esami di Stato al termine della scuola secondaria di primo grado

Eventuali prodotti

- Creazione di un archivio digitale, ovvero repertori didattici e metodologici per l'orientamento, l'inclusione, l'intercultura, per uso e consultazione di tutti i docenti.
- Predisposizione di materiale articolato per livelli da utilizzare nella prima fase dell'alfabetizzazione, in italiano L2 e per l'insegnamento della lingua della comunicazione e dello studio.
- Unità di lavoro per competenze la cui efficacia è valutata con compiti di realtà disciplinari e multidisciplinari svolte per classe, classi parallele/dipartimento ecc..
- Prove strutturate specifiche per i diversi ordini di scuola.

SERVIZI DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Lea Quaranta

Tel.0362-626264 email: dsga@ictolstoj.edu.it

Assistenti Amministrativi

Area didattica	Mirella Checchin	Maria Giuseppina Degni
Area del personale	Teresa Mastro Giovanni	Baglio Massimiliano
Area Generale	Chiara De Maddalena	
Area amministrativa	Gianluca Begnini	

Tel. 0362/626264
- 0362/620792
Fax 0362/307837

e-mail:mbic878005@istruzione.it posta certificata:mbic878005@pec.istruzione.it

L'Ufficio di Segreteria è in via Tolstoj, 1. Orario di ricevimento per il pubblico:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 - 9.30	8.30 - 9.30	12.00 13.00	8.30 - 9.30	8.30 - 9.30
16.15 16.45			16.15 16.45	

dal 1° luglio 2018 all'11 settembre 2020:

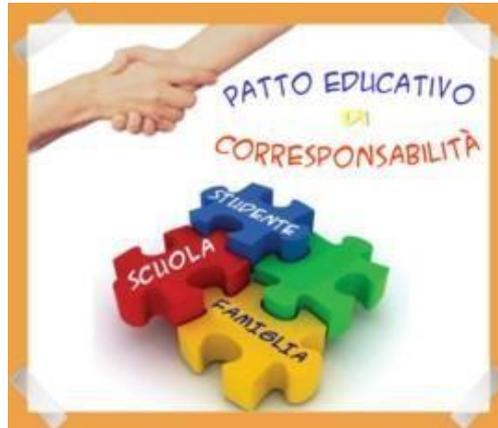
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30 09.30	08.30 09.30	12.00 -13.00	08.30 - 09.30	08.30 - 09.30

PROGRAMMA





Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Via Tolstoj" Via Tolstoj, 1 – 20832 Desio
Telefono: 0362 626264 - Fax: 0362 307837
e-mail: mbic878005@istruzione.it Pec: mbic878005@pecistruzione.it
sito web: www.ictolstoj.edu.it
C.M. MBIC878005 - C.F. 83051260152 - Codice univoco UFRMDS



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' SCUOLA - FAMIGLIA

Approvato con delibera n. 3 del Consiglio di Istituto del giorno 8 settembre 2020

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ess.mm.ii;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n.71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS-Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M.26 giugno 2020, n.39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Pianoscuola2020/2021);
- VISTE** le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata(DDI);
- VISTI** il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto delibera n. 2 del giorno 08/09/2020, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 12 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto del 5 dicembre 2019;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- PRESOATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

L'IC "Via Tolstoj"

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
2. Motivare gli alunni all'apprendimento aiutandoli a scoprire e a valorizzare le proprie capacità e attitudini anche a fini orientativi;
3. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
4. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
5. Favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali per garantire a ciascuno il diritto all'apprendimento;

6. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti non italofofoni anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
7. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
8. Garantire trasparenza illustrando ai propri studenti e alle famiglie i traguardi, gli obiettivi di apprendimento, le competenze, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione delle discipline;
9. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
10. Presentare le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare con l'istituzione scolastica un positivo clima di dialogo e di confronto nel rispetto delle scelte educative e didattiche e di collaborazione con i docenti, manifestando fiducia e rispetto della professionalità docente e del suo operato;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
4. Garantire una frequenza assidua alle attività didattiche, rispettando gli orari di ingresso e uscita del proprio figlio;
5. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali;
6. Controllare assiduamente il registro elettronico;
7. Garantire un uso esclusivamente scolastico del diario;
8. Giustificare le assenze del figlio il giorno del rientro a scuola;
9. Firmare puntualmente le valutazioni delle verifiche che vengono date in visione a casa;
10. Rispettare i tempi di consegna di quote e autorizzazioni per le uscite didattiche;
11. Verificare che i figli si presentino a scuola con un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica;
12. Vietare al proprio figlio l'uso del cellulare in classe o di altri dispositivi elettronici a scuola se non per motivi didattici (per comunicazioni urgenti è obbligatorio telefonare a scuola);
13. Partecipare con regolarità alle riunioni e ai momenti di incontro promossi dalla scuola; Impegnarsi a rifondere eventuali danni arrecati dai propri figli alle strutture e attrezzature scolastiche e al materiale dei compagni;
14. Segnalare eventuali situazioni critiche che si verificassero nelle classi o nella scuola.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a:

1. Rispettare l'orario scolastico, frequentare regolarmente le lezioni e assentarsi solo in caso di reale necessità;
2. Rispettare il Regolamento d'Istituto;
3. Seguire le lezioni con impegno, continuità, attenzione;
4. Portare con sé il materiale previsto per le varie discipline della giornata; non è consentito richiedere il materiale ai genitori durante l'orario scolastico;
5. Contribuire al buon andamento delle lezioni, intervenendo in modo pertinente ed al momento opportuno;
6. Assumere un atteggiamento di collaborazione con docenti e compagni;
7. Annotare sempre i compiti sul diario; annotare avvisi e comunicazioni, riportandoli il giorno successivo debitamente firmati;
8. Rispettare i tempi di consegna di quote e autorizzazioni per le uscite didattiche;
9. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
10. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
11. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
12. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza;
13. Comportarsi con senso di responsabilità, preoccupandosi di non arrecare danni al patrimonio della comunità scolastica e ai beni di terzi;
14. Segnalare eventuali situazioni critiche che si verificassero nelle classi o nella scuola

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e dicyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, molestie sessuali, vandalismo, inosservanza del divieto di fumo edell'assunzione di alcool e droghe, monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;

2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Non effettuare e non pubblicare in qualunque forma, se non espressamente autorizzati dal docente, foto, riprese audio e/o video, effettuate durante le attività scolastiche, interne o esterne alla scuola, relative a compagni o adulti, soprattutto se in situazioni di difficoltà;
6. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui vengano previste dal Regolamento d'Istituto a seguito di comportamenti non rispettosi.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività scolastiche;
3. Organizzare e realizzare azioni di informazione e formazione rivolte all'intera comunità scolastica per la prevenzione dell'infezione da Covid-19;
4. Favorire la costruzione di occasioni di condivisione degli obiettivi di salute pubblica in modo da favorire la corresponsabilità fra personale scolastico, docenti, studenti e famiglie;
5. Garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, se necessario;

6. Sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti;
7. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
8. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
9. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti e, ove possibile, delle famiglie, al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
10. Predisporre interventi di supporto psicopedagogico, nei limiti delle risorse disponibili, a favore di docenti, alunni e famiglie, per la gestione dei vissuti stressanti e traumatici legati all'emergenza sanitaria;
11. Fornire in comodato d'uso alle famiglie, che eventualmente si trovassero in difficoltà, dispositivi informatici che permettano ai figli di seguire correttamente la didattica a distanza. Nei limiti delle risorse a disposizione.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in merito alla prevenzione e al contrasto della diffusione del SARS-CoV-2;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della Scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Rispettare, applicandole, tutte le indicazioni preventive dell'infezione da Covid-19 del Piano Organizzativo della Scuola, monitorando sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni; informare anche la scuola;
4. Evitare la frequenza scolastica dei propri figli se, negli ultimi 14 giorni, hanno avuto contatti con persone risultate positive al SARS-CoV-2;
5. Fornire i dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (ad es. mascherina/e, gel disinfettante ecc.);
6. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
7. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e promuovere comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.
8. Utilizzare correttamente e ai soli fini didattici la strumentazione informatica ricevuta in comodato d'uso per la didattica a distanza.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali per prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Rispettare tutte le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti definiti dalle Autorità competenti e dalla Direzione Scolastica, con particolare riferimento alla misurazione quotidiana della temperatura prima del trasferimento a Scuola, al distanziamento tra persone, all'uso di dispositivi di protezione (ad es. mascherine ecc.), alla igiene/disinfezione personale e delle superfici di contatto, al rispetto di eventuali prescrizioni/differenziazioni negli orari scolastici, alle modalità specifiche di ingresso/uscita dalla struttura scolastica;
5. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;
6. Favorire il corretto svolgimento di tutte le attività scolastiche, garantendo attenzione e partecipazione attiva sia in presenza sia a distanza;
7. Rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici utilizzati nell'eventuale svolgimento di attività didattiche a distanza;
8. Trasmettere/condividere con i propri familiari/tutori tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola.

[TORNA AL PATTO](#)

I nostri laboratori

Classi prime

1.1 LABORATORIO: FACCIAMO COMMEDIA
Destinatari del LABORATORIO: alunni classe prima sez. A
Breve descrizione del laboratorio In questo laboratorio i ragazzi sono protagonisti, soggetti attivi e partecipi nella lettura espressiva ad alta voce e interpretazione di ruoli tratti da testi di commedie di autori classici e moderni. A conclusione di questo percorso i ragazzi, divisi in gruppi, mettono in scena dei brevi testi ideati e scritti da loro. La realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento. La costruzione di un evento teatrale come una commedia che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, crea la spinta a lavorare insieme e ad usare tutte le proprie capacità e competenze.
Finalità generali del laboratorio Il Laboratorio di commedia assume la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, imparando a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario giovanile che, spesso. Da ciò la grande forza del teatro nella legittimazione delle diversità di ognuno, base necessaria e stimolo per conoscersi.
Competenze da sviluppare <ul style="list-style-type: none">- Comunicazione nella madrelingua: esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali.- Imparare a imparare: acquisire, elaborare e assimilare le nuove conoscenze e abilità per usarle e applicarle in contesti diversificati.- Consapevolezza ed espressione culturale- Collaborare e partecipare- Progettare
Durata Intero anno scolastico(uno spazio a settimana)

[Torna alla lista dei laboratori](#)

1.2 LABORATORIO: METODO DI STUDIO
Destinatari del LABORATORIO: classi 1- 2 sez. B
Breve descrizione del LABORATORIO Migliorare o apprendere un metodo di studio che aumenti il successo scolastico
Finalità generali del LABORATORIO Imparare ad ascoltare, parlare, leggere e scrivere in vista di una interrogazione/compito

Competenze da sviluppare

Ascolto: prendere appunti

Organizzazione del testo: riconoscere le caratteristiche di un testo, comprendere le richieste di un titolo, effettuare un brainstorming, organizzare una scaletta, correggere un testo

Riassumere: dividere un testo in sezioni, realizzare un riassunto

Descrivere: riconoscere un testo descrittivo, pianificare vari tipi di descrizioni, correggere il lavoro

Esprimere: riconoscere un testo espressivo, pianificarlo e correggerlo

Raccontare: riconoscere alcune tipologie di testo narrativo, scrivere racconti di esperienze personali e cronache

Esporre: Comprendere i testi espositivi, selezionare le informazioni, produrre testi espositivi e rielaborarli

Durata

Intero anno scolastico

[Torna alla lista dei laboratori](#)

1.3 LABORATORIO: "ABPC"

Destinatari del LABORATORIO classi prime sez. B - C

Breve descrizione del LABORATORIO

Utilizzo di tutti gli applicati Office (Excel, Word, PowerPoint), GeoGebra, piattaforma BEBRAS, Scratch, sito web "Code.org - Programma il Futuro".

Finalità generali del LABORATORIO

Informatica, pensiero computazionale, logica matematica.

Competenze da sviluppare

Digitale; Matematica e competenza in Scienze, Tecnologie; personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Durata

Intero anno scolastico: metà classe il 1° Quadrimestre, l'altra metà nel 2°.

1.4 LABORATORIO: GIOCHI MATEMATICI

Destinatari del laboratorio alunni classe prima sez. D

Breve descrizione del LABORATORIO: tale laboratorio si basa sulla realizzazione di giochi matematici cui gli alunni prendono parte singolarmente, in coppia o a gruppi. Vengono trattati diversi argomenti cardine della Matematica e di logica in generale, attraverso attività interattive, in cui tutti i compagni collaborano tra di loro per la risoluzione di indovinelli, quesiti, cruciverba, sudoku e altro. Alcuni giochi sono realizzati praticamente dagli alunni (attraverso costruzione di cartelle, percorsi con quesiti da risolvere, uso di lego e altri materiali a piacimento).

Finalità generali del LABORATORIO:

<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere gli alunni in attività pratiche e divertenti, dalle quali poter acquisire e/o potenziare conoscenze, capacità e competenze spendibili praticamente nella vita quotidiana, scolastica e non scolastica; - sviluppare il pensiero logico - destare una motivazione maggiore verso l'apprendimento della Matematica.
<ul style="list-style-type: none"> - Competenze da sviluppare - Comunicazione nella madrelingua - Competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
<p>Durata: Intero anno scolastico (uno spazio settimanale)</p>

<p>1.5 LABORATORIO: Su e giù per l'Italia</p>
<p>Destinatari del LABORATORIO classi prime sez. C - E</p>
<p>Breve descrizione del LABORATORIO</p> <p>Su e giù per l'Italia è un viaggio attraverso il nostro paese con esercizi interattivi. Non solo geografia, storia e arte ma anche cultura popolare, cucina, usi e costumi.</p>
<p>Finalità generali del LABORATORIO</p> <p>Conoscere le caratteristiche fisiche, culturali, sociali ed economiche delle regioni italiane</p>
<p>Competenze da sviluppare</p> <p>Saper individuare gli elementi fisici e antropici degli ambienti geografici italiani Ricavare informazioni da documenti di diversa natura e organizzarle per realizzare il progetto Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale Avvicinarsi alla conoscenza della rete per scopi di informazione e ricerca Sviluppare il lavoro in formato digitale</p>
<p>Durata Intero anno scolastico</p>

<p>1.6 LABORATORIO: LA SCUOLA IN SCATOLA</p>
<p>Destinatari del laboratorio alunni classi prime sez. A-D</p>
<p>Breve descrizione del laboratorio</p> <p>Il laboratorio propone attività finalizzate a favorire un approccio ludico e trasversale alla lingua come fonte di divertimento e svago nonché nel creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di "giocare con le parole" e potenziare tecniche e strategie al fine di creare parole e immagini nuove e originali, favorire il confronto di idee tra gli alunni ed infine far comprendere l'utilità dei giochi di parole per migliorare le abilità logiche ed espressive.</p>
<p>Finalità generali del laboratorio</p> <p>Il laboratorio dovrà avere il fine ultimo di stimolare gli alunni nella ricerca di parole nuove o soluzioni linguistiche alternative nonché porre domande e cercare soluzioni per creare un vero e proprio gioco in scatola. Acquisizione di un lessico sempre più ampio e utilizzo appropriato delle parole nei vari contesti.</p>

Stimolare la curiosità, la capacità di analisi e riflessione.

Competenze da sviluppare

- comunicazione nella madrelingua
- competenza sociale
- imparare ad imparare
- spirito di iniziativa
- competenza digitale

DURATA 1° quadrimestre gruppo A/ 2° quadrimestre gruppo B

1.7 LABORATORIO: Un giorno nell'antica Roma

Destinatari del LABORATORIO: classi prime sez. C - E

Breve descrizione del LABORATORIO

Attraverso la creazione di un lapbook gli alunni analizzano e scoprono gli aspetti quotidiani dell'antica Roma: spettacoli, abitazioni, terme ecc.... Un percorso che mira a far immergere i ragazzi in un'epoca lontana e affascinante.

Finalità generali del LABORATORIO

Conoscere particolari aspetti della civiltà romana e i cambiamenti avvenuti nel tempo.

Competenze da sviluppare

- Spirito di iniziativa
- Interpretare il presente attraverso i riferimenti del passato
- Esercitare le abilità manuali
- Saper riconoscere le caratteristiche principali degli usi e costumi della civiltà romana
- Saper selezionare i concetti chiave per poi riorganizzarli secondo la consegna fornita dall'insegnante
- Competenze digitali

Durata

1° quadrimestre gruppo A
2° quadrimestre gruppo B

1.8 LABORATORIO PERTINI TRAVEL AGENCY

Destinatari del LABORATORIO: classe prima sez. D

Breve descrizione del LABORATORIO

Elaboriamo delle guide turistiche. Dopo aver studiato un territorio nei suoi aspetti fisici, economici, culturali, realizziamo una piccola guida turistica rispettando i seguenti punti: assegna un titolo alla guida; selezionare gli argomenti per temi (rappresentazione grafica del territorio, flora, fauna, storia, eventi più interessanti, monumenti e attrazioni culturali, personaggi storici o famosi del territorio considerato...); stendere un indice degli argomenti; sviluppare gli argomenti secondo l'indice; elaborare un progetto grafico; cercare immagini che illustrino l'argomento trattato; riprodurre il lavoro servendosi del computer; presentare la propria guida alla classe per una valutazione.

Il lavoro verrà svolto in gruppi, le prime ricerche saranno svolte sui comuni della Brianza per poi espandere il territorio di ricerca, cambiando gruppo di lavoro e studiando zone territoriali più ampie. Alla fine dell'anno il laboratorio tratterà le regioni italiane.

Finalità generali del LABORATORIO

Il laboratorio si pone l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sul proprio territorio con una visione olistica. La possibilità di confrontarsi con gruppi di lavoro differenti permetterà di utilizzare metodologie e approcci diversi al lavoro, oltre a permettere al docente di osservare la capacità degli studenti stessi di interagire tra di loro.

Il COMPITO IN SITUAZIONE prevede la realizzazione di elaborati (guide turistiche) con difficoltà e tecniche differenti. Gli studenti potranno infatti di volta in volta decidere con quale tecnica, manuale e digitale realizzare il loro elaborato e dovranno poi esporlo alla classe.

Ogni volta che verrà conclusa un'attività verrà sottoposto agli studenti una griglia di autovalutazione, una griglia di valutazione per singolo studente in cui compariranno anche le osservazioni degli altri membri del gruppo e una valutazione di gruppo per l'elaborato, affinché sia sottolineato lo sviluppo della consapevolezza metacognitiva di ogni studente.

Competenze da sviluppare

Comunicazione nella madre-lingua capacità di esprimere, interpretare concetti, pensieri, sentimenti in forma orale e scritta. Interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione, formazione, lavoro, vita domestica.

Imparare ad imparare- consapevolezza ed espressione culturale: si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Competenze sociali o civiche: rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni.: Ha consapevolezza della propria potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

Competenza digitale saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Saper creare dei contenuti digitali.

Durata

1 ora alla settimana per tutto l'anno

1.9 LABORATORIO: Collage polimaterico

Destinatari del LABORATORIO classi prime sez. C- E

Breve descrizione del LABORATORIO

Riciclo creativo. Elaborazione di prodotti polimaterici.

Finalità generali del LABORATORIO

Realizzare elaborati espressivi con l'uso di materiali di riciclo come : stoffe, plastiche, cartoncino, perline, sughero, carta, colori a tempera, colla ecc..

Competenze da sviluppare

Pensare, riflettere, progettare, realizzare, manipolare, assemblare materiali diversi con finalità decorativa - espressiva.

Durata Secondo quadrimestre

1.10 LABORATORIO: MOSAICO

Destinatari del LABORATORIO: classi prime sez. B - D

Breve descrizione del LABORATORIO

Si eseguirà la tecnica del mosaico utilizzando i legumi al posto delle vere tessere musive, per decorare mini pannelli o cornici. Si sceglierà la colorazione e dimensione del legume per adattarli nel mosaico e i legumi verranno incollati con vinavil su un supporto di cartone

Finalità generali del LABORATORIO

Creare dei manufatti in mosaico; riprodurre decorazioni simmetriche o animali

Competenze da sviluppare

Conoscere la tecnica del mosaico; saper orientare nello spazio una fila di tessere; sviluppo di capacità manuali

Durata

un'ora a settimana per tutto il secondo quadrimestre

1.11 LABORATORIO: BODY PERCUSSION

Destinatari del LABORATORIO

classi prime e seconde sez. B

Breve descrizione del LABORATORIO

Esplorare le possibilità ritmiche presenti nel nostro corpo attraverso una serie di esercizi di lettura di pattern e di imitazione di pattern

Finalità generali del LABORATORIO

Conseguire obiettivi tecnico-musicali in ambito ritmico utilizzando il corpo come strumento espressivo

Competenze da sviluppare

Leggere ed interpretare brevi sequenze ritmico-espressive con il proprio corpo Lavorare insieme, in piccoli gruppi e con la classe
Sviluppare indipendenza e coordinazione delle mani e dei piedi
Essere consapevoli della propria lateralizzazione

Durata Intero anno scolastico

1.12 LABORATORIO: DECORIAMO CON IL RICICLO

Destinatari del laboratorio alunni della classe prima sez. C (secondo quadrimestre)

Breve descrizione del laboratorio

Il laboratorio prevede la realizzazione di oggetti come vasi, decorazioni di Natale, oggetti d'arredo utilizzando materiali vari. I materiali utilizzati saranno spesso materiale di recupero o di riciclo (lana, spago, bottini, perle, perline, stoffa...) insieme a materiali più comuni come la colla vinilica e ai colori a tempera.

Finalità generali del LABORATORIO

Il laboratorio si propone di incrementare le capacità manuali e senso-percettive degli studenti favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente in un contesto educativo sereno e stimolante, dove sia possibile mettere in atto le proprie abilità. L'obiettivo è quello di far conoscere la duttilità dei materiali nelle sue varie sfaccettature. L'attività didattica prevede due diversi ambiti, l'ambito teorico, relativo alla spiegazione dell'attività da svolgere e l'ambito tecnico-pratico, al cui interno si svilupperanno le fasi di lavorazione e le tecniche acquisite teoricamente. I vari prodotti saranno scelti e pensati dagli alunni secondo gli interessi e calibrati sulle loro capacità acquisite e sulle abilità di base dei singoli.

Competenze da sviluppare

- Sviluppo delle capacità tecnico-operative in relazione alle esigenze e alle caratteristiche psicologiche dell'alunno.
- Acquisizione delle conoscenze tecniche di base.
- Conoscenza dei concetti, termini, principi teorici, sequenziali e linguistici dei diversi aspetti tecnici trattati.
- Uso dei principali attrezzi e strumenti di lavoro.

Durata Un quadrimestre (uno spazio a settimana)

1.13 LABORATORIO: DigitaLab

Destinatari del LABORATORIO alunni della classi prime sez. A - B

Breve descrizione del LABORATORIO

Nel laboratorio DigitaLab gli studenti delle classi prime saranno introdotti alla conoscenza della piattaforma Office 365 di Microsoft, ricca di applicazioni utili per inviare mail, condividere documenti, creare testi, presentazioni o questionari. L'ora di lezione si svolge in Parlatorio e prevede l'utilizzo dei tablet dell'Istituto.

Finalità generali del LABORATORIO

Alfabetizzazione digitale

Competenze da sviluppare

Competenze digitali

Durata

1h per un quadrimestre

1.14 LABORATORIO: "AlfaInfo"
Destinatari del LABORATORIO classe prima sez. C
Breve descrizione del LABORATORIO Utilizzo della piattaforma Office365 (Outlook, OneDrive, Word, Excel, PowerPoint, Forms, Teams); GeoGebra e piattaforma BEBRAS. In aula informatica o con l'utilizzo di tablet, smartphone e LIM.
Finalità generali del LABORATORIO Alfabetizzazione informatica, pensiero computazionale; acquisire abilità nell'utilizzo della piattaforma scolastica e dei software applicativi, anche attraverso differenti dispositivi (pc, tablet, smartphone e LIM), e con diversi sistemi operativi (Windows, Ubuntu, Android, iOS).
Competenze da sviluppare Digitale; Matematica e competenza in Scienze, Tecnologie; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; cittadinanza.
Durata 1° Quadrimestre

1.15 LABORATORIO: MICROSOFT365LAB
Destinatari del LABORATORIO classi prime sez. D- E
Breve descrizione del LABORATORIO Il laboratorio si articolerà in lezioni operative sull'uso della piattaforma Microsoft365. Ciascun alunno potrà utilizzare un tablet fornito dalla Scuola con il quale collegarsi alla rete per poter sperimentare in tempo reale la risposta a un proprio bisogno ad esempio inviare/ ricevere una email, partecipare a una videoconferenza con Team, elaborare una presentazione, ecc. In particolare potrà utilizzare i servizi cloud di Office, gratuitamente e in sicurezza.
Finalità generali del LABORATORIO Contribuire ad aumentare la produttività scolastica e domiciliare con le applicazioni di Office e i servizi cloud in piena sicurezza.
Competenze da sviluppare Sviluppare conoscenze e competenze informatiche.
Durata Intero anno scolastico

1.16 LABORATORIO: Informatica di base
Destinatari del laboratorio alunni della classe prima sez. D
Breve descrizione del laboratorio Attraverso l'utilizzo diretto del computer, gli alunni imparano l'utilizzo dei principali programmi informatici: Microsoft Word, PowerPoint ed Excel.
Finalità generali del LABORATORIO - Essere in grado di realizzare un documento in formato Word con caratteristiche testuali precise assegnate dal docente, contenente tabelle e immagini. - Saper realizzare una presentazione PowerPoint efficace ai fini di un'esposizione orale, con sfondo adatto, contenente testo, immagini e video; - Saper gestire le principali funzioni di Excel, creando tabelle, effettuando le principali operazioni matematiche tra celle diverse, creando grafici.
Competenze da sviluppare - competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

Durata Intero anno scolastico (uno spazio settimanale)

[Torna alla lista dei laboratori](#)

1.17 LABORATORIO: ECO2020

Destinatari del LABORATORIO classi prime sez. B-C-E

Breve descrizione del LABORATORIO Il laboratorio verterà sulle tematiche inerenti l'educazione ambientale; si tratteranno ed approfondiranno argomenti come il cambiamento climatico, la tutela delle acque e del mare, la tutela della biodiversità (flora e fauna e servizi ecosistemici), l'inquinamento e la gestione dei rifiuti, l'alimentazione sostenibile. Si farà inoltre riferimento ai Global Goals dell'agenda 2030. Saranno previsti anche ricerche e approfondimenti sulla figura e sul lavoro di alcuni uomini e donne di scienza. Eventualmente, potranno essere proposte delle dimostrazioni di esperimenti di laboratorio riguardanti gli argomenti trattati. Ci si avvarrà di materiali cartacei (libri di testo, fascicoli) e digitali (articoli, video, presentazioni); saranno effettuate discussioni guidate sugli argomenti trattati; verranno valutati gli interventi e i prodotti realizzati (ricerche, schede, relazioni, presentazioni, lavori svolti sul quaderno).

Finalità generali del LABORATORIO

Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Accostarsi alle tematiche sui problemi ambientali (inquinamento e cambiamenti climatici), all'utilizzo delle fonti energetiche, delle biotecnologie.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Incoraggiare la curiosità, aumentare la motivazione anche con l'utilizzo delle tecnologie.

Imparare a collaborare e confrontarsi per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà.

Sviluppare il pensiero analitico e critico, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare punti di vista diversi dai propri.

Acquisire il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine.

Essere in grado, nel corso di attività sperimentali, di riconoscere le varie fasi del lavoro e di comprenderne la funzione.

Competenze da sviluppare

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

Competenza digitale

Imparare a imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Durata Intero anno scolastico

I nostri laboratori

classi seconde

2.1 LABORATORIO: IL GIALLO

Destinatari del LABORATORIO: alunni della classe seconda sez. E

Breve descrizione del LABORATORIO

Durante le ore di laboratorio verrà promossa la conoscenza del genere letterario giallo. Si proporranno: letture tratte da racconti e romanzi gialli; visione di film e discussione insieme; risoluzione di semplici casi investigativi a partire dall'osservazione e attraverso la deduzione; stesura di un racconto giallo con la modalità della scrittura collaborativa.

Finalità generali del LABORATORIO

Comprendere le principali caratteristiche e gli elementi fondamentali del genere giallo produrre testi narrativi (racconti) secondo modalità e procedure apprese imparare a osservare, ragionare e dedurre a partire dagli elementi dati implementare la capacità di collaborare, anche a distanza, per la realizzazione di un elaborato.

Competenze da sviluppare

comunicazione nella madre lingua
imparare a imparare
competenze digitali
spirito di iniziativa e imprenditorialità

Durata

Un quadrimestre, un'ora a settimana, con una metà della classe. Nel secondo quadrimestre il laboratorio viene proposto all'altra metà della classe.

2.2 LABORATORIO: APPRENDISTA DETECTIVE

Destinatari del LABORATORIO: classe seconda sez. A divisa in due gruppi che si alterneranno a fine quadrimestre

Breve descrizione del LABORATORIO

Focus sui racconti di genere giallo, poliziesco-investigativo. L'analisi del genere sarà più approfondita rispetto a quella che potrebbe essere fatta a classe intera nelle ore curricolari e più giocosa, perché i ragazzi non si limiteranno a leggere e analizzare i racconti proposti, ma saranno sollecitati a risolvere casi polizieschi attraverso lavori individuali e, se possibile, a coppie o di gruppo, e giochi di squadra.

- Introduzione al genere giallo
- Le diverse tipologie del genere
- Le tecniche narrative
- Lettura di gialli a fumetti e brevi racconti
- Risoluzione di casi polizieschi, anche attraverso simulazioni investigative e giochi di ruolo
- Giochi di logica e di arguzia (cifrari, rebus, crittogrammi, anagrammi)

<p>Finalità generali del LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali caratteristiche del racconto giallo attraverso gli autori più rappresentativi, individuando la struttura e le tecniche narrative - Motivare alla lettura - Potenziare la competenza testuale e lessicale - Sviluppare le capacità di osservazione logica, di analisi e deduzione - Stimolare le strategie di problemsolving e la formulazione di ipotesi pertinenti - Promuovere la creatività, la cooperazione e il lavoro di squadra
<p>Competenze da sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madrelingua - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
<p>Durata Un quadrimestre</p>

<p>2.3 LABORATORIO: GEO-CLIL</p>
<p>Destinatari del LABORATORIO classe seconda sez. C</p>
<p>Breve descrizione del LABORATORIO</p> <p>Il laboratorio coinvolgerà a turno due gruppi di studenti (un gruppo per quadrimestre) per affrontare in lingua inglese alcuni temi disciplinari propri dell'ambito geografico e dell'educazione civica: ambiente, Unione Europea, patrimonio culturale europeo. Con un approccio didattico basato sul <i>learning by doing</i> gli studenti svolgeranno attività di completamento di testi, analisi di grafici, carte e immagini; saranno inoltre stimolati a comunicare in L2 nell'interazione con il docente e nello svolgimento di piccole gare tra compagni.</p>
<p>Finalità generali del LABORATORIO</p> <p>Ampliare l'offerta formativa veicolando in lingua inglese contenuti di altre discipline. Valorizzare e potenziare le competenze di L2 mediante l'utilizzo della metodologia "Content Language Integrated Learning". Sensibilizzare gli studenti alle tematiche trasversali proprie dell'Educazione Civica.</p>
<p>Competenze da sviluppare</p> <p>Imparare a imparare Comunicazione nelle lingue straniere (Inglese; livello A1-A2) Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>Durata I quadrimestre (gruppo A) II quadrimestre (gruppo B)</p>

2.4 LABORATORIO: INFORMAT
Destinatari del LABORATORIO: alunni della classe seconda sez. B Gli alunni, divisi in 2 gruppi eterogenei, si alterneranno nei due quadrimestri
Breve descrizione del LABORATORIO: Gli alunni saranno guidati a gestire cartelle e file ossia a creare, nei PC del laboratorio e nella propria USB, una personale cartella di lavoro e ad imparare a salvare in essa i file elaborati. Si affronteranno quindi i seguenti percorsi. 1. <u>CALCOLARE E RAPPRESENTARE DATI</u> ovvero utilizzare il foglio elettronico per: a) ordinare dati in tabelle e rappresentarli graficamente mediante istogrammi, aerogrammi e diagrammi cartesiani, prestando attenzione anche all'aspetto formale (caratteri, colori, impostazione); b) applicare formule nello svolgimento di operazioni e nella risoluzione di semplici problemi aritmetici o geometrici. 2. <u>DISEGNARE FIGURE GEOMETRICHE</u> ovvero utilizzare il programma GeoGebra per costruire figure geometriche, manipolarle, mettendole in movimento e riconoscere quindi più facilmente alcune loro specifiche proprietà.
Finalità generali del LABORATORIO LO SCOPO GENERALE è quello di SVILUPPARE COMPETENZE DIGITALI di base per apprendere in modo più consapevole e piacevole alcuni contenuti della matematica
Competenze da sviluppare Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Competenza digitale.
Durata: un quadrimestre per ciascun gruppo

2.5 LABORATORIO: CINEFORUM
Destinatari del LABORATORIO classi seconde sez. A - D
Breve descrizione del LABORATORIO Visione di film, i cui protagonisti sono per lo più adolescenti, seguita da momenti di riflessione, analisi e commento sulle tematiche proposte. Si parlerà di amicizia, di sogni e di come a volte sia faticoso, ma bello al tempo stesso, diventare grandi. I protagonisti dei film proposti affrontano una serie di sfide, che possono essere di tipo diverso: contro le proprie paure, contro i pregiudizi per affermare la propria personalità, contro le difficoltà per realizzare i propri sogni, contro le discriminazioni che nascono dal colore della pelle o dalla disabilità, contro il bullismo. Verranno proposti inoltre alcuni film tratti dai romanzi letti in classe o suggeriti dalle tematiche affrontate durante le ore di lezione, anche grazie all'antologia in adozione.
Finalità generali del LABORATORIO - Comprendere i diversi messaggi che il film vuole trasmettere

- Confrontare il proprio vissuto con le diverse realtà filmiche
- Consolidare le capacità di analisi e di riflessione personale
- Potenziare la corretta esposizione orale nelle riflessioni personali
- Esprimere considerazioni personali e farne oggetto di discussione con i compagni
- Scrivere semplici recensioni e/o ricavare informazioni esplicite e implicite dai film visti per rispondere a specifici questionari/schede di analisi
-

Competenze da sviluppare

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Durata

Intero anno scolastico a scadenza quindicinale

2.6 LABORATORIO: MERAVIGLIE D'EUROPA

Destinatari del LABORATORIO classe seconda sez. C

Breve descrizione del LABORATORIO

Gli alunni analizzeranno elementi del "patrimonio materiale e immateriale dell'umanità" (Convenzione UNESCO 1972 e 2003) relativo a una selezione di stati europei allo scopo di educare all'integrazione e alla convivenza attraverso la conoscenza e la valorizzazione dell'altro, della cultura di cui è portatore, della ricchezza di storia e arte, musica e religioni, di stili di vita, di tradizioni artigianali e riti del vivere quotidiano, dai costumi tradizionali alla cucina.

L'attenzione sarà rivolta anche alle condizioni storiche, politiche e geografiche che le hanno determinate; si analizzeranno fonti scritte, immagini, musiche e filmati.

Gli studenti saranno guidati alla ricerca e all'approfondimento di temi specifici e alla creazione di esposizioni multimediali (per es. powerpoint) in modalità BYOD, da esporre ai compagni durante le attività laboratoriali in modalità *flippedclassroom*.

Finalità generali del LABORATORIO

Educare all'integrazione e alla convivenza attraverso la conoscenza e la valorizzazione dell'altro da sé.

Potenziare le competenze di ricerca, analisi, comunicazione.

Potenziare le competenze digitali e la *webliteracy*.

Competenze da sviluppare

Consapevolezza ed espressione culturale

Imparare a imparare

Comunicazione nella madrelingua

Competenze digitali

Competenze sociali e civiche

Spirito d'iniziativa

Durata

I e II quadrimestre

2.7 LABORATORIO: RADIO PERTINI
Destinatari del LABORATORIO classe seconda sez. D , divisa in 2 gruppi. Un gruppo svolgerà il laboratorio nel I quadrimestre, l'altra metà classe nel II quadrimestre.
<p>Breve descrizione del LABORATORIO</p> <p>Le attività verranno svolte da sottogruppi di massimo 3 elementi i quali dovranno inventare e gestire un programma radiofonico. L'insegnante avrà la funzione di supervisionare e monitorare le attività di ogni singolo gruppo, stimolando l'uso di brainstorming, ricerche personali, approfondimenti a casa e a scuola, ma senza limitare o influenzare l'espressione personale degli alunni. Ogni programma dovrà avere una tematica generale da rispettare (sport, cultura, approfondimento, tempo libero...) e con scadenze periodiche dovrà essere presentata la scaletta del programma da realizzare e i gruppi dovranno simulare la messa in onda delle trasmissioni radiofoniche. Periodicamente verranno registrate le "puntate dei programmi" e potranno essere condivise con gli alunni coinvolti attraverso Sway. Ciò permetterà agli alunni di riascoltarsi permettendo l'autovalutazione e il miglioramento delle prestazioni.</p>
<p>Finalità generali del LABORATORIO</p> <p>L'attività laboratoriale si pone gli obiettivi: di sviluppare nei discenti la capacità di organizzazione degli argomenti, di collaborare in gruppo rispettando i tempi, i ruoli e le opinioni altrui; di sviluppare l'interdipendenza positiva; migliorare la padronanza dell'esposizione in madrelingua; sviluppare la capacità di autovalutazione critica nel riascoltarsi.</p>
<p>Competenze da sviluppare</p> <p>Comunicazione nella madre-lingua capacità di esprimere, interpretare concetti, pensieri, sentimenti in forma orale e scritta. Interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione, formazione, lavoro, vita domestica.</p> <p>Imparare ad imparare- consapevolezza ed espressione culturale: si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>Imparare ad imparare-competenze sociali e civiche: Ha consapevolezza della propria potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Competenze sociali o civiche: rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni.</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.</p>
<p>Durata</p> <p>Intero anno scolastico, nel I quadrimestre con metà classe, nel II quadrimestre con l'altra metà classe.</p>

2.8 LABORATORIO: INFOLAB
Destinatari del LABORATORIO classi seconde sez. seconde sez. A-C-D-E-F
<p>Breve descrizione del LABORATORIO</p> <p>Durante il laboratorio verranno affrontare tematiche di informatica (Word, Excel, PowerPoint,</p>

piattaforma Microsoft Office 365, posta elettronica) e proposte attività in ambito matematico-scientifico (costruzione di tabelle e grafici; realizzazione di ricerche e di presentazioni; ...) per approfondire argomenti studiati o realizzare applicazioni pratiche, attraverso l'utilizzo della tecnologia a disposizione (device personali, pc dell'aula informatica, tablet, cellulare, L.I.M.).

Finalità generali del LABORATORIO

L'obiettivo del laboratorio è quello di sviluppare le competenze digitali, tramite l'approfondimento della conoscenza della piattaforma utilizzata dalla scuola e l'utilizzo di varie app/programmi. Si cercherà di stimolare l'intuito, le abilità logico-matematiche e la creatività attraverso attività che possano appassionare gli alunni e trasmettere l'idea che la matematica può essere una materia divertente e utile anche nella vita quotidiana. Gli alunni saranno guidati nella ricerca di collegamenti interdisciplinari e nella riflessione ad un utilizzo consapevole delle tecnologie; saranno motivati a collaborare, a utilizzare un linguaggio tecnico, a esprimere la loro creatività e a diventare più autonomi nell'organizzazione del lavoro assegnato e nella gestione del tempo.

Competenze da sviluppare

Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
Competenza digitale
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Durata

Intero anno scolastico 2020/21 (un gruppo a quadrimestre)

2.9 LABORATORIO: GIOCOSPORT

Destinatari del LABORATORIO classi seconde sez. A-B-C-D-E-F

Breve descrizione del LABORATORIO

Vengono svolti e sviluppati giochi e attività propedeutiche ad alcune discipline olimpiche favorendo riflessioni sui valori che questi sport incarnano.

Durante i giochi verranno mantenute le distanze e gli alunni indosseranno le mascherine.

Finalità generali del LABORATORIO

Sviluppare o potenziare competenze sportive in modo consapevole favorendo riflessioni legate al vissuto delle attività ludiche.

Competenze da sviluppare

Consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
Osservazione e attenzione
Fair Play
Organizzazione del lavoro individuale e di squadra
Sviluppo tattico nel gioco
Atteggiamento vincente non limitato all'ambito sportivo

Durata

Intero anno scolastico.

[Torna alla lista dei laboratori](#)

2.10 LABORATORIO: FOCUS ALIMENTAZIONE	
Destinatari del LABORATORIO	classi seconde sez. A-B-C-D-E-F
Breve descrizione del LABORATORIO	Il laboratorio tratta gli elementi di base necessari per acquisire una buona educazione alimentare. Richiamando lo stile alimentare di ciascun studente vengono forniti gli elementi per sensibilizzare e comprendere l'importanza di una buona alimentazione e di un corretto stile di vita. Una particolare attenzione viene data alla qualità dei prodotti ed alla loro catena di produzione nel libero mercato. Ausilio di strumenti video.
Finalità generali del LABORATORIO	Sensibilizzare e fornire gli strumenti per una corretta educazione alimentare
Competenze da sviluppare	Conoscenza della piramide alimentare e della dieta mediterranea, conseguenze di un stile di vita non corretto, lettura critica delle etichette dei prodotti, conoscenza della filiera di un prodotto, cibi raffinati o grezzi e metodi di produzione.
Durata	Circa 10 incontri nel primo quadrimestre + 12 incontri nel secondo

[Torna alla lista dei laboratori](#)

2.11 LABORATORIO: I GOALS DELL'ONU	
Destinatari del LABORATORIO: alunni classe seconda sez. E	
Breve descrizione del LABORATORIO	Durante le ore di laboratorio verranno presentati gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Attraverso attività pratiche, visione di filmati, lettura di documenti, discussioni in classe, si accompagneranno gli studenti in un percorso di conoscenza e consapevolezza a proposito del tema della crescita sostenibile.
Finalità generali del LABORATORIO	Comprendere quali sono le principali criticità nello sviluppo odierno Acquisire il concetto di sviluppo sostenibile Comprendere quali sono le principali disparità e disuguaglianze presenti nella nostra società Comprendere il valore del principio "Nessuno escluso" insito negli obiettivi dell'Agenda 2030
Competenze da sviluppare	comunicazione nella madre lingua imparare a imparare competenze digitali competenze civiche e sociali
Durata	L'intero anno scolastico, un'ora a settimana, a classe intera

I nostri laboratori

classi terze

3.1 LABORATORIO: "PAROLE, PAROLE, PAROLE..."
Destinatari del LABORATORIO classi terze sez. A-B-C-D-E
Breve descrizione del LABORATORIO Il laboratorio si propone, attraverso giochi enigmistici e altri giochi di parole, di migliorare le competenze lessicali (ampiezza e varietà d'uso) degli alunni, avviandoli ad usare la lingua in maniera più creativa e a scoprire il gusto di esprimersi in modo originale e non stereotipato.
Finalità generali del LABORATORIO Potenziare il bagaglio lessicale per comprendere un/ed esprimersi con un linguaggio più ricco di sfumature
Competenze da sviluppare <ul style="list-style-type: none">- Comunicazione nella madrelingua- Imparare a imparare- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Durata Un'ora settimanale per un quadrimestre

[Torna alla lista dei laboratori](#)

3.2 LABORATORIO: Real English
Destinatari del LABORATORIO: classi terze sez. A-B-D-E
Breve descrizione del LABORATORIO <ul style="list-style-type: none">- Primo quadrimestre: attività laboratoriali di lettura e teatro.- Secondo quadrimestre: attività di reading and listening comprehension in preparazione alla prova Invalsi e all'esame scritto di inglese.
Finalità generali del LABORATORIO <ul style="list-style-type: none">- Sostenere e rafforzare la lettura e la comprensione del testo, la competenza comunicativa in lingua inglese, immedesimazione e role play.- Usare la lingua per fare piccoli progetti, approfondimenti e presentazioni (anche supportate dalla tecnologia).- Potenziamento in vista delle prove Invalsi e d'esame.

<p>Competenze da sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione e produzione orale (anche in role-play legato a situazioni di vita quotidiana). - Comprensione scritta. - Competenze digitali.
<p>Durata Intero anno scolastico, un'ora alla settimana.</p>

[Torna alla lista dei laboratori](#)

<p>3.3 LABORATORIO: INFOMAT</p>
<p>Destinatari del LABORATORIO alunni classi terze sez. A-B-C-D-E</p>
<p>Breve descrizione del LABORATORIO Il laboratorio offre l'opportunità di consolidare e approfondire l'utilizzo di alcuni programmi, quali il foglio di calcolo (per la realizzazione di grafici), presentazioni (con PowerPoint e Sway), avvalendosi della piattaforma Office 365. I ragazzi, inoltre, si eserciteranno per la prova Invalsi, svolgendo le prove degli anni precedenti in modalità online; potranno essere proposti giochi logici e matematici ed una introduzione generale al coding, con l'utilizzo delle principali funzionalità di un programma. Si lavorerà in aula informatica, con metà classe alla volta, avendo a disposizione un PC per ciascun studente e si effettueranno diversi lavori che verranno periodicamente valutati.</p>
<p>Finalità generali del LABORATORIO Incoraggiare la curiosità, aumentare la motivazione anche con l'utilizzo delle tecnologie. Imparare a collaborare e confrontarsi per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà. Sviluppare il pensiero analitico e critico, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare punti di vista diversi dai propri. Acquisire il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine.</p>
<p>Competenze da sviluppare Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>
<p>Durata Intero anno scolastico (1 spazio orario settimanale)</p>

<p>3.4 LABORATORIO: CINEATTUALITÀ</p>
<p>Destinatari del LABORATORIO classi terze sez. A-B-C-D-E</p>

Breve descrizione del LABORATORIO

Il cinema può essere il veicolo ideale per la comprensione della realtà, perché attraverso il coinvolgimento affettivo dello spettatore gli consente di sperimentare emozioni e ne stimola la riflessione su se stesso e sul mondo che lo circonda. Questo laboratorio si pone quindi come momento di incontro, confronto, scambio di idee e la partecipazione al dibattito successivo alla visione del film rappresenta un'opportunità di arricchimento personale.

Finalità generali del LABORATORIO

Diventare spettatori più attenti e capaci di comprendere appieno il messaggio di un'opera filmica

Competenze da sviluppare

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare

Durata Un'ora settimanale per l'intero a.s.

3.5 LABORATORIO: BEN-ESSERE

Destinatari del LABORATORIO: alunni delle classi terze sez. A-B-C-D-E

Breve descrizione del LABORATORIO Il laboratorio offre l'opportunità di affrontare diverse tematiche inerenti l'educazione alla salute, al fine di diventare più consapevoli sui comportamenti da adottare per essere in forma e di che cosa il nostro corpo ha bisogno per stare in salute. I ragazzi potranno acquisire corrette informazioni e evitare consapevolmente sostanze o comportamenti che comportano danni alla loro salute. Si discuterà su alcuni temi attuali, come i vaccini e il funzionamento del sistema immunitario, l'adolescenza e i cambiamenti legati a questa fase, le dipendenze e le sostanze dannose (fumo, alcool, sostanze stupefacenti...); si parlerà inoltre di junk food, il contenuto di zuccheri nei cibi, l'alcool falso nutrimento. Infine, si farà riferimento ai Global Goals dell'agenda 2030, in particolare a quelli legati alla salute umana e alla sostenibilità. Ci si avvarrà di materiali cartacei (libri di testo, fascicoli) e digitali (articoli, video, presentazioni); saranno effettuate discussioni guidate sugli argomenti trattati; verranno valutati gli interventi e i prodotti realizzati (ricerche, schede, relazioni, presentazioni, lavori svolti sul quaderno).

Finalità generali del LABORATORIO

Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevoli delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.

Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

Incoraggiare la curiosità, aumentare la motivazione anche con l'utilizzo delle tecnologie.

Imparare a collaborare e confrontarsi per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà.

Sviluppare il pensiero analitico e critico, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare punti di vista diversi dai propri.

Acquisire il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine.

Competenze da sviluppare

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

Competenza digitale
Imparare a imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Durata

Intero anno scolastico (1 spazio orario settimanale)

I nostri progetti:

0.1 PROGETTO: FIABE STORIE E ... FANTASIA

Destinatari del PROGETTO

Tutti gli alunni della scuola

Breve descrizione del PROGETTO

Il progetto si pone come obiettivo di avvicinare i bambini alla lettura, di rafforzare l'ascolto, la capacità espressiva ma anche e soprattutto la fantasia, la creatività, il piacere di condividere nel gruppo le proprie esperienze, i sentimenti e le emozioni.

Si partirà così dalla lettura di fiabe e racconti per poi dare sfogo all'immaginazione dei bambini creando insieme storie e finali sorprendenti, inusuali e travolgenti.

Finalità generali del PROGETTO

- Sviluppare competenze di ascolto, espressione e immaginazione
- Stimolare lo sviluppo cognitivo
- Sviluppare la capacità di gestione delle emozioni
- Sviluppare autonomia e relazione con il gruppo
- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità
- Stimolare lo sviluppo cognitivo
- Riconoscere i diversi punti di vista e valorizzarli come risorsa

Competenze da sviluppare

Sviluppo dell'identità personale di ogni bambino per imparare a star bene e a sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato. Attraverso l'ascolto di storie, racconti, fiabe...sviluppare processi di attenzione, sperimentando emozioni e sentimenti utilizzando il linguaggio parlato e non solo. Sviluppare competenze a vari livelli attraverso attività di interpretazione, finzione ed espressione.

Durata

Tutto l'anno

0.2 PROGETTO: PC PICCINO

Destinatari del PROGETTO

Bambini di 5 anni sezione verde e gialla

Breve descrizione del PROGETTO

Il computer è un mezzo tecnologico che cattura la naturale curiosità del bambino e diventa un potente sussidio didattico in quanto diverte e affascina i piccoli utenti stimolando la loro creatività, le

loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento. L'introduzione del computer nella scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale.

Finalità generali del PROGETTO

Il progetto mira al rafforzamento e all'arricchimento dell'identità del bambino, attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità.

Competenze da sviluppare

Il bambino acquisisce un livello minimo di strumentalità e confidenza con il computer

Durata

Le attività si articoleranno nel secondo periodo dell'anno a piccoli gruppi

[Torna ai progetti](#)

0.3 PROGETTO ACCOGLIENZA BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Scuola dell'Infanzia via Dolomiti

Destinatari del progetto: tutti i bambini della scuola

Descrizione del progetto

L'obiettivo del Progetto ha lo scopo di creare un clima positivo e rassicurante per accogliere adeguatamente bambini e genitori. È importante graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando un orario flessibile: la compresenza delle insegnanti al mattino favorisce un rapporto privilegiato adulto-bambino.

Nel primo periodo dell'anno viene attuata la FASE B del progetto "Accoglienza bambini nuovi iscritti". Il racconto: "Nuovi amici per PIT" farà da filo conduttore durante tale percorso

Finalità generali del progetto

- Inserimento dei bambini nuovi iscritti nell'ambiente scolastico

Competenze da sviluppare

- Conoscere i nomi dei compagni e delle insegnanti (3,4,5 anni)
- Conoscere e orientarsi nell'ambiente scolastico (3 anni)
- Rispettare le regole concordate (3,4,5 anni)
- Utilizzare in modo corretto i materiali scolastici (3,4,5 anni)
- Sperimentare i ritmi della giornata scolastica

Durata

Settembre/ ottobre 2020

Risorse umane

Docenti di sezione, sostegno, educatori e collaboratori scolastici.

[Torna ai progetti](#)

1.1 PROGETTO

“Se dici sedici parole” classi prime

“Senti chi legge” classi seconde

Scuola Primaria via Dolomiti e Tolstoj

Destinatari del progetto: alunni delle classi prime e seconde dei plessi di via Tolstoj e via Dolomiti

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'osservazione e la rilevazione del livello di apprendimento della lettura e della scrittura attraverso la somministrazione di prove standardizzate (“Dettato di sedici parole” di G. Stella e prove di lettura collettiva e individuale MT).

L'analisi dei risultati offre alle insegnanti un quadro preciso dei punti di forza e debolezza dei propri alunni permettendo così la progettazione e messa in atto di interventi di rinforzo e potenziamento mirati durante le varie attività scolastiche.

Le prove permettono inoltre di rilevare potenziali situazioni “di rischio”, predittive della possibile presenza di alunni con DSA all'interno delle classi.

Finalità generali del progetto

- Fornire alle insegnanti informazioni utili ai fini della programmazione didattica, per organizzare percorsi di rinforzo e potenziamento.
- Per le classi prime: verificare la prima acquisizione della fase alfabetica e l'inizio di quella ortografica (elaborazione fonologica).
- Per le classi seconde: verificare a inizio anno scolastico i livelli di competenza di lettura (comprensione, correttezza, velocità)
- Evidenziare eventuali difficoltà nei processi di lettura e/o scrittura e nei prerequisiti a tali processi, rilevando situazioni di rischio o di effettivo bisogno educativo speciale da monitorare per un possibile invio ai Servizi.
- Identificazione di alunni particolarmente abili per valorizzare le loro competenze.
- Verifica degli apprendimenti e preparazione ad affrontare prove oggettive in vista di valutazioni proposte a livello nazionale (Prove Invalsi classe seconda).

Competenze da sviluppare

Comunicazione nella madre lingua

Durata

Per le classi prime: gennaio – giugno

Per le classi seconde: ottobre – giugno

1.2 PROGETTO SUPER(KALI)FRAGILISTI

Classi seconde primaria Tolstoj e Dolomiti

Destinatari del progetto: alunni delle classi seconde

Descrizione del progetto: Il progetto, attivo su tutta Regione Lombardia, promuoverà X ecosistemi

territoriali in grado di generare comunità educanti in cui saranno integrati gli istituti omnicomprensivi, i consultori familiari, la pubblica amministrazione, gli ETS, le famiglie e i cittadini. In ogni ecosistema territoriale sarà costituito un PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE che stimolerà l'attivazione dei soggetti della comunità creando una continuità tra le attività scolastiche e quelle territoriali

Finalità del progetto:

- Offrire spazi e metodi di inclusione della diversità
- Promuovere ecosistemi territoriali per sostenere i minori nello sviluppo delle competenze emotive e relazionali

Competenze da sviluppare:

- **Competenze sociali e civiche** (Implementare strategie di sviluppo delle competenze emotive e relazionali)

Durata: 10 incontri da 1 ora da metà ottobre a dicembre
1 classe di via Dolomiti inizierà il percorso a gennaio

Risorse umane: Dott.ssa Chiara Colombo per via Tolstoj e Dott.ssa Chiara Angioletti per Via Dolomiti

<p>1. 3 PROGETTO SMUOVI LA SCUOLA</p> <p>SCUOLA Primaria via Dolomiti e Tolstoj</p>
<p>Destinatari del progetto Alunni delle classi prime e seconde dei plessi di via Tolstoj e via Dolomiti</p>
<p>Descrizione del progetto</p> <p>Il progetto si ispira a pratiche diffuse nel nord Europa e presentate per la prima volta in Italia dall'I.C. Giovanni XXIII di Besana B.za. Nato nel 2015 si propone di aderire alle Raccomandazioni del Ministero della Sanità, secondo cui il movimento è un valore perché fonte di benessere, e rispondere alle direttive MIUR sulla personalizzazione dell'insegnamento in contrapposizione alla visione parziale dell'allievo di cui si esclude la fisicità.</p> <p>Nella fascia di età tra i 6 e gli 11 anni, i bambini esprimono il bisogno naturale di movimento che deve essere riconosciuto e incluso anche come parte integrante della vita scolastica.</p>
<p>Finalità generali del progetto Gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti corporei; acquisiranno l'importanza di imparare anche attraverso il piacere del movimento strutturato; sapranno convivere in un clima più sereno usando il movimento per scaricare ansia, frustrazioni e tensioni;</p>
<p>Competenze da sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Competenza sociale e civica • Spirito di iniziativa e imprenditorialità
<p>Durata Tutto l'anno scolastico</p>
<p>Risorse umane Insegnanti delle classi prime e seconde dei plessi di via Dolomiti e Tolstoj</p>

[Torna ai progetti](#)

1.4 SPORTELLO D'ASCOLTO

Destinatari del progetto: genitori, alunni e docenti dell'Istituto; alunni della scuola secondaria di primo grado

Descrizione del progetto

La consulente psicologa psicoterapeuta, in modalità remoto, sarà a disposizione dei ragazzi, dei genitori, singoli o in coppia, per colloqui di ascolto, di sostegno e di orientamento in un'ottica di inclusione scolastica. Il servizio sarà offerto su appuntamento, in orari prestabiliti. Questo servizio ha lo scopo principale di offrire:

- uno spazio di ascolto ai ragazzi, con particolare attenzione alle tematiche relazionali di classe, gestione dei conflitti ed all'utilizzo dei new media
- supporto e sostegno psicologico al ruolo genitoriale, fornendo informazioni pratiche su come gestire o affrontare le diverse difficoltà, preoccupazioni o dubbi che quotidianamente si incontrano nella relazione con i figli.
- sostegno educativo all'azione pedagogica che quotidianamente viene svolta nella scuola dalle docenti, nel rapporto con altri docenti e nella relazione con gli alunni ed i loro genitori.

Finalità generali del progetto

Mettere al centro dell'azione educativa i ragazzi, offrendo uno sportello di aiuto psicologico a loro, ai genitori ed agli insegnanti, evidenziando il ruolo fondamentale della famiglia nella prevenzione del disagio e dei fattori sociali di rischio, attraverso una stretta collaborazione con la Scuola

Competenze da sviluppare

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Agire in modo autonomo e responsabile.
Collaborare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'

Agire per risolvere problemi.
Agire per decidere anche autonomamente

Durata

DA NOVEMBRE 2019 A MAGGIO 2020

Risorse umane

Psicologhe Magni e Maltempi

[Torna ai progetti](#)

1.5 PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC: TUTTI INSIEME....PER UN MONDO MIGLIORE

Destinatari del progetto

I destinatari del progetto sono le alunne e gli alunni dell'Istituto Comprensivo Tolstoj che non si avvalgono dell'IRC e che, in alternativa, svolgono attività formative.

Descrizione del progetto

Il Collegio docenti indica come tema da sviluppare quello centrale della convivenza democratica e il rispetto delle regole.

Il percorso formativo intende favorire la condivisione di regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza e per questo soggette a mutamenti.

Lo scopo è quello di rendere lo studente non solo destinatario passivo ma protagonista e interprete della società nella quale le leggi sono applicate.

Finalità generali del progetto

Gli interventi si propongono di:

- promuovere negli alunni la consapevolezza di appartenere a un gruppo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma attraverso l'esperienza e la partecipazione diretta educando al rispetto, al dialogo e alla responsabilità;
- contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici;
- sviluppare la consapevolezza di concetti come diritti personali e di libertà;
- interiorizzare il senso delle regole nei vari ambienti, scolastici e familiari;

Competenze da sviluppare

Il progetto vuole sviluppare le competenze che consentano ai bambini e alle bambine di:

- rafforzare il rispetto delle norme e dei valori di una società democratica;
- far sviluppare il senso di responsabilità e di impegno personale;
- prendere coscienza di se stessi;
- rapportarsi con fiducia verso gli altri;
- partecipare agli scambi comunicativi;
- riflettere sui comportamenti corretti da assumere nella relazione con i pari e con gli adulti.

Durata

Intero anno scolastico

Risorse umane

Insegnanti della classe/sezione in compresenza e insegnanti di AAIRC

<p>1.6 PROGETTO D'ISTITUTO ACCOGLIENZA</p>
<p>Destinatari del PROGETTO Alunni della scuola</p>
<p>Breve descrizione del PROGETTO Il progetto verrà strutturato in varie fasi che saranno attuate solo se l'emergenza sanitaria lo consentirà e seguendo le disposizioni ministeriali in atto.</p>
<p>Finalità generali del PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire in modo coinvolgente i nuovi ambienti della scuola primaria e secondaria di 1° grado. • Condividere le conoscenze che ciascun bambino porta con sé all'ingresso della scuola primaria o secondaria di 1° grado. • Conoscere le tipologie di attività e le modalità di lavoro quotidiane della scuola. • Conoscere gli spazi fisici del nuovo ambiente scolastico. • Conoscere meglio se stessi e farsi conoscere. • Realizzare esperienze socializzanti e promuovere rapporti interpersonali improntati a rispetto, fiducia e collaborazione. <p>Instaurare un clima sereno e cooperativo e dare a tutti la possibilità di esprimersi.</p>
<p>Competenze da sviluppare</p> <p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. <p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. • Usare conoscenze e metodologie scientifiche. <p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire efficacemente il tempo e le informazioni. • Lavorare con gli altri in maniera costruttiva. • Mantenersi resilienti. • Gestire il proprio apprendimento. • Imparare a imparare. <p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitare creatività, pensiero critico e capacità di risoluzione di problemi. • Lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti. <p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Comprendere e rispettare le modalità secondo le quali le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati tramite tutta una serie di arti.</p>
<p>Durata Vari step durante l'anno scolastico</p>

1.7 PROGETTO: L'insegnamento dell'Italiano L2

Destinatari del progetto:tutti gli alunni dell'Istituto

Descrizione del progetto:

Laboratorio di Italiano L2, tenuto dalla facilitatrice linguistica e da alcuni docenti della scuola, che si configura come:

- spazio fisico per l'attività didattica (corsi di lingua per la comunicazione e per lo studio)
- spazio relazionale in cui si intersecano tutte le azioni messe in atto dalla scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'accompagnamento degli alunni nel loro percorso scolastico

Finalità generali del progetto:

Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni con background migratorio.

Competenze da sviluppare:

- Competenza alfabetica-funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

Durata:

Tutto l'anno scolastico

Risorse umane:

Facilitatrice linguistica, Sabrina Cassamagnago
Alcuni docenti della scuola

[Torna ai progetti](#)

2.1 PROGETTO CLIL

Destinatari del progetto: alunni classi seconde scuola secondaria

Descrizione del progetto

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) ha come obiettivo l'apprendimento integrato di discipline non linguistiche in una lingua straniera veicolare, che verrà utilizzata per l'acquisizione e la trasmissione del sapere.

Strumenti: immagini, powerpoint, audio, video, schede, ecc.

Attività: lavori di gruppo, a coppie e presentazioni orali.

Finalità generali del progetto

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Utilizzo della lingua inglese come strumento di comunicazione
- Utilizzo della lingua inglese come strumento di apprendimento
- Acquisizione di contenuti disciplinari

Competenze da sviluppare

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' AD IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Durata

5 lezioni per classe

Risorse umane

Docente di inglese in compresenza con il docente di materia

[Torna ai progetti](#)

2.2 PROGETTO CONOSCERE E PREVENIRE IL CYBERBULLISMO

Destinatari del progetto: alunni delle classi prime della scuola secondaria "Pertini" (6 classi) in modalità remoto

Descrizione del progetto

FASE 1: Incontro di tipo informativo

(finalità: comunicare e informare rispetto al tema del cyberbullismo)

- a) L'importanza dei nuovi media e la bellezza della Rete
- b) I rischi legati alle nuove tecnologie: quanto tempo davanti a uno schermo?
- c) Il cyberbullismo: vittime e carnefici
- d) I social e le chat

FASE 2: Lavoro con il gruppo classe per il potenziamento delle abilità sociali, la promozione della cooperazione e dell'empatia e la mediazione del conflitto tra i pari

(finalità: promozione dell'autostima, necessaria per le vittime, per i potenziali cyberbulli e per stare bene in classe; acquisizione di nuove modalità per comunicare in modo costruttivo e non aggressivo: mettersi nei panni dell'altro)

- Promozione dell'identità personale ... "Il bello di essere me!"
- Gli stili comunicativi: imparare a comunicare in modo efficace ed assertivo
- Educazione all'emotività

Strumenti: giochi di ruolo, visione di filmati, condivisione di esperienze

FASE 3: Incontro conclusivo

- Condivisione riflessioni personali sul percorso
- Come proteggermi? Cosa fare? A chi rivolgersi?
- Consegna regole per una navigazione sicura

Sono previsti inoltre:

- un incontro di presentazione del progetto ai coordinatori di classe, ai docenti interessati e alla Dirigente scolastica
- un incontro di restituzione

Finalità generali del progetto

- Prevenire e contrastare il Cyberbullismo
- Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra pari ed educarli all'uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali

Competenze da sviluppare

- Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su Internet, quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'Instantmessaging (Twitter, WhatsApp), la pubblicazione di contenuti (Youtube)
- Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti
- Interiorizzare il rispetto delle regole come strumento indispensabile per una civile convivenza

Durata

Sono previsti 4 incontri per classe, della durata di due ore ciascuno tra novembre e dicembre

Risorse umane

Dott.ssa Tiziana Porta, Psicologa Clinica e Psicoterapeuta cognitiva e cognitivo-comportamentale
Docenti dei Consigli di classe (possibilmente due docenti in compresenza)

[Torna ai progetti](#)

2.3 PROGETTO ACCOGLIENZA-RACCORDO

Destinatari del progetto

Alunni classi 4[^] Dolomiti e Tolstoj; Alunni classi 2[^] Pertini; Alunni classi 1[^] Pertini; Alunni classi 2[^]e 3[^] Pertini

Descrizione del progetto

Momenti significativi del progetto:

- ACCOGLIENZA per le 1[^] nei primi cinque giorni di scuola
- ACCOGLIENZA per le 2[^]e 3[^] primo giorno di scuola
- Giornate di raccordo presso la scuola secondaria con attività di lezione/laboratorio in comune tra CLASSI 5[^] PRIMARIA e CLASSI 2[^] SECONDARIA
- Momento di PRESENTAZIONE della scuola ai genitori
- OPEN DAY mese di dicembre aperto a genitori classi 4[^] e 5[^] primaria
- Manifestazione sportiva nel giardino della scuola tra CLASSI 4[^] PRIMARIA e CLASSI 1[^] SECONDARIA (mese di MAGGIO)

Finalità generali del progetto

Il progetto si prefigge l'obiettivo di favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, aiutando gli alunni del nostro Istituto a superare le difficoltà legate al passaggio da un ordine all'altro di scuola, fornendo loro gli strumenti per una scelta e un inserimento consapevole.

Competenze da sviluppare

Le competenze da sviluppare non sono legate alle discipline, bensì alle competenze chiave.

In particolar modo:

- Comunicazione della madrelingua
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale

Durata

Il progetto coinvolge alcuni momenti dell'anno scolastico.

ACCOGLIENZA (settembre)

RACCORDO 5[^]primaria/2[^]secondaria (novembre/dicembre)

Manifestazione di MAGGIO

Risorse umane

- ACCOGLIENZA: tutti i docenti della secondaria delle classi 1[^]
- RACCORDO 5[^]/2[^]: docenti secondaria di diverse discipline e docenti primaria in orario durante le giornate di raccordo
- OPEN DAY dicembre: docenti secondaria di diverse discipline
- RACCORDO 4[^]/1[^]: tutti i docenti di educazione fisica, docenti primaria di educazione motoria e tutti i docenti in orario durante la manifestazione

[Torna ai progetti](#)

2.4 PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Destinatari del progetto: alunni classi seconde e terze

Descrizione del progetto

Il progetto prevede un'attenta attività di accompagnamento e di consulenza orientativa per aiutare ogni singolo alunno a monitorare il proprio personale percorso, in vista di una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Il "Progetto Insieme" nasce per realizzare un percorso integrato di interventi tra una rete di scuole secondarie di primo e di secondo grado. La finalità è di rendere lo studente protagonista del proprio percorso formativo e di offrire alle famiglie un'ulteriore esperienza di orientamento scolastico.

Finalità generali del progetto

Per gli studenti:

- favorire negli alunni la consapevolezza della propria identità personale, riconoscendo e valorizzando i propri interessi e le proprie attitudini;
- guidare a riflettere sul proprio atteggiamento verso lo studio (motivazioni, metodo) e sul proprio stile di apprendimento;
- aiutare ad individuare e valutare le proprie abilità scolastiche generali ed il proprio rapporto con la scuola;
- sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita;
- fornire informazioni dettagliate sulle scuole secondarie di secondo grado e sul mondo del lavoro;
- vivere un contesto di scuola operativo diverso;
- adattarsi a nuove situazioni operative;
- permettere di conoscere ciò che caratterizza l'indirizzo di studi di un Istituto superiore o CFP.

Competenze da sviluppare:

Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale

Durata

Ottobre-novembre-dicembre

Risorse umane:

docenti del Consiglio di classe

[Torna ai progetti](#)

Questo documento sintetizza l'operato dell'Istituto Comprensivo Tolstoj durante la sospensione delle lezioni a causa dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID 19 verificatasi nell'anno scolastico 2019/2020 e traccia le linee guida per definire la Didattica Digitale Integrata (DID) per l'anno scolastico in corso.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica ed educativa con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DaD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, cercando di non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#)).

I docenti dell'Istituto Comprensivo Tolstoj, nelle differenti fasi dell'emergenza sanitaria, hanno operato in modo consapevole e responsabile, ma anche cauto nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ha accompagnato alunni e famiglie in un contesto difficile ed in continuo divenire.

1 Didattica a distanza e didattica di vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha invitato le scuole a promuovere la didattica a distanza che ha comportato l'utilizzo più sistematico di ambienti di apprendimento digitali, da usare con correttezza ed efficacia, ma anche con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

La didattica a distanza non deve esaurirsi nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi Microsoft Office 365), ma deve esprimersi attraverso l'utilizzo di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali mediate attraverso un device tecnologico come il computer, il tablet, lo smartphone e, spesso, la rete Internet, altre più tradizionali e consolidate (la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali strutturati e non, il disegno...).

L'Istituto ha cercato di tradurre la didattica a distanza in "**didattica di vicinanza**", una didattica che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti, di attenzione e di cura e affonda le sue radici coerentemente con la scelta inclusiva della scuola.

La didattica di vicinanza si è tradotta quindi nella ricerca di modi e tempi che consentissero anche a chi possedeva meno strumenti e conoscenze tecnologiche o non poteva essere adeguatamente supportato dai familiari, di essere attivamente coinvolto in un percorso comune e condiviso, sebbene a volte con modalità diverse e personalizzate.

La didattica di vicinanza è stata perciò caratterizzata da attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, incoraggiamento, accompagnamento e supporto emotivo.

La didattica di vicinanza ha comportato anche, a livello progettuale, una costante condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe con l'individuazione di spazi comuni per progettare insieme a livello di consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado), di team di classe e interclasse (scuola primaria), di intersezione (scuola dell'infanzia), di plesso e di ordine di scuola.

La didattica di vicinanza ha posto in primo piano le relazioni così da innescare un circolo virtuoso solidale e un filo comunicativo di senso tra i docenti e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire è stato il concetto di **"misura"**: misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo durante i video incontri.

Con misura abbiamo inteso evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza, garantire il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà.

In alcune situazioni è stato necessario entrare "in punta di piedi", mettersi in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre è bastato un cenno, una telefonata, una mail per riprendere o intensificare un dialogo. In qualche caso non è stato possibile trovare risposta, malgrado i tentativi. È stato quindi il tempo dell'attesa, della pazienza, del riprovare con tatto.

2 Obiettivi della didattica a distanza

Gli obiettivi della didattica a distanza sono stati coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto:

- sviluppo globale e armonico della persona
- inclusione: riconoscimento e valorizzazione delle differenze
- creazione delle condizioni per "star bene a scuola"
- costruzione di un'autonomia di giudizio e decisionale e della capacità di progettazione consapevole
- acquisizione di una dimensione etica e valoriale
- maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione
- sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alle varietà delle proprie esperienze
- acquisizione di competenze orientative di base

3 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#)(link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#)(link alla sezione)
- [Atti e norme](#)(link alla sezione)

4 Uso di Microsoft Office 365 e del Registro elettronico

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La piattaforma Office 365 con gli strumenti Outlook, One drive, Forms, Sway, Teams ... e il Registro elettronico "ClasseViva" in uso nell'Istituto sono stati gli ambienti privilegiati per promuovere attività di didattica a distanza sia in modalità sincrona per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio, per l'assegnazione e la restituzione dei compiti e per la programmazione di video incontri.

La piattaforma Microsoft Office 365 è stata oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale e di alcuni docenti del Team digitale.

Il Team digitale dell'Istituto ha provveduto alla predisposizione degli indirizzi mail e delle credenziali per l'utilizzo della piattaforma Office 365 prima per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e successivamente per gli alunni dei due plessi di scuola primaria.

Le credenziali per l'accesso al Registro elettronico per i nuovi utenti dell'Istituto erano già state consegnate alle famiglie prima della sospensione delle lezioni.

Per la realizzazione di video incontri, in numero il più possibile proporzionato al monte ore delle discipline, è stata utilizzata l'applicazione Teams di Office365.

Sono state programmate un massimo di tre lezioni al giorno, possibilmente non consecutive. Le video lezioni online hanno avuto, a volte, durata inferiore rispetto all'ora prenotata.

Sono state annotate nella sezione "Agenda" del Registro elettronico e nella sezione "Calendario" dell'applicazione Teams di Office365.

Durante i video incontri i docenti hanno privilegiato la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale.

I docenti, durante le video lezioni, hanno annotato assenze e ritardi con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per comprendere eventuali difficoltà e favorirne la partecipazione.

I compiti sono stati assegnati cercando di non eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento ed evitare un sovraccarico cognitivo e un uso eccessivo delle tecnologie.

I docenti si sono impegnati a fornire una puntuale ed efficace restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

I docenti della scuola dell'Infanzia hanno utilizzato l'indirizzo mail istituzionale per tenere i contatti con le famiglie e per far pervenire, anche grazie alla collaborazione delle rappresentanti di sezione, le proposte didattiche programmate, inoltrate in modalità asincrona con una cadenza quindicinale e annotate nella sezione agenda del registro elettronico. Per gli incontri di programmazione delle insegnanti e per i colloqui con le famiglie, è stata utilizzata l'applicazione Teams.

5 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori

rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia si sono impegnati a continuare a mantenere vivo il contatto con i bambini e le bambine attraverso le rappresentanti di sezione e i genitori, proponendo alcune attività inerenti i "Campi d'esperienza" e tenendo in considerazione le caratteristiche di ogni fascia d'età.

Il primo obiettivo è stato promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

Particolarmente significativi sono state la predisposizione di padlet contenenti diversi spunti e input per lo svolgimento di attività, la narrazione di storie animate da parte delle insegnanti anche tramite l'utilizzo di Power Point, la proposta di canti, filastrocche, giochi motori, attività musicali, la visione di tutorial per sperimentare e produrre manufatti creativi in occasioni di festività.

Per i bambini di cinque anni sono state proposte anche attività connesse al passaggio alla scuola primaria e propedeutiche ad un primo approccio al mondo del digitale.

7 Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, ha richiesto la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Le proposte sono state declinate tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle necessità proprie della singola interclasse e classe.

Particolarmente significativi sono stati i messaggi audio, i brevi video di saluto e di presentazione di attività, le audio/videoletture, nei quali l'elemento umano ha dato calore e significato agli aspetti relazionali e didattici.

Si è reso necessario prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

La piattaforma Microsoft Office 365, oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale e di alcuni docenti del Team digitale, è stata utilizzata anche dalle classi della scuola primaria in modo particolare dopo la predisposizione di account anche per ogni studente frequentante i due plessi di scuola primaria presenti nell'Istituto.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, sono stati utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, anche ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bambini con BES, per i quali sono stati attivati specifici percorsi, sorretti da nuovi semplici ambienti dedicati.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono stati i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti hanno mantenuto e consolidato relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione è stato il registro elettronico, sul quale sono stati annotati compiti e attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe, di garantire equilibrio nelle richieste.

8 Scuola secondaria

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento

anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto offerto dall'animatore digitale e da alcuni docenti del team digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma Microsoft Office 365 per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata un'azione di formazione e di sostegno all'uso delle principali applicazioni.

Oltre alla piattaforma in uso nell'Istituto è stato possibile utilizzare anche altri ambienti inclusivi con particolare riguardo agli studenti con BES.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è stata la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, condizione fondamentale per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

9 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Importante è stato l'apporto delle funzioni strumentali per l'inclusione, punti di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Sono stati mantenuti i contatti con i CTS territoriali che, "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Inoltre l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è stata importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe e, pertanto, si è interfacciata con i docenti di sezione/classe, ha partecipato a eventuali incontri programmati su Teams e, quando si è reso necessario, ha seguito gli studenti in piccolo gruppo.

Simmetricamente il docente di sezione/classe ha adottato strategie inclusive calibrando in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti non italofoni che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si è attivata per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale.

Si riportano alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES, a cui l'Istituto ha fatto riferimento.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione

In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

10 Valutazione

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La valutazione costituisce un aspetto molto delicato dell'azione didattica educativa a cui l'Istituto ha dedicato ampia riflessione e per il quale è stato predisposto un documento specifico deliberato durante la seduta del collegio docenti unitario del 20 maggio 2020.

E' opportuno sottolineare come la didattica a distanza non ha permesso di riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Si è reso necessario tener conto delle numerose variabili in gioco perseguendo l'obiettivo primario di guidare i percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Nella scuola dell'infanzia la costante comunicazione con le famiglie ha permesso di rilevare un feedback positivo rispetto alle attività proposte. Le insegnanti hanno cercato di guidare le bambine e i bambini ad affrontare compiti nuovi in una modalità di lavoro inedita.

Questo tempo ci ha offerto l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

Si è posta particolare attenzione al fine di documentare i singoli percorsi per monitorare l'iter d'apprendimento con particolare attenzione all'acquisizione di conoscenze ed abilità, ma anche e soprattutto al conseguimento di competenze disciplinari e trasversali valutate con specifici e significativi compiti in situazione e si sono promossi processi meta cognitivi stimolando gli alunni all'autovalutazione.

L'istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi trasversali, esplicitati nel PTOF, come aspetti da considerare per la valutazione del comportamento, del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti:

COMPORAMENTO	AREADELLA SOCIALITA': competenze socio-relazionali	comunicare con gli altri motivando le proprie scelte
		relazionarsi utilizzando modalità adatte al contesto
		gestire le proprie emozioni in maniera adeguata
	AREA CIVICA: competenze di cittadinanza	rispettare in modo consapevole le regole
		assumere atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni nelle diverse situazioni
		gestire i materiali e gli strumenti di lavoro in modo appropriato
GLOBALE	AREA DEL SE': consapevolezza competenze emotivo - affettive	partecipare in modo adeguato alle attività
		non limitarsi a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente considerarle punto di partenza per conoscere se stesso
		essere costantemente interessato/a e motivato/a a fare ciò che si fa e a fare bene
	AREA DELLE RISORSE COGNITIVE – ADATTIVE: competenze cognitive e adattive	essere capaci di riflessione critica rispetto al proprio operato.
		affrontare situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive
		gestire in modo efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto
		portare sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti
		acquisire un metodo di studio personale e proficuo

In ottemperanza all'OM concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, l'Istituto ha predisposto specifici modelli per la stesura del Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) e del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).

11 Questioni di privacy

Le famiglie hanno autorizzato, firmando le liberatorie richieste, l'uso della piattaforma Microsoft Office 365 e la partecipazione degli studenti alle video lezioni programmate.

Per quanto riguarda l'impiego di immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, si ricorda il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Come scelta interna non vengono pubblicate sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile.

12 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nel nostro Istituto e in particolare in questa occasione, è risultato importante il ruolo dei rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Essi sono stati infatti punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono stati essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

In questa particolare situazione determinata dall'emergenza sanitaria, la scuola e la famiglia hanno lavorato in sinergia per promuovere elementi fondamentali nel percorso di crescita e di apprendimento.

È risultato indispensabile aiutare i bambini, soprattutto i più piccoli, a gestire il tempo e ad organizzare lo svolgimento delle attività nell'arco della settimana e delle singole giornate formulando insieme un piano di lavoro capace di favorire un'adeguata distribuzione delle attività da svolgere.

13 Devices in comodato d'uso

La nota del Miur n. 562 del 28 marzo 2020 prevede la possibilità di mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali per la migliore e più efficace fruizione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza.

(Circolare interna n. 89 dell'8 aprile 2020)

Per gli alunni sprovvisti di dispositivi digitali, la scuola ha proceduto ad una mappatura dei bisogni e ha messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, i tablet già presenti nell'Istituto e quelli acquistati utilizzando i fondi specifici per la DaD previsti dalla nota Miur n. 6562 del 28 marzo.

Per implementare maggiormente la dotazione tecnologica, l'Istituto ha partecipato all'avviso PON Smart Class emanato con l'obiettivo di offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale in presenza e a distanza. Il progetto è stato autorizzato per un finanziamento di 13 000euro.

L'Istituto ha inoltre partecipato all'avviso PON Supporti per i libri di testo e kit scolastici per le scuole secondarie di primo e secondo grado con un progetto volto a potenziare la biblioteca scolastica mediante l'acquisto di supporti didattici e di device in locazione da assegnare in comodato d'uso. Il progetto è stato autorizzato per un finanziamento di 5 600 euro.

14 Valutazione della DaD

In itinere è stata effettuata una verifica della DaD attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie.

Al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza della didattica a distanza messa in atto nell'Istituto, al termine dell'anno scolastico sono stati predisposti specifici questionari somministrati alle alunne e agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado, a tutti i genitori e ai docenti dei diversi ordini di scuola.

15 Linee guida per il futuro

Alla luce dell'esperienza determinata dalla sospensione delle lezioni a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di quanto emerso dai questionari somministrati a studenti, genitori e docenti, si ritiene opportuno definire alcuni aspetti al fine di migliorare il servizio offerto nell'ottica di promuovere una efficace Didattica Digitale Integrata.

Strumenti

*"...Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua **una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della privacy, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device*

(smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza." Linee Guida DDI

L'Istituto Comprensivo Tolstoj ritiene utile:

- predisporre, prima dell'inizio delle lezioni, gli account della piattaforma Microsoft Office 365 per i nuovi alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - assegnare a settembre le credenziali per l'accesso al registro elettronico "Classe Viva" del Gruppo Spaggiari ai nuovi utenti dell'Istituto;
 - programmare, nel mese di settembre, gli incontri di formazione sull'utilizzo del sito e del registro elettronico per i docenti che hanno preso servizio per la prima volta nell'Istituto e per i genitori dei nuovi alunni;
 - programmare un incontro di formazione sul funzionamento di Teams di Office 365 per i docenti che ne hanno necessità;
 - attivare la versione digitale dei testi in uso (docenti e studenti) sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado;
 - assegnare attività da svolgere a casa, sia in fase di didattica in presenza che a distanza, ricorrendo, oltre al diario personale dell'alunno, al registro elettronico utilizzando la sezione "Didattica" che consente di allegare diverse tipologie di documenti (testo, link, file word, pdf, brevi videolezioni, presentazioni...) da condividere con il gruppo classe e/o con singoli alunni. Questa procedura inclusiva permette di differenziare i compiti assegnati, rispettando l'obbligo di riservatezza;
 - aggiornare regolarmente la sezione "Agenda" del registro elettronico, nell'area visibile alle famiglie, indicando per quali giorni devono essere svolte le attività assegnate;
 - fornire settimanalmente indicazioni e/o tabelle di sintesi delle attività proposte per guidare gli alunni e le famiglie nell'organizzazione del lavoro in caso di nuovi periodi di sospensione delle lezioni;
 - denominare in modo opportuno le cartelle con i documenti condivisi con gli studenti per facilitare la consultazione da parte delle famiglie con più figli che frequentano l'Istituto;
- Esempi:
cognome docente- materiali per la settimana dal..al...
classe-disciplina-periodo di riferimento
- utilizzare, per la condivisione di file con gli alunni, anche l'applicazione OneDrive di Office 365 fornendo il link di accesso;
 - ricorrere all'impiego della mail istituzionale@ictolstoj.edu.it per comunicare con le famiglie;

- effettuare la restituzione di lavori servendosi di:
 - Forms di Office365
 - la sezione "Attività" di Teams
 - gli indirizzi mail della piattaforma Office 365 (...@ictolstoj.edu.it)
- pianificare, in fase di sospensione delle lezioni in presenza, le proposte didattico-educative prevedendo sia attività asincrone sia attività sincrone;
- avvalersi di Teams di Office 365, piattaforma in uso nell'istituto, per la programmazione di video lezioni il cui numero dovrà essere proporzionato al monte ore delle discipline (circa metà delle ore previste in presenza);
- inserire in Calendario di Teams e in Agenda del registro elettronico, entro il sabato precedente, la programmazione delle video lezioni settimanali.

Orario delle lezioni

"...Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

*Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**"* Linee Guida DDI"

"...Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

SCUOLA DELL'INFANZIA: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte di in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

" Linee Guida DDI Luglio 2020"

L'Istituto Comprensivo Tolstoj ritiene utile:

- avviare, sin dalla scuola dell'infanzia, un percorso volto a promuovere le competenze digitali;
- abituare fin dai primi giorni di scuola le allieve e gli allievi all'uso del tablet, predisporre attività formative funzionali allo scopo;
- preannunciare l'argomento che verrà trattato durante la successiva video lezione e possibilmente inviare agli allievi materiale sul quale cominciare a riflettere e a ragionare, secondo le modalità della classe capovolta e dare indicazioni sul materiale necessario per lo svolgimento della lezione;
- evitare di inviare materiali o assegnare compiti che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento oppure che non prevedano un intervento successivo di confronto con il docente;
- progettare percorsi interdisciplinari, anche aventi come sfondo integratore educazione civica, preceduti da spiegazione inerente le discipline concorrenti, avendo come obiettivo lo sviluppo delle competenze trasversali, non necessariamente solo quelle disciplinari.

Alunni con bisogni educativi speciali

"...Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

“Linee Guida Luglio 2020”

L'Istituto Comprensivo Tolstoj ritiene importante:

- utilizzare le video lezioni per gli alunni assenti per lunghi periodi, per motivi di salute o di famiglia
- fondare la DaD sui seguenti principi:
 - inclusione
 - misura nelle proposte didattiche
 - apertura fra i colleghi
 - relazioni con gli studenti e le famiglie

Metodologie e strumenti per la verifica

“...La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flippedclassroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.”

Linee Guida DDI Luglio 2020

Valutazione

"...La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende." Linee Guida Luglio2020

Il nostro Istituto (documento deliberato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 20 maggio 2020)

Nel contesto nuovo della didattica non in presenza, le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte soprattutto nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo.

Dato il diverso ambiente di apprendimento non è possibile esprimere una valutazione basata solo sulle conoscenze disciplinari e si privilegiano modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. È stato necessario aprire la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di compiti autentici/in situazione

Come da programmazione per competenze, si richiedono ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in UdL.

Tali prove consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

In questo senso la valutazione espressa tiene conto soprattutto del processo e non solo degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa trova posto all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale viene comunicata e vengono forniti strumenti per il recupero.

Ogni docente privilegia e dà maggior peso alla valutazione formativa, pur dovendo giungere ad una valutazione sommativa finale espressa mediante una votazione in decimi. (OM Valutazione Reg. Prot. n. 11 del 16 maggio 2020)

La prima si caratterizza non solo come la valutazione del, ma soprattutto per l'apprendimento. In tal modo il docente è consapevole che la sua prima responsabilità è accogliere, motivare,

valorizzare, seguire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati. La valutazione sommativa si concentra per lo più sul voto; per il docente che attua la valutazione formativa la preoccupazione è avviare ad un metodo efficace e personale per imparare a imparare e a conoscere. La valutazione formativa accompagna l'alunno a cogliere il valore delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali, sviluppa quindi l'autovalutazione che è la capacità di scoprire il senso e il valore delle cose e delle azioni; verifiche, test ed interrogazioni servono anche a promuovere l'esercizio del giudizio sul proprio operato e sul personale processo di apprendimento.

Per essere effettivamente sensato, efficace, personalizzante il giudizio è formulato in modo tempestivo, trasparente, e si avvale di rubriche ben costruite e condivise con gli alunni e con i genitori.

Infine la valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza tiene conto, non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Aspetto altrettanto rilevante è l'autovalutazione, da parte di ciascun docente, per misurare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Il percorso di apprendimento, in questa particolare situazione non può prescindere da elementi a carico dell'alunno:

- Capacità di gestione del tempo
- Elevata motivazione al proprio apprendimento
- Abilità di autogestione
- Consapevolezza del proprio essere studente
- Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci
- Capacità di formulare un proprio piano di lavoro, per conseguire l'obiettivo, una volta che un compito didattico sia stato assegnato.

Gli elementi presentati, a carattere trasversale, integrano e concorrono a formulare la valutazione disciplinare.”

Scuola Infanzia

Per attuare la valutazione nella scuola dell'Infanzia le docenti si avvalgono dei feedback inviati dalle famiglie.

Scuola primaria e secondaria

Per entrambi gli ordini il presupposto alla valutazione sono le osservazioni sistematiche.

Si tratta di un metodo di analisi qualitativa che, almeno per il primo ciclo della scuola dell'obbligo, deve soppiantare i procedimenti misurativi tradizionali. Questo per due motivi fondamentali:

- l'osservazione è collegata alla comprensione, mentre la misurazione al giudizio e perciò appare uno strumento più utile;
- l'osservazione permette di raggiungere uno degli obiettivi prioritari della scuola: quello di promuovere i processi, sostenerli e rinforzarli.

L'osservazione sistematica è una metodologia rigorosa che porta alla produzione di una documentazione utile sia ai fini autovalutativi (lo studente può accedervi e monitorare i propri progressi), sia come testimonianza del lavoro svolto all'interno della scuola. L'oggetto dell'analisi è il comportamento dei soggetti che apprendono osservato nello svolgimento delle attività didattiche, la valutazione entra perciò nel processo di insegnamento-apprendimento, smette di essere la parte conclusiva del percorso didattico e si inserisce nella costruzione e nella applicazione degli interventi formativi.

I punti di forza della valutazione sistemica sono:

- riesce a rendere conto del processo in cui è avvenuta la formazione;
- riesce a comprendere nella valutazione ogni aspetto del sistema;
- dipende da osservazioni accurate e costanti di alcuni parametri che vengono scelti come indicatori del cambiamento;
- non si limita all'indagine del fenomeno ma ne ricerca le cause;
- si svolge in un tempo lungo;
- si serve di strumenti di misura attendibili, sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo integrati fra loro.

La valutazione sistemica valorizza il processo sul prodotto e indaga il contesto all'interno del quale avviene la formazione, le dinamiche interpersonali, i progetti che vengono attivati, i prodotti che ne risultano. Gli strumenti per valutare sono necessariamente vari perché devono indagare aspetti molto diversi tra loro, da quelli culturali a quelli relazionali.

Rapporti scuola – famiglia

"...Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro per il comparto Scuola 2006-2009 e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire." Linee Guida Luglio 2020"

Nell'Istituto Comprensivo Tolstoj:

per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza, secondo il calendario stabilito nel PAA, con prenotazione dei genitori, da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

I docenti di scuola secondaria attivano i colloqui on line con i genitori due volte al mese e tre volte nei mesi di novembre e maggio.

[TORNA ALLA DIDATTICA A DISTANZA](#)



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Via Tolstoj" Via Tolstoj,1 – 20832 Desio
e-mail: mbic878005@istruzione.it Pec: mbic878005@pecistruzione.it sito
web: www.ictolstoj.edu.it
C.M. MBIC878005 - **C.F.** 83051260152 – Codice univoco UFRMDS



PREMESSA

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo, *"prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto in consueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta"*.

LA DIDATTICA E LA VALUTAZIONE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

La nota n.388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. *"Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni"*.

Alla luce della particolare situazione di emergenza i Team ed i Consigli di classe hanno operato una rimodulazione della progettazione di inizio anno scolastico, selezionando i nuclei fondanti, gli obiettivi di apprendimento, le attività da proporre, la metodologia, i mezzi e gli strumenti che hanno caratterizzato tale periodo.

Nei documenti di verifica dei Piani di lavoro di Team/CdC e dei Piani di lavoro disciplinari, dei PEI, dei PdP saranno esplicitate tali rimodulazioni.

Sempre la nota n. 388 del 17 marzo esplicita che *“se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

Nel contesto nuovo della didattica non in presenza, le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte soprattutto nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo.

Dato il diverso ambiente di apprendimento non è possibile esprimere una valutazione basata solo sulle conoscenze disciplinari e si privilegiano modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. È stato necessario aprire la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

c) Compiti autentici/in situazione

Come da programmazione per competenze, si richiedono ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in UdL. Tali prove consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

In questo senso la valutazione espressa tiene conto soprattutto del processo e non solo degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa trova posto all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale viene comunicata e vengono forniti strumenti per il recupero.

Ogni docente privilegia e dà maggior peso alla valutazione formativa, pur dovendo giungere ad una valutazione sommativa finale espressa mediante una votazione in decimi. (OM Valutazione Reg. Prot. n. 11 del 16 maggio 2020)

La prima si caratterizza non solo come la valutazione *del*, ma soprattutto *per* l'apprendimento. In tal modo il docente è consapevole che la sua prima responsabilità è accogliere, motivare, valorizzare, seguire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati. La valutazione sommativa si concentra per lo più sul voto; per il docente che attua la valutazione formativa la preoccupazione è avviare ad un metodo efficace e personale per imparare a imparare e a conoscere. La valutazione formativa accompagna l'alunno a cogliere il valore delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali,

sviluppa quindi l'autovalutazione che è la capacità di scoprire il senso e il valore delle cose e delle azioni; verifiche, test ed interrogazioni servono anche a promuovere l'esercizio del giudizio sul proprio operato e sul personale processo di apprendimento.

Per essere effettivamente sensato, efficace, personalizzante il giudizio è formulato in modo tempestivo, trasparente, e si avvale di rubriche ben costruite e condivise con gli alunni e con i genitori.

Infine la valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza tiene conto, non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Aspetto altrettanto rilevante è l'autovalutazione, da parte di ciascun docente, per misurare l'efficacia del processo di insegnamento- apprendimento.

Il percorso di apprendimento, in questa particolare situazione non può prescindere da elementi a carico dell'alunno:

- Capacità di gestione del tempo
- Elevata motivazione al proprio apprendimento
- Abilità di autogestione
- Consapevolezza del proprio essere studente
- Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci
- Capacità di formulare un proprio piano di lavoro, per conseguire l'obiettivo, una volta che un compito didattico sia stato assegnato.

Gli elementi presentati, a carattere trasversale, integrano e concorrono a formulare la valutazione disciplinare.

Il Collegio dei Docenti ha operato una selezione rispetto agli indicatori riferiti alle Aree della socialità, Area Civica (Comportamento) e all'Area del sé e Area delle risorse cognitive adattive:

	AREA DELLA SOCIALITA': competenze	comunicare con gli altri motivando le proprie scelte
		relazionarsi utilizzando modalità adatte al contesto
		gestire le proprie emozioni in maniera adeguata

COMPORAMENTO	socio- relazionale	
	AREA CIVICA: competenze di cittadinanza	rispettare in modo consapevole le regole
		assumere atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni nelle diverse situazioni
		gestire i materiali propri
		partecipare in modo adeguato alle attività
GLOBALE	AREA DEL SE': consapevolezza competenze emotivo - affettive	non limitarsi a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente considerarle punto di partenza per conoscere se stesso
		essere costantemente interessato/a e motivato/a a fare ciò che si fa e a fare bene
		essere capaci di riflessione critica rispetto al proprio operato.
	AREA DELLE RISORSE COGNITIVE - ADATTIVE: competenze cognitive e adattive	affrontare situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive
		gestire in modo efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto
		portare sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti
		acquisire un metodo di studio personale e proficuo

[TORNA ALLA LISTA DELLA VALUTAZIONE DDI](#)

COMUNICARE IN LINGUA MADRE

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. (Primaria)

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. (Primo ciclo)

DIMENSIONE DELLA COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
ASCOLTO E COMPRESIONE	Capacità di ascolto attivo	Segue letture di diverso tipo e indicazioni di vario genere con interesse e partecipazione. Fornisce spontaneamente e espressioni di commento	Segue letture di diverso tipo e indicazioni di vario genere con interesse e partecipazione. Se interpellato fornisce espressioni di commento	Segue letture di diverso tipo e indicazioni di vario genere. Deve essere guidato a fornire espressioni di commento	Raramente segue letture e indicazioni di vario genere e non fornisce espressioni di commento
	Comprensione e delle indicazioni di lavoro	Comprende immediatamente e le indicazioni di lavoro	Comprende le indicazioni di lavoro	Necessita di qualche conferma per comprendere le indicazioni di lavoro	Fatica a comprendere le indicazioni e necessita di esemplificazioni
PARLATO	Capacità di argomentare nelle diverse situazioni	Si esprime con chiarezza, gestisce in autonomia una discussione esprimendo e motivando il proprio punto di vista. Interviene spontaneamente e in un dibattito creando occasioni di confronto	Rispetta i nessi logici e cronologici, si inserisce in una discussione esprimendo il proprio punto di vista. Interviene in un dibattito aumentando le occasioni di confronto	Deve essere sollecitato a rispettare i nessi logici e cronologici. Deve essere sollecitato a inserirsi in un dibattito	I nessi logici e cronologici quasi mai sono rispettati. Raramente si inserisce in un dibattito anche se sollecitato
LETTURA E COMPRESIONE	Correttezza della lettura e comprensione del testo	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo	Legge in modo corretto e scorrevole	Legge in modo abbastanza corretto, e scorrevole	Legge con difficoltà, in modo stentato ed inespressivo
		Effettua l'analisi del testo con precisione, individuando tutti i punti chiave	Individua il senso globale di ciò che ha letto. L'analisi del testo gli consente di ricavare tutte le informazioni e di individuare tutti i punti	Individua il senso globale di ciò che ha letto. L'analisi del testo è condotta in maniera parziale e poco	Non sa indicare con precisione qual è il senso globale di ciò che ha letto. L'analisi del testo è lacunosa e

			chiave	corretta. Le informazioni ricavate sono a volte parziali e inesatte	imprecisa. Le informazioni ricavate sono scarse, superficiali e spesso inesatte
	Utilizzo di tecniche di lettura diverse	Utilizza in modo sicuro strategie di lettura funzionali allo scopo.	Utilizza in modo adeguato strategie di lettura funzionali allo scopo.	In genere utilizza strategie di lettura funzionali allo scopo.	Necessita di una guida per utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.
PRODUZIONE SCRITTA	Struttura e contenuto del testo	Produce testi corrispondenti alle richieste, scorrevoli e corretti dal punto di vista ortografico, originali e corredati di pensiero critico Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa, all'interlocutore e al tipo di testo	Produce testi dalla lettura scorrevole e coinvolgente, ben strutturati nelle diverse parti. Inserisce tutti gli elementi tipici del genere testuale richiesto Utilizza un lessico adeguato	Produce testi leggibili e ben strutturati. Inserisce le caratteristiche e principali del genere testuale richiesto	Utilizzando informazioni essenziali, produce testi brevi con passaggi non sempre comprensibili
PRODUZIONE ORALE	Rielaborazione ed esposizione dei contenuti	Oralmente esprime con proprietà di linguaggio, correttezza e chiarezza tutti gli aspetti dei contenuti trattati. Supera il mero nozionismo e formula degli esempi. Attraverso domande impreviste è in grado di approfondire qualitativamente e la riflessione	Oralmente esprime con correttezza e chiarezza i contenuti principali. Attraverso domande impreviste è in grado di approfondire qualitativamente e la riflessione	Oralmente comunica semplici contenuti. Si sforza di porre domande coerenti con l'argomento	Oralmente si esprime a fatica avendo come unico punto di riferimento l'insegnante
	Interazione in situazioni comunicative	Interviene in modo pertinente e costruttivo. Apporta contributi	Interviene in modo appropriato. Apporta contributi al lavoro collettivo	Interviene in modo abbastanza appropriato. Apporta semplici	I suoi interventi non sono sempre appropriati. Deve essere sollecitato a

		efficaci al lavoro collettivo		contributi al lavoro collettivo	formulare contributi al lavoro collettivo
LESSICO SPECIFICO		Conosce e usa in modo sicuro il lessico specifico della disciplina	Conosce e in modo appropriato il lessico della disciplina	Conosce e utilizza alcuni termini basilari del lessico specifico della disciplina	Riesce a usare il lessico specifico della disciplina solo se guidato

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE					
È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. (Primaria)					
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (Primo ciclo)					
DIMENSIONE	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
COMPRESIONE ORALE	Ascolto attivo	Presta attenzione a quanto ascolta intervenendo e formulando spontaneamente e domande di chiarimento / approfondimento	Presta attenzione a quanto ascolta, interviene su richiesta, sa formulare domande di chiarimento/approfondimento	Presta adeguata attenzione a quanto ascolta ma necessita di supporto per intervenire e per formulare domande di chiarimento	Ascolta a fatica e deve essere guidato a formulare eventuali domande di chiarimento
	Comprensione	Segue agevolmente conversazioni in lingua e comprende senza incertezze brevi messaggi	Segue conversazioni in lingua e comprende brevi messaggi	Comprende l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari	Comprende in modo frammentario ed incompleto l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari
ESPRESSIONE ORALE	Interazione	Interagisce prontamente su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio	Interagisce su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio	Se guidato interagisce su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio	Necessita di mediazione per intervenire su argomenti di studio
	Comunicazione	Comunica agevolmente riferendo informazioni su argomenti e attività	Comunica riferendo informazioni su argomenti e attività consuete.	Comunica in maniera essenziale informazioni su argomenti e attività consuete.	Comunica con difficoltà e solo guidato riesce a

		consuete. Partecipa e sostiene brevi conversazioni	Partecipa e sostiene brevi conversazioni	Partecipa e sostiene brevi conversazioni con incertezza	riferire informazioni su argomenti e attività consuete
LETTURA E COMPRENSIONE SCRITTA	Pronuncia	Legge un testo in modo spedito, con pronuncia corretta e senza incertezze.	Legge con una pronuncia abbastanza corretta e porta a termine con una in modo adeguato) la lettura di tutto il testo	Legge con una pronuncia incerta e deve essere sollecitato a portare a termine la lettura di tutto il testo	Necessita di guida nella lettura e nella pronuncia corretta
	Comprensione	Comprende correttamente semplici testi e individua informazioni specifiche	Comprendere quasi completamente semplici testi e individua informazioni specifiche	Comprende parzialmente semplici testi e individua alcune informazioni specifiche	Comprende con difficoltà semplici testi e solo se guidato individua minime informazioni specifiche
ESPRESSIONE SCRITTA	Produzione scritta	Compone agevolmente produzioni relative a contesti di esperienza e di studio	Compone produzioni relative a contesti di esperienza e di studio	Compone semplici produzioni relative a contesti di esperienza e di studio	Riesce a comporre semplici e brevi produzioni relative a contesti di esperienza e di studio con difficoltà e solo se guidato

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA					
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. (primaria)					
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. (primo ciclo)					
DIMENSIONI DELLA COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	Strategie risolutive	Pianifica con sicurezza ed efficacia il proprio lavoro individuando efficaci strategie	Pianifica il proprio lavoro individuando adeguate strategie risolutive	Pianifica il proprio lavoro individuando adeguate strategie risolutive con qualche aiuto	Ha difficoltà a pianificare il proprio lavoro individuando adeguate strategie risolutive solo

		risolutive		da parte dei docenti e/o dei compagni	con la guida dell'insegnante
	Verifica dell'attendibilità delle soluzioni proprie e comparazione con quelle altrui	Confronta in modo efficace e produttivo le proprie ipotesi risolutive e quelle proposte da altri	E' aperto al confronto tra le proprie ipotesi risolutive e quelle proposte da altri	Generalmente è disponibile a confrontare le proprie ipotesi risolutive con quelle proposte da altri	Necessita della mediazione di un adulto per confrontare le proprie ipotesi risolutive e quelle proposte da altri
INTERPRETAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Individuazione e decodifica dei dati	Valuta e utilizza adeguatamente le risorse e le informazioni disponibili	Utilizza adeguatamente le risorse e le informazioni disponibili	Utilizza solo parzialmente le risorse e le informazioni disponibili	Gestisce le risorse e le informazioni disponibili con il supporto dell'insegnante
	Trattamento quantitativo dell'informazione	Analizza regolarità e variabilità di una serie di dati, li elabora autonomamente e secondo metodi quantitativi di tipo statistico; descrive efficacemente fenomeni reali utilizzando strumenti grafici anche con l'ausilio di software specifici. Effettua con sicurezza stime e previsioni in situazioni di incertezza utilizzando concetti probabilistici	Analizza regolarità e variabilità di una serie di dati, li elabora secondo metodi quantitativi di tipo statistico; descrive fenomeni reali utilizzando strumenti grafici anche con l'ausilio di software specifici. Effettua stime e previsioni in situazioni di incertezza utilizzando concetti probabilistici	Legge e interpreta tabelle e grafici statistici e riconosce il ruolo delle variabili, con domande guida ne descrive le relazioni; elabora dati ricorrendo ai più comuni indici statistici. Valuta la probabilità di semplici eventi	Legge semplici grafici statistici e ne riconosce le variabili, guidato ne descrive le relazioni più evidenti. Esegue semplici calcoli di probabilità relative a fenomeni elementari noti
	Analisi di dati/misure	Elabora graficamente e matematicamente dati/misure individuando tra essi relazioni qualitative e quantitative e attribuisce significato ai risultati, esprimendo	Rappresenta ed elabora dati sperimentali, anche mediante grafici e procedure, individuando correttamente relazioni quantitative tra essi.	Effettua misure di grandezze per caratterizzare sistemi, rappresenta graficamente i dati e dietro precise indicazioni sa trattarli matematicamente con l'uso di	Effettua semplici misure di grandezze; guidato applica formule e operazioni di base in modo schematico.

		valutazioni e interpretazioni personali.		formule e procedure di base	
CALCOLO	Correttezza nei calcoli	E' rapido e sicuro nel calcolo	Esegue perlopiù correttamente i calcoli	E' incerto e commette talvolta errori nell'esecuzione dei calcoli	Necessita del supporto di un compagno/ adulto per eseguire i calcoli
	Applicazione di strategie di calcolo	Utilizza i numeri e applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo, corretto e sicuro	Utilizza i numeri e applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto	Utilizza i numeri e le procedure di calcolo, scritto e orale, con discreta sicurezza	Utilizza i numeri e le procedure di calcolo, scritto e orale, se opportunamente guidato
UTILIZZO DI STRUMENTI SPECIFICI	Utilizzo di strumenti di misurazione e rilevazione di misure	Utilizza con precisione gli strumenti di misurazione e rileva efficacemente le misure	Utilizza con soddisfacente precisione gli strumenti di misurazione e rileva adeguatamente le misure	Utilizza con sufficiente precisione gli strumenti di misurazione e rileva le misure con discreta correttezza	Utilizza in modo incerto ed impreciso gli strumenti di misurazione e incontra delle difficoltà nella rilevazione delle misure
	Utilizzo degli strumenti per il disegno geometrico e riproduzione di figure	Utilizza efficacemente gli strumenti per il disegno geometrico e riproduce con precisione le figure richieste	Utilizza opportunamente gli strumenti per il disegno geometrico e riproduce con soddisfacente precisione le figure richieste	Utilizza con qualche incertezza gli strumenti per il disegno geometrico e le figure disegnate risultano un po' imprecise	Necessita di guida per un uso corretto degli strumenti per il disegno geometrico e per riprodurre le figure richieste
COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto	Guidato, individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Incontra qualche difficoltà nella loro rappresentazione
	Coerenza e legame logico tra proposizioni	Argomenta in modo logicamente coerente, esauriente e	Struttura in forma coerente i passaggi logici di	Riconosce la coerenza dei passaggi logici di ragionamenti e semplici	Con domande guida sa ripercorrere i passaggi logici di semplici

		personale elaborando ragionamenti e dimostrazioni secondo criteri di coerenza e rigore caratteristici del pensiero scientifico	ragionamenti e di alcune dimostrazioni; coglie la presenza di incoerenze nelle asserzioni relative ai diversi ambiti	dimostrazioni; con alcune indicazioni coglie contraddizioni e incoerenze in messaggi e affermazioni	ragionamenti; sollecitato a riflettere coglie contraddizioni e incoerenze evidenti in messaggi e affermazioni
VALUTAZIONE DI ASPETTI TECNOLOGICI	Riconoscimento delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie	Valuta criticamente potenzialità e limiti delle tecnologie di uso comune e riconosce principi teorici e di funzionamento di alcune applicazioni di ambito specifico	Valuta potenzialità e limiti delle tecnologie di uso comune e riconosce il ruolo di alcune applicazioni di ambito specifico	Riconosce potenzialità e limiti delle tecnologie di uso comune e di alcune di ambito specifico	Con alcune indicazioni riconosce potenzialità e rischi delle tecnologie di uso comune
	Effetti delle attività dell'uomo sull'ambiente e sulla salute	Alla luce delle conoscenze ampie, articolate e approfondite, promuove uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e della salute	Alla luce delle conoscenze e abilità acquisite in ambito scientifico e tecnologico, è consapevole degli effetti delle attività individuali e collettive sull'ambiente e sulla salute, riconosce e adotta comportamenti volti alla loro tutela	Valuta gli effetti di azioni individuali e collettive sull'ambiente e sulla salute e cerca di adottare corretti stili di vita improntati alla loro tutela	Opportunamente sollecitato, si informa sugli effetti di alcune azioni individuali e collettive sull'ambiente e sulla salute e sui corretti stili di vita improntati alla loro tutela
PARTECIPAZIONE	Sperimentare sul campo	Osserva, analizza, sperimenta e descrive la realtà circostante in modo autonomo ed accurato	Osserva, analizza, sperimenta e descrive la realtà circostante in modo autonomo mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Osserva, analizza, sperimenta e descrive la realtà circostante, mostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese	Se opportunamente guidato osserva, analizza, sperimenta e descrive la realtà circostante in situazioni note
		Riconosce e	Riconosce e	Riconosce e	Se

CONSAPEVOLEZZA DEGLI EFFETTI DEI COMPORAMENTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI	Uomo e ambiente	descrive le caratteristiche dei vari ambienti in modo accurato ed autonomo usando un linguaggio specifico e ne rispetta e apprezza il valore	descrive le caratteristiche dei vari ambienti in modo autonomo mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite e ne rispetta e apprezza il valore	descrive le caratteristiche dei vari ambienti anche in situazioni nuove, mostrando di saper applicare basilari regole e procedure ambientali apprese	opportunamente guidato riconosce e descrive le caratteristiche di ambienti a lui noti
	L'uomo e il proprio corpo	Riconosce e descrive la struttura e il funzionamento del proprio corpo in modo autonomo e accurato utilizzando le conoscenze acquisite ed un linguaggio specifico, anche in funzione della propria salute	Riconosce e descrive la struttura e il funzionamento del proprio corpo in modo autonomo e corretto mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, prestando attenzione alla propria salute	Riconosce e descrive in modo basilare la struttura, il funzionamento e i bisogni del proprio corpo	Se opportunamente guidato riconosce e descrive la struttura e il funzionamento del proprio corpo e dei suoi bisogni

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

COMPETENZA DIGITALE					
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. (primaria)					
Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. (primo ciclo)					
DIMENSIONI DELLA COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
INFORMAZIONI	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti e opinioni principali

	Analisi dell'informazione e valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	Analizza autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	Sollecitato, analizza le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Fatica a valutarne l'attendibilità e l'utilità
	Ricerca, selezione ed elaborazione di informazioni e risorse web	Ricerca, seleziona ed elabora in modo sicuro ed efficace informazioni e risorse web	Ricerca, seleziona ed elabora in modo adeguato informazioni e risorse web	Ricerca, seleziona ed elabora in modo sufficientemente adeguato informazioni e risorse web	Necessita di una guida per ricercare, selezionare ed elaborare informazioni e risorse web
PRODUZIONE	Utilizzo di app e programmi per l'apprendimento	Utilizza in modo efficace e sicuro app e programmi per l'apprendimento	Utilizza in modo appropriato e sicuro app e programmi per l'apprendimento	Utilizza in modo discretamente appropriato app e programmi per l'apprendimento	Necessita di una guida per utilizzare in modo adeguato app e programmi per l'apprendimento
	Produzione di testi multimediali	Realizza prodotti multimediali utilizzando in modo creativo, sicuro ed efficace programmi e applicazioni	Realizza prodotti multimediali utilizzando in modo efficace programmi e applicazioni	Realizza prodotti multimediali utilizzando in modo sufficientemente adeguato programmi e applicazioni	Realizza prodotti multimediali utilizzando programmi e applicazioni solo se guidato
COMUNICAZIONE	Comunicazione in ambienti digitali	Condivide risorse e collabora con gli altri in modo efficace e sicuro attraverso strumenti digitali	Condivide risorse e collabora con gli altri autonomamente e attraverso strumenti digitali	Condivide risorse con gli altri attraverso strumenti digitali	Necessita di una guida per condividere risorse attraverso strumenti digitali
SICUREZZA	Utilizzo consapevole di strumenti	Pratica in piena autonomia	Mette in atto autonomamente le precauzioni	Mette in atto le precauzioni essenziali	Utilizza il computer e la rete internet

	informatici e della rete	corretti comportamenti di cittadinanza digitale, rispettando la privacy propria e altrui, le regole del copyright e la netiquette, le norme di utilizzo dei dispositivi tecnologici	più opportune nell'uso del computer e della rete internet (tempi di utilizzo, navigazione sicura, norme di rispetto della privacy)	nell'uso del computer e della rete internet (tempi di utilizzo, navigazione sicura, norme di rispetto della privacy)	per svolgere semplici compiti in contesto strutturato e guidato
--	--------------------------	---	--	--	---

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

IMPARARE A IMPARARE					
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. (Primaria)					
Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. (Primo ciclo)					
DIMENSIONE	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Tempi, strategie e metodo di lavoro	Predisporre tempi di lavoro ottimali alla realizzazione del prodotto, individua strategie efficaci e adopera un metodo di lavoro proficuo rispetto al risultato	Predisporre tempi di lavoro adeguati per la realizzazione del prodotto, individua strategie e adopera un metodo di lavoro coerente rispetto al risultato	Predisporre i tempi di lavoro, individua le principali strategie adoperando un semplice metodo di lavoro	Deve essere guidato a gestire i tempi di lavoro e a utilizzare semplici strategie in vista di un risultato
RICERCA E APPROFONDIMENTO	Capacità di ricerca delle informazioni	Si procura in autonomia nuove informazioni e si impegna negli approfondimenti ricercando fonti e informazioni attendibili	Si procura la maggior parte delle nuove informazioni in autonomia, approfondisce la ricerca attraverso fonti e informazioni attendibili	Deve essere sollecitato a procurarsi nuove informazioni e a verificarne l'attendibilità	Ha bisogno di essere guidato a procurarsi nuove informazioni
	Confronto	Confronta le	Confronta le	Confronta	Necessita

	delle informazioni	informazioni provenienti da fonti diverse e le seleziona in base all'utilità a vantaggio del proprio scopo	informazioni provenienti da fonti diverse ma mostra incertezza nella selezione	semplici informazioni provenienti da fonti diverse senza attuare alcuna selezione	di aiuto nella selezione delle informazioni
	Gestione delle informazioni	Stabilisce autonomamente e collegamenti agganciando nuove informazioni ad alcune già possedute	Stabilisce collegamenti agganciando nuove informazioni ad alcune già possedute	Su sollecitazione, stabilisce collegamenti mettendo in relazione nuove informazioni ad alcune già possedute	Deve essere guidato a mettere in relazione nuove informazioni ad alcune già possedute
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITA'	Utilizzo delle risorse disponibili	Si avvale degli strumenti a disposizione per portare a termine il proprio compito con profitto e implementare il risultato	Si avvale degli strumenti a disposizione per portare a termine il proprio compito e implementare il risultato	Deve essere sollecitato ad avvalersi degli strumenti a disposizione in vista del risultato	Solo se guidato si avvale degli strumenti a disposizione e per portare a termine il proprio compito
	Conoscenza di sé	Riconosce i propri punti di forza e si adopera prontamente per metterli in luce nei vari contesti	Riconosce i propri punti di forza e si adopera per metterli in luce nei vari contesti	Riconosce alcuni punti di forza e riesce a metterli in luce in qualche contesto	Stenta a riconoscere i propri punti di forza
		E' pienamente consapevole dei propri punti deboli e li sa gestire	E' consapevole dei propri punti deboli e li sa gestire	Riconosce i suoi punti di debolezza e inizia a gestirli	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli
	Riflettere su se stessi	Deduce riflessioni personali da un processo di autovalutazione che tiene conto dei risultati delle attività e delle interazioni	In generale deduce riflessioni personali da un processo di autovalutazione che tiene conto dei	A volte deduce riflessioni personali da un processo di autovalutazione che tiene conto dei risultati delle attività e delle interazioni	Deve essere accompagnato nella riflessione personale che tiene conto dei risultati

		messe in atto per ottenerli	risultati delle attività e delle interazioni messe in atto per ottenerli	messe in atto per ottenerli	delle attività e delle interazioni messe in atto per ottenerli
PERSEVERARE NELL'APPRENDIMENTO	Curiosità e interesse	Approfondisce curiosità accese dai contenuti studiati attraverso ricerche che dal libro di testo si estendono ad altri materiali (digitali e non) mostrando pieno interesse verso i nuovi apprendimenti	Tiene conto delle curiosità accese dai contenuti studiati attraverso ricerche che dal libro di testo si estendono ad altri materiali (digitali e non) mostrando un certo interesse verso i nuovi apprendimenti	Tiene conto di qualche curiosità suscitata dai contenuti studiati attraverso ricerche che dal libro di testo si estendono ad altri materiali (digitali e non) mostrando un selettivo interesse verso i nuovi apprendimenti	Fatica a trovare curiosità nei contenuti studiati e a mostrare interesse verso i nuovi apprendimenti
	Perseveranza/ motivazione	Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione, dimostrando elevata motivazione all'apprendimento	Manifesta impegno, concentrazione, partecipazione, dimostrando motivazione all'apprendimento	È discontinuo nell'impegno, nel mantenere la concentrazione e la partecipazione, dimostrando parziale motivazione all'apprendimento	La motivazione e all'apprendimento deve essere stimolata e sostenuta
	Metodo di studio	Ha un metodo di studio personale, attivo e creativo e utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	Ha un metodo di studio autonomo ed efficace e utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione	Ha un metodo di studio adeguato e, con una guida, usa correttamente il tempo a disposizione	Ha un metodo di studio dispersivo, incerto, non sempre adeguato

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. (primaria)

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per

portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.(primo ciclo)					
DIMENSIONI DELLA COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
AUTONOMIA E RESPONSABILITA'	Assunzione di responsabilità	Assume impegni e responsabilità e li assolve in piena autonomia. Nei lavori di gruppo e di squadra si propone come esempio positivo nel rispetto di ruoli, tempi e spazi assegnati	Assolve impegni e svolge compiti in autonomia. Nei lavori di gruppo e di squadra rispetta sempre ruoli, tempi e spazi assegnati	Rispetta impegni, consegne e ruoli assegnati. Nei lavori di gruppo e di squadra rispetta ruoli, tempi e spazi assegnati.	Sollecitato rispetta impegni, consegne e ruoli assegnati. Nei lavori di gruppo e di squadra necessita di sollecitazione per rispettare ruoli, tempi e spazi assegnati
	Differenza tra patto, norma, regole	Distingue con sicurezza leggi, norme morali, regole, patti, ne spiega funzioni e fondamenti, è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste	Distingue tra leggi, norme morali, regole, patti, sa esemplificarle, spiegarne la funzione in riferimento alla convivenza sociale	Distingue tra leggi, norme morali, regole, patti, ne spiega la funzione in rapporto ad esperienze quotidiane	In contesti strutturati individua, se guidato, leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine all'esperienza quotidiana
	Rispetto delle regole	Rispetta sempre e in modo consapevole le regole condivise	Rispetta in modo abbastanza consapevole le regole condivise	Di norma rispetta le regole condivise	Va sollecitato al rispetto delle regole condivise
COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	Interazione nel gruppo	Nel gruppo interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo	Nel gruppo interagisce attivamente	Nel gruppo interagisce in modo sufficientemente collaborativo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo
	Rispetto delle opinioni altrui	Rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	Rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui

	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	Fatica a gestire la conflittualità.
		Partecipa alle attività di gruppo confrontandosi utilmente con gli altri, portando a termine ruoli e compiti	Partecipa alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri, approcciando le soluzioni proposte con spirito collaborativo	Partecipa alle attività di gruppo confrontandosi utilmente con gli altri, portando a termine compiti semplici, proposti o scelti autonomamente	Partecipa alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri attraverso la mediazione dell'adulto, portando a termine compiti semplici
	Cura e rispetto	Prende cura di sé, della sua sicurezza e di quella degli altri, utilizzando responsabilmente materiali, attrezzature e risorse	Prende cura di sé, della sua sicurezza e di quella degli altri, utilizzando in modo corretto materiali, attrezzature e risorse	Prende cura di sé, della sua sicurezza e di quella degli altri, utilizzando in modo generalmente adeguato materiali, attrezzature e risorse	Seguendo le indicazioni date dal docente, prende cura di sé, della sua sicurezza e di quella degli altri, utilizzando materiali, attrezzature e risorse
		Agisce rispettando le cose pubbliche e l'ambiente, utilizzando in modo consapevole risorse naturali ed energetiche secondo principi eco - sostenibili	Agisce rispettando le cose pubbliche e l'ambiente, utilizzando con riguardo risorse naturali ed energetiche	Agisce rispettando le cose pubbliche, l'ambiente e le risorse naturali ed energetiche	Deve essere guidato nell'uso corretto delle cose pubbliche, dell'ambiente e delle risorse naturali ed energetiche
STATO, COSTITUZIONE, SOCIETÀ	Modelli istituzionali e sociali	Individua e confronta modelli istituzionali e sociali diversi nel tempo e nello spazio, cogliendone analogie e differenze, interpretando il loro significato in	Confronta modelli istituzionali e sociali diversi nel tempo e nello spazio, cogliendone analogie e differenze, interpretando il loro significato in rapporto alle	Confronta su aspetti fondamentali due modelli istituzionali e sociali diversi nel tempo e nello spazio cogliendone gli elementi significativi	Riconosce gli aspetti fondamentali di modelli istituzionali e sociali diversi nel tempo e nello spazio cogliendone, sulla base di una traccia, gli elementi significativi

		rapporto alle caratteristiche del contesto e nella loro evoluzione	caratteristiche del contesto		
	Stato e Costituzione	<p>Illustra in modo consapevole i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi dell'Amministrazione centrale, periferica e degli Enti Locali, li riferisce sia alla propria esperienza che alla situazione generale</p>	<p>Riconosce e illustra i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi dell'Amministrazione centrale, periferica e degli Enti Locali, li riferisce alla propria esperienza e ad alcuni aspetti della situazione generale</p>	<p>Riconosce i fondamentali principi della Costituzione, elementi dell'ordinamento dello Stato, aspetti essenziali degli organi dell'Amministrazione centrale, periferica e degli Enti Locali</p>	<p>Nell'ambito di compiti semplici e strutturati, riconosce alcuni principi della Costituzione, elementi dell'ordinamento dello Stato, aspetti essenziali degli organi dell'Amministrazione centrale, periferica e degli Enti Locali</p>
	Coesione sociale	<p>E' consapevole del ruolo della multiculturalità e dell'interculturalità nella prospettiva della coesione sociale. Analizza il ruolo e le funzioni dell'individuo e della famiglia all'interno delle istituzioni sociali e nelle diverse culture, individuando e valorizzando le differenze nei diversi sistemi sociali e organizzativi, indicando obiettivi e valori coesivi, proponendo soluzioni. Riconosce con senso critico l'esistenza di</p>	<p>Comprende gli aspetti della multiculturalità e le funzioni dell'interculturalità nella prospettiva della coesione sociale. Analizza il ruolo e le funzioni dell'individuo e della famiglia all'interno delle istituzioni sociali e nelle diverse culture, individuando le differenze nei diversi sistemi sociali e organizzativi e indicando obiettivi e valori coesivi. Riconosce con senso critico l'esistenza di stereotipi e pregiudizi culturali,</p>	<p>Riconosce aspetti della multiculturalità e dell'interculturalità nella società. Descrive il ruolo e le funzioni dell'individuo e della famiglia nei diversi sistemi sociali e organizzativi. Riconosce l'esistenza di stereotipi e pregiudizi culturali, religiosi, di genere e di costume</p>	<p>In rapporto alla propria esperienza, individua alcuni aspetti dell'interculturalità. In riferimento a semplici esempi, riconosce i fondamentali ruoli e le funzioni dell'individuo e della famiglia nelle diverse culture. Rispetta idee, usi e costumi diversi dai propri</p>

		stereotipi e pregiudizi culturali, religiosi, di genere e di costume e propone idee per contrastarli	religiosi, di genere e di costume		
--	--	--	-----------------------------------	--	--

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'					
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. (primaria)					
Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. (primo ciclo)					
DIMENSIONI DELLA COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
PROGETTAZIONE	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto
	Organizzazione e logica del proprio lavoro	Pianifica le fasi di realizzazione e di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti	Individua correttamente e le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti	Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività: pianificazione, esecuzione e verifica dei risultati raggiunti	Coglie la sequenza delle fasi di una procedura e prevede gli effetti di una situazione se opportunamente guidato
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	Organizza il materiale in modo appropriato	Si orienta nell'organizzare il materiale	Organizza il materiale in modo non sempre corretto
	Produzione di	Ha brillanti	In contesti e	Con qualche	Se

	progetti creativi	idee e realizza progetti creativi in autonomia	situazioni conosciute, ha idee e realizza progetti creativi	aiuto e in contesti e situazioni conosciute, realizza progetti	opportunamente guidato dall'insegnante, realizza progetti
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Cooperazione e coordinamento	Coopera e assume incarichi anche di responsabilità, adattandosi ai diversi contesti e portandoli a termine. Coordina gruppi di lavoro e di ricerca su compiti indicati. Ponendosi come esempio e intervenendo con soluzioni appropriate nelle situazioni di conflitto, gestisce le diverse attività; prende decisioni valutando tra diverse strategie e soluzioni	Coopera e assume incarichi adattandosi alle esigenze del contesto e li porta a termine. Coinvolge il gruppo nel raggiungimento degli obiettivi, ponendosi come esempio e intervenendo con soluzioni appropriate nelle situazioni di conflitto	Coopera e assume incarichi nell'ambito di compiti strutturati e li porta a termine. Con l'esempio del suo agire stimola interesse e motivazione verso una specifica attività	Stimolato verso una specifica attività collabora nell'ambito di compiti chiaramente definiti, sollecitato li porta a termine
	Creatività e innovazione	Concepisce e delinea soluzioni originali per problemi differenti, superando gli schemi convenzionali; stabilisce connessioni innovative e sintesi personali con capacità creativa e conoscenze articolate	Concepisce e delinea soluzioni per problemi differenti, cercando di superare gli schemi convenzionali. Stabilisce connessioni e sintesi autonome tra vari ambiti di conoscenze	Ricorre a strategie diverse per risolvere un dato problema; formula alcune risposte e le mette a confronto	Abbozza una risposta ad un dato problema; prova a concepire una soluzione, accetta suggerimenti alternativi

RIFLESSIONE	Capacità di autoanalisi	Analizza e valuta se stesso e affronta le novità e gli imprevisti in autonomia	In contesti e situazioni conosciute, analizza e valuta se stesso e affronta le novità e gli imprevisti	Con qualche aiuto ed in contesti e situazioni conosciute, analizza e valuta se stesso ed affronta le novità e gli imprevisti	Solo se guidato dall'insegnante inizia ad analizzare e valutare se stesso e ad affrontare le novità e gli imprevisti
--------------------	-------------------------	--	--	--	--

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE					
<p>Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. (Scuola Primaria)</p>					
<p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. (Primo ciclo)</p>					
DIMENSIONE	INDICATORI	LIVELLO 4	LIVELLO 3	LIVELLO 2	LIVELLO 1
COLLOCARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO FATTI ED EVENTI	Linea del tempo	Utilizza con sicurezza la linea del tempo in riferimento agli eventi e ai quadri di civiltà assegnando con spirito critico la giusta collocazione temporale e geografica	Utilizza la linea del tempo in riferimento agli eventi e ai quadri di civiltà assegnando con un certo spirito critico la giusta collocazione temporale e geografica	Utilizza la linea del tempo in riferimento agli eventi e ai quadri di civiltà assegnandone collocazione temporale e geografica	Usa con difficoltà la linea del tempo in riferimento agli eventi e ai quadri di civiltà
INTERPRETAZIONE DI FATTI E DI FENOMENI	Uso delle fonti	Si avvale delle fonti per interpretare con sicurezza gli eventi del passato confrontandoli criticamente con quelli attuali e ne individua elementi di	Si avvale delle fonti per interpretare gli eventi del passato confrontandoli con quelli attuali e ne individua elementi di continuità e di discontinuità	Si avvale delle fonti per interpretare alcuni eventi del passato confrontandoli con quelli attuali e individua alcuni elementi di continuità e di discontinuità	Necessita di aiuto per interpretare essenziali eventi del passato attraverso l'uso delle fonti

		continuità e di discontinuità			
	Consapevolezza culturale	Possiede informazioni precise sul patrimonio culturale del proprio territorio, di quello italiano e mondiale e commenta con padronanza fatti ed eventi stabilendo cause e conseguenze	Possiede informazioni sul patrimonio culturale del proprio territorio, di quello italiano e mondiale e commenta con una certa padronanza fatti ed eventi stabilendo cause e conseguenze	Possiede informazioni essenziali sul patrimonio culturale del proprio territorio, di quello italiano e mondiale e, a volte, commenta fatti ed eventi stabilendo cause e conseguenze	Possiede poche e sporadiche informazioni sul patrimonio culturale del proprio territorio, di quello italiano e mondiale
INTERPRETAZIONE DELLE INFORMAZIONI GEOGRAFICHE	Paesaggio e ambiente	Individua, descrive ed interpreta in modo personale ed appropriato le caratteristiche dei diversi paesaggi e i problemi relativi alla tutela e valorizzazione del paesaggio	Individua e descrive con sicurezza le caratteristiche dei diversi paesaggi e usa i modelli interpretativi degli assetti territoriali in modo autonomo. Comprende i problemi relativi alla tutela e valorizzazione del paesaggio	Analizza le caratteristiche essenziali dei diversi paesaggi e usa i modelli interpretativi degli assetti territoriali in modo abbastanza autonomo. Conosce i temi della tutela del paesaggio	Guidato analizza le caratteristiche essenziali dei diversi paesaggi e su indicazioni usa modelli interpretativi degli assetti territoriali
		Rapporta con sicurezza le caratteristiche delle principali aree geografiche alla loro evoluzione storico-politico-economica	Rapporta le caratteristiche delle principali aree geografiche alla loro evoluzione storico-politico-economica	Cerca di riportare le caratteristiche delle principali aree geografiche alla loro evoluzione storico-politico-economica	Solo guidato riesce a riportare le caratteristiche delle principali aree geografiche alla loro evoluzione storico-politico-economica
TIPOLOGIE DI LINGUAGGI	Comprensione dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con diversi supporti	Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti
	Uso dei linguaggi	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta,	Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi	Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i	Si esprime utilizzando in modo semplice ed

		appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	disciplinari mediante supporti vari	linguaggi disciplinari mediante supporti vari	essenziale i linguaggi disciplinari
	Forme espressive artistico-musicali	Riconosce e contestualizza nello spazio e nel tempo i più evidenti tratti distintivi delle diverse forme espressive artistico-musicali, individuandone i fattori di continuità e discontinuità nelle diverse epoche storiche. Individua i possibili nessi tra contesto socio economico e opera artistica, musicale, cinematografica apportando riflessioni e valutazioni personali	Riconosce e contestualizza nello spazio e nel tempo i più evidenti tratti distintivi delle diverse forme espressive artistico-musicali ed esprime la sua preferenza su un prodotto e su un autore di suo gradimento. Individua le possibili relazioni tra contesto socio economico e l'opera artistica, musicale, cinematografica	Individua e descrive alcuni tratti distintivi delle più note forme espressive artistico-musicali. Colloca correttamente, seguendo linee-guida l'opera artistica e musicale nel relativo periodo storico	Con domande guida individua alcuni tratti distintivi delle più note forme espressive artistico-musicali
	Espressività musicale e/o corporea	Trasmette efficacemente vissuti, emozioni, idee attraverso l'espressività musicale e/o corporea in situazioni esecutive interpretative e creative nel contesto di drammatizzazioni e performance. Controlla la propria gestualità integrandola con la comunicazione verbale per	Trasmette vissuti, emozioni, idee attraverso l'espressività musicale e/o corporea in situazioni creative o esecutive strumentali o vocali nel contesto di drammatizzazioni e performance. Controlla la propria gestualità integrandola con la comunicazione verbale	Trasmette vissuti ed emozioni attraverso l'espressività musicale e/o corporea in situazioni creative o esecutive strumentali o vocali nel contesto di drammatizzazioni e performance. Controlla la propria gestualità integrandola con la comunicazione verbale in	Trasmette in modo basilare vissuti ed emozioni attraverso l'espressività musicale e/o corporea in situazioni creative o esecutive strumentali o vocali. Controlla la propria gestualità integrandola con la comunicazione e verbale in contesti comunicativi opportunamen

		rendere più rispondenti i propri messaggi ai diversi contesti formali e non formali	adattandosi al contesto comunicativo	contesti comunicativi opportunamente e predisposti	te predisposti
PATRIMONIO CULTURALE	Conoscenza del patrimonio culturale	Operando in autonomia con sicurezza metodologica e proprietà di linguaggio specifico, individua da più fonti, seleziona, rielabora, interpreta e riferisce informazioni articolate sul patrimonio artistico, letterario, musicale e ambientale, anche con preciso riferimento al proprio territorio	Operando in maniera autonoma individua, da fonti diverse, seleziona e organizza informazioni sul patrimonio artistico, letterario, musicale e ambientale anche con riferimento al proprio territorio	Su indicazione del docente individua da documenti diversi e descrive le caratteristiche del patrimonio artistico, letterario, musicale e ambientale anche con riferimento al proprio territorio	Con il supporto del docente e su fonti indicate, individua e ricava le principali informazioni sul patrimonio artistico, letterario, musicale e ambientale relativo al proprio territorio
	Valorizzazione e del patrimonio culturale	Distingue enti e associazioni preposti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale a livello nazionale e internazionale	Si orienta tra gli enti preposti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale a livello locale e nazionale	Individua i principali enti preposti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale	Su precise indicazioni, individua i principali enti preposti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale
		Si fa promotore di iniziative all'interno di progetti organizzati dalla scuola per la tutela di beni artistico-ambientali-letterari del proprio territorio	Adotta un atteggiamento responsabile e propositivo all'interno di progetti organizzati dalla scuola per la tutela di beni artistico-ambientali-letterari del proprio territorio	Se sollecitato, assume un atteggiamento collaborativo all'interno di progetti organizzati dalla scuola per la tutela di beni artistico-ambientali-letterari del proprio territorio	Necessita di essere guidato per partecipare alla realizzazione di progetti organizzati dalla scuola per la tutela di beni artistico-ambientali-letterari del proprio territorio

IDENTITA' CULTURALE	Dialogo e rispetto reciproco	Utilizza in modo consapevole le conoscenze per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	Utilizza le conoscenze per riconoscere e apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	Individua le diverse identità e tradizioni in un'ottica di rispetto reciproco	Riconosce, guidato e in situazioni note, alcuni aspetti delle diverse identità e tradizioni

[TORNA ALLA LISTA DELLE RUBRICHE VALUTATIVE](#)

VALENZA FORMATIVA:

L'educazione alla sicurezza si pone come formazione permanente dei cittadini per elevare la qualità della vita e della convivenza sociale e civile. Ha il chiaro obiettivo di promuovere e diffondere una "cultura della sicurezza" fondata sulla conoscenza, sulla consapevolezza dei rischi e sul senso di responsabilità personale. Questi valori vanno sviluppati fin dalla prima infanzia attraverso un procedere esperienziale, sotto forma di gioco per i più piccoli, fino a diventare una formazione più tecnica e pluridisciplinare per gli adolescenti capaci di affrontare e risolvere problemi che vengono dalla realtà.

La scuola, in quanto ambiente privilegiato per l'educazione e la cultura, deve favorire un'azione formativa consapevole e responsabile. In questo modo l'educazione alla sicurezza non si pone come un'aggiunta o una sovrapposizione alle attività scolastiche, ma come parte integrante e trasversale della didattica quotidiana volta a modificare il comportamento delle persone, portandole via via ad adottare atteggiamenti favorevoli alla sicurezza individuale e collettiva.

TRAGUARDI <i>(da indicazioni nazionali)</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(da indicazioni nazionali)</i>	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia/Primaria/Secondaria	PROCESSI COGNITIVI E FUNZIONI RELAZIONALI E SOCIALI
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto</p>	<p>Riconoscere i propri e altrui bisogni, legati alla dimensione fisica ed affettivo - relazionale e le modalità con cui possono essere soddisfatti in relazione all'esperienza vissuta;</p> <p>Riconoscere e discutere le situazioni che suscitano vari sentimenti (paura, panico...);</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;</p>	<p>DIGNITA DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI</p>	<p>I bisogni primari di salute e sicurezza;</p> <p>Gli stati d'animo in situazioni di emergenza;</p> <p>Gestione del panico;</p> <p>Conoscenza del rischio, del pericolo e del danno;</p> <p>Conoscenza delle norme di comportamento da assumere in situazioni di pericolo;</p> <p>La prevenzione;</p>	<p>Accettare critiche e servirsi della auto-critica come strumento di miglioramento e crescita personale.</p> <p>Riconoscere le emozioni, in se stessi e negli altri.</p> <p>Esprimere emozioni e sentimenti con modalità efficaci, ma corrette e rispettose degli altri.</p> <p>Percepire correttamente il punto di vista dell'altro, il suo modo di pensare, i suoi sentimenti.</p>

<p>una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>				<p>Dimostrare fiducia.</p> <p>Sviluppare empatia.</p> <p>Ricerca proficuamente il sostegno degli altri, ma senza eccessiva dipendenza da essi.</p> <p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore.</p> <p>Esercitare il pensiero critico, creativo, divergente.</p>
<p>ITALIANO</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e</p>	<p>Sviluppare gradualmente il senso di responsabilità;</p> <p>Riconoscere e mettere in atto comportamenti di prevenzione in materia di sicurezza della propria persona nei vari ambienti di vita;</p> <p>Affrontare e mantenere comportamenti corretti in situazioni di pericolo;</p>	<p>DIGNITA DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI</p>	<p>I bisogni primari di salute e sicurezza;</p> <p>Gli stati d'animo in situazioni di emergenza;</p> <p>Gestione del panico;</p> <p>Conoscenza del rischio, del pericolo e del danno;</p> <p>Conoscenza delle norme di comportamento da assumere in situazioni di pericolo;</p> <p>La prevenzione;</p>	<p>Affermare le proprie esigenze, idee e principi nel rispetto dell'altro.</p> <p>Prendere decisioni ed assumere responsabilità.</p> <p>Cooperare per fornire aiuto o per raggiungere uno scopo comune.</p> <p>Gestire lo stress.</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il conflitto.</p> <p>Assumere una prospettiva</p>

<p>lingue differenti (plurilinguismo);</p> <p>INGLESE Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>GEOGRAFIA L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>SCIENZE L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che</p>				<p>diversa da quella propria.</p> <p>Impegnarsi, perseverare, essere resilienti.</p>
--	--	--	--	--

<p>vede succedere. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>MUSICA L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>ARTE E IMMAGINE È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>EDUCAZIONE FISICA Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Comprende, all'interno</p>				
--	--	--	--	--

<p>delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda</p>				
<p>ITALIANO</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>Prendere decisioni adeguate alla situazione;</p> <p>Comprendere i punti essenziali di un discorso, individuare informazioni principali su argomenti che lo riguardano.</p>	<p>DIGNITA DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI</p>	<p>I bisogni primari di salute e sicurezza;</p> <p>Gli stati d'animo in situazioni di emergenza;</p> <p>Gestione del panico;</p> <p>Conoscenza del rischio, del pericolo e del danno;</p>	

<p>LINGUE COMUNITARIE L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti diversi. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni</p> <p>GEOGRAFIA Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>MATEMATICA L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>SCIENZE È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché</p>	<p>Interrogarsi ed interpretare le proprie emozioni e reazioni di fronte ad eventi catastrofici improvvisi e gravi;</p> <p>Riconoscere e mettere in atto comportamenti di prevenzione in materia di sicurezza della propria persona nei vari ambienti di vita;</p> <p>Affrontare e mantenere comportamenti corretti in situazioni di pericolo;</p>		<p>Conoscenza delle norme di comportamento da assumere in situazioni di pericolo;</p> <p>La prevenzione;</p>	
---	--	--	--	--

dell'ineguaglianza
dell'accesso a esse, e
adotta modi di vita
ecologicamente
responsabili.

Collega lo sviluppo delle
scienze allo sviluppo della
storia dell'uomo.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati
personali e creativi sulla
base di un'ideazione e
progettazione originale,
applicando le conoscenze e
le regole del linguaggio
visivo, scegliendo in modo
funzionale tecniche e
materiali differenti anche
con l'integrazione di più
media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi
principali del linguaggio
visivo, legge e comprende i
significati di immagini
statiche e in movimento, di
filmati audiovisivi e di
prodotti multimediali.

EDUCAZIONE FISICA

Utilizza gli aspetti
comunicativo-relazionali
del linguaggio motorio per
entrare in relazione con gli
altri, praticando, inoltre,

<p>attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>				
<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	<p>Conoscere e adottare i comportamenti adeguati e condivisi in caso di emergenza;</p> <p>Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile.</p>	<p>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</p>	<p>Comportamenti adeguati in caso di calamità;</p> <p>Riconoscimento dei segnali di allarme e/o di pericolo;</p>	

<p>ITALIANO</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>INGLESE</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti</p>	<p>Conoscere il rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione;</p> <p>Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva;</p> <p>Conoscere e rispettare i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti;</p>	<p>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</p>	<p>Comportamenti adeguati in caso di calamità;</p> <p>Riconoscimento dei segnali di allarme e/o di pericolo;</p> <p>Le regole collettive generali del Piano di Emergenza della Scuola nelle diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, idrogeografica, chimica, terroristica...);</p> <p>Le regole collettive generali del Piano di Emergenza Comunale;</p> <p>I corpi preposti alla sicurezza nel proprio territorio: il Sindaco, la Protezione Civile, VVFF, Croce Rossa, 112;</p>	
---	--	--	--	--

disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

STORIA

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

GEOGRAFIA.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

SCIENZE

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei

<p>fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche</p>				
--	--	--	--	--

<p>del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>				
<p>ITALIANO L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>Conoscere responsabilmente i diritti e i doveri del cittadino (soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero). Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore (i Rapporti economici secondo la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori, lo Statuto dei lavori).</p>	<p>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</p>	<p>Comportamenti adeguati in caso di calamità; Riconoscimento dei segnali di allarme e/o di pericolo; Le regole collettive generali del Piano di Emergenza della Scuola nelle diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, idrogeografica, chimica, terroristica...); Le regole collettive generali del Piano di Emergenza Comunale; I corpi preposti alla sicurezza nel proprio territorio: il Sindaco, la Protezione Civile, VVFF, Croce Rossa, 112;</p>	
<p>Il bambino gioca in modo</p>	<p>Gestire conflitti, negoziare</p>	<p>ALTERITÀ E RELAZIONE</p>		

<p>costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole</p>	<p>compiti e impegni, lavorare in cooperazione, definire regole d'azione condivise;</p> <p>Sperimentare la necessità di seguire norme comportamentali in ogni situazione ed imparare a rispettarle;</p> <p>Esercitare la capacità all'ascolto ed alla comprensione dei messaggi verbali;</p> <p>Leggere simboli;</p>		<p>La collaborazione in caso di emergenza Procedure di evacuazione / confinamento;</p> <p>Riconoscimento dei segnali di allarme e/o di pericolo per effettuare l'evacuazione o il confinamento dai locali in cui ci si trova;</p> <p>Riconoscimento e rispetto delle regole Assunzione di comportamenti adeguati in caso di emergenza (apri-fila e chiudi-fila);</p> <p>Lettura e riconoscimento dei segnali che indicano le vie di fuga (assegnate e alternative) per il raggiungimento dei punti di raccolta.</p>	
--	--	--	---	--

comunità e della città.				
<p>ITALIANO L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative; È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);</p> <p>INGLESE Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate</p>	<p>Mantenere atteggiamenti di solidarietà verso i più deboli nelle prove di evacuazione;</p> <p>Interpretare le comunicazioni dei media su fatti relativi alla sicurezza;</p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita;</p>	<p>ALTERITÀ E RELAZIONE</p>	<p>La collaborazione in caso di emergenza Procedure di evacuazione / confinamento;</p> <p>Riconoscimento dei segnali di allarme e/o di pericolo per effettuare l'evacuazione o il confinamento dai locali in cui ci si trova;</p> <p>Riconoscimento e rispetto delle regole Assunzione di comportamenti adeguati in caso di emergenza (apri-fila e chiudi-fila);</p> <p>Lettura e riconoscimento dei segnali che indicano le vie di fuga (assegnate e alternative) per il raggiungimento dei punti di raccolta.</p>	

allo scopo.
Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

STORIA
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

GEOGRAFIA
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

MATEMATICA
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

SCIENZE

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la

<p>drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>TECNOLOGIA L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>				
<p>ITALIANO L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il</p>	<p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Stabilire rapporti ispirati alla comprensione,</p>	<p>ALTERITÀ E RELAZIONE</p>	<p>La collaborazione in caso di emergenza Procedure di evacuazione / confinamento;</p> <p>Riconoscimento dei segnali di allarme e/o di pericolo per effettuare l'evacuazione o il</p>	

<p>dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>LINGUE COMUNITARIE Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>GEOGRAFIA Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di</p>	<p>solidarietà, tolleranza anche verso persone con disabilità per collaborazioni mirate alla loro salvezza in situazioni di pericolo.</p> <p>Socializzare la propria esperienza per diffondere messaggi motivati di comportamenti sicuri per la propria ed altrui incolumità negli ambienti di vita frequentati;</p> <p>Prendere decisioni basate sulla prevenzione e sul rispetto delle regole;</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza;</p>		<p>confinamento dai locali in cui ci si trova;</p> <p>Riconoscimento e rispetto delle regole Assunzione di comportamenti adeguati in caso di emergenza (apri-fila e chiudi-fila);</p> <p>Lettura e riconoscimento dei segnali che indicano le vie di fuga (assegnate e alternative) per il raggiungimento dei punti di raccolta;</p>	
--	---	--	--	--

<p>azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p> <p>RELIGIONE Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>				
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso</p>	<p>Mettere in atto le procedure impartite; Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà, aiutando chi è in difficoltà;</p>	<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p>	<p>Percorsi per orientarsi negli spazi interni ed esterni della scuola. Osservazione e descrizione di piantine topologiche rappresentanti gli ambienti</p>	

<p>dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>			<p>conosciuti e no;</p> <p>Comportamenti responsabili nei diversi contesti di vita e di lavoro per proteggere se stessi, gli altri e l'ambiente;</p>	
<p>ITALIANO</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e</p>	<p>Mettere in atto le procedure impartite;</p> <p>Individuare i rischi e i pericoli presenti nel proprio ambiente: nell'aula, nei corridoi, nei bagni, in palestra, in mensa, sulle scale, nel cortile ecc;</p>	<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p>	<p>Percorsi per orientarsi negli spazi interni ed esterni della scuola;</p> <p>Comportamenti responsabili nei diversi contesti di vita e di lavoro per proteggere se stessi, gli altri e l'ambiente;</p>	

<p>pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;</p> <p>Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;</p> <p>INGLESE</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni</p>	<p>Conoscere i gesti relativi al linguaggio internazionale della sicurezza;</p> <p>Comprendere i messaggi espressi dai colori usati nelle comunicazioni di sicurezza;</p> <p>Associare i colori alle forme</p> <p>Interpretare la segnaletica di pericolo e di emergenza: i divieti, le prescrizioni, segnali di avvertimento, di antincendio, di salvataggio e i principali simboli di pericolo;</p>			
--	---	--	--	--

<p>attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> <p>STORIA</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni</p>				
---	--	--	--	--

pertinenti.
GEOGRAFIA
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Descrive il procedimento seguito e riconosce

strategie di soluzioni diverse dalla propria.

SCIENZE

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e

<p>plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette,</p>				
--	--	--	--	--

<p>volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p>				
<p>ITALIANO L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione</p>	<p>Mettere in atto le procedure impartite; Saper individuare luoghi pericolosi e saper mettere in essere comportamenti adeguati; Mantenere atteggiamenti di attenzione positiva per la sicurezza in tutti gli ambienti frequentati;</p>	<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p>	<p>Percorsi per orientarsi negli spazi interni ed esterni della scuola; Osservazione e descrizione di piantine topologiche rappresentanti gli ambienti conosciuti e no; Comportamenti responsabili nei diversi contesti di vita e di lavoro per proteggere se stessi, gli altri e l'ambiente:</p>	

dell'emittente.

LINGUE COMUNITARIE

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di

riferimento fissi.
Utilizza opportunamente
carte geografiche,
fotografie attuali e d'epoca,
immagini da
telerilevamento,
elaborazioni digitali, grafici,
dati statistici, sistemi
informativi geografici per
comunicare efficacemente
informazioni spaziali.

MATEMATICA

Riconosce e denomina le
forme del piano e dello
spazio, le loro
rappresentazioni e ne
coglie le relazioni tra gli
elementi.

SCIENZE

Sviluppa semplici
schematizzazioni e
modellizzazioni di fatti e
fenomeni ricorrendo,
quando è il caso, a misure
appropriate e a semplici
formalizzazioni.

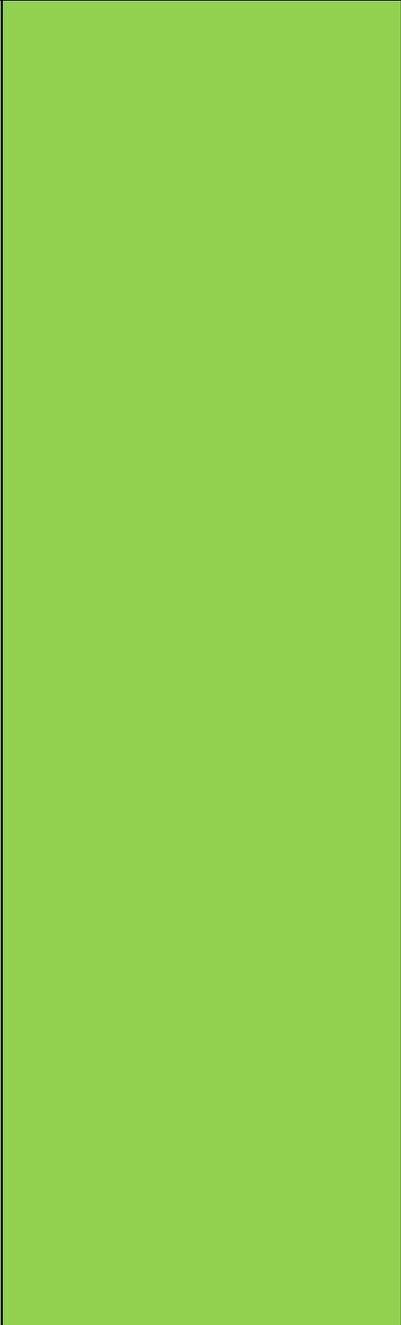
ARTE E IMMAGINE

Padroneggia gli elementi
principali del linguaggio
visivo, legge e comprende i
significati di immagini
statiche e in movimento, di
filmati audiovisivi e di

prodotti multimediali.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

TECNOLOGIA
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla



<p>struttura e ai materiali. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>				
--	--	--	--	--

[TORNA ALLA LISTA DEI PERCORSI](#)

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA

Infanzia

Primaria

Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

L'educazione socio affettiva si occupa di atteggiamenti, sentimenti, emozioni e dinamiche relazionali. Ha l'obiettivo di migliorare nell'alunno la conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche, di promuoverne l'autostima accrescendo la consapevolezza delle proprie risorse e di facilitare l'interazione all'interno della classe e, più in generale, nel gruppo dei pari. Si caratterizza anche come processo educativo di accompagnamento nei confronti dei ragazzi che stanno affrontando snodi delicati e fondamentali della pubertà e della transizione adolescenziale e si confrontano con esperienze che contribuiranno profondamente a definire le loro identità.

TRAGUARDI (da indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (da indicazioni nazionali)	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia/Primaria/Seco ndaria	PROCESSI COGNITIVI
<p>IL SE'E L' ALTRO sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>IL CORPO E L MOVIMENTO Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p> <p>riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>IMMAGINI, SUONI , COLORI comunica, esprime emozioni racconta, utilizzando le varie</p>	<p>IL SE' E L' ALTRO Conoscere la propria storia personale e familiare, presentare se stessi cogliendo caratteristiche fisiche e caratteriali, gusti e preferenze.</p> <p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumere iniziative e portare a termine compiti ed attività in autonomia</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Riconoscere gli stati di benessere o malessere del proprio corporeità</p> <p>Riconoscere le differenze sessuali.</p> <p>IMMAGINI SUONI E COLORI Riconoscere e</p>	<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA</p>	<p>La conoscenza di sé Capacità in gioco I vissuti La fiducia nella possibilità di imparare e migliorare Il linguaggio mimico-gestuale esprimere le emozioni. Le principali emozioni</p>	<p>Comprendere Ascoltare Riconoscere Conoscere Osservare Comunicare Decidere Confrontarsi Analizzare Interagire</p>

<p>possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti</p>	<p>verbalizzare in modo semplice le proprie emozioni in diverse situazioni</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo controllando la propria emotività</p> <p>Essere consapevoli della presenza di altre lingue</p> <p>LA CONOSCENZA DELMONDO</p> <p>Prendere coscienza di sé, saper osservare e rispettare l' ambiente e gli esseri viventi</p>	<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA</p>	<p>La consapevolezza di sé</p> <p>L' autostima e il senso di autoefficacia</p> <p>Abilità meta cognitive</p> <p>Responsabilità e capacità decisionali</p> <p>Agio e disagio</p> <p>Le emozioni: situazioni che le originano e reazioni che innescano manifestazioni</p> <p>Le differenze di genere e i cambiamenti durante lo sviluppo</p>	<p>Comprendere</p> <p>Ascoltare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Conoscere</p> <p>Osservare</p> <p>Comunicare</p> <p>Decidere</p> <p>Confrontarsi</p> <p>Analizzare</p> <p>Interagire</p>
<p>L'ITALIANO</p> <p>partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>MUSICA</p> <p>esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri</p>	<p>OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>(italiano)</p> <p>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>(scienze)</p> <p>Riconoscere in altri</p>			

<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti</p> <p>SCIENZE</p> <p>Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p> <p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione origina</p> <p>LINGUE COMUNITARIE</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.</p>	<p>(educazione fisica)</p> <p>Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d' animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo</p> <p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p>Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendole prime elementari nozioni digenetica Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; abitare consapevolmente i</p>			<p>Conoscere Riconoscere Comunicare Raccontare Ascoltare Coordinare Prevedere</p> <p>Rispettare Interagire Conoscere Riconoscere Comunicare Raccontare Ascoltare Coordinare Prevedere</p>
---	--	--	--	---

	<p>danni prodotti dal fumo e dalle droghe</p> <p>Rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p>			
<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>ha raggiunto una consapevolezza delle regole del vivere insieme.</p> <p>IL CORPO E L MOVIMENTO</p> <p>controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>IL SE' E L' ALTRO</p> <p>Manifestare i bisogni in modo adeguato all'età</p> <p>Comprendere e condividere gli stati emotivi altrui</p> <p>Esprimere la propria emotività in situazioni di gioco, di lavoro, di relax in modo controllato e rispettoso degli altri</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Interagisce con gli altri attraverso la danza, il gioco e la drammatizzazione</p> <p>Coordinare le</p>	<p>ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<p>L' espressione dei bisogni e delle emozioni nel rispetto di sé e degli altri</p> <p>Le relazioni maschi-femmine</p>	<p>Rispettare</p> <p>Interagire</p> <p>Conoscere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comunicare</p> <p>Raccontare</p> <p>Ascoltare</p> <p>Coordinare</p> <p>Prevedere</p>

<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p>	<p>proprie azioni nei giochi individuali e di gruppo</p> <p>Riconoscere ed usare in modo adeguato la propria forza nelle azioni</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative</p> <p>Ascoltare, comprendere i discorsi altrui</p>	<p>ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<p>La valorizzazione della diversità</p> <p>L' ascolto empatico</p> <p>Le emozioni agite</p> <p>Modalità corrette per esternare esigenze ed emozioni</p> <p>Il clima relazionale in classe</p> <p>Emarginazione, esclusione, derisione e prepotenza</p> <p>Strategie per affrontare e risolvere problematiche relazionali</p> <p>I cambiamenti psicologici e di rapporto con l'altro sesso</p>	
<p>TRAGUARDI DELLE DISCIPLINE ITALIANO</p> <p>partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>MUSICA</p> <p>esegue, da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali</p> <p>TECNOLOGIA</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (italiano)</p> <p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e</p>			

si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

ED. FISICA

Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico

fornendo spiegazioni ed esempi
Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente

(**musica**)

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali / strumentali anche polifonici , curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione

(**educazione fisica**)

Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive

(**tecnologia**)

Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali relative alla classe

ALTERITA' E RELAZIONE

Corrette modalità d'interazione improntate a rispetto, fiducia e collaborazione
La gestione del conflitto
Le prevaricazioni: prepotenze, bullismo e cyber bullismo
Uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie
Lo sviluppo sessuale ed affettivo
Le esperienze affettive in adolescenza

ITALIANO

Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.

EDUCAZIONE FISICA

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e

(italiano)

Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente

Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale

(educazione fisica)

Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e sport
Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti

<p>rischi conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>MUSICA</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali</p> <p>LINGUE COMUNITARIE</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti diversi su argomenti noti.</p>	<p>collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte di squadra</p> <p>(tecnologia) Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità</p> <p>(musica) Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d' arte, musicali e progettare /realizzare eventi sonori che integrino altre</p>			
---	---	--	--	--

	<p>forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali</p> <p>Interagire con più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile</p>			
--	---	--	--	--

EDUCAZIONE AMBIENTALE Infanzia Primaria Secondaria

- VALENZA FORMATIVA:
- avviare alla riflessione su tematiche legate alla salvaguardia e al recupero del patrimonio naturale e culturale, inteso come esercizio della cittadinanza attiva, finalizzato alla formazione di persone autonome e critiche
 - guidare l'alunno a comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità individuale del cittadino.

TRAGUARDI <i>(da indicazioni nazionali)</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(da indicazioni nazionali)</i>	NUCLEI VALORIALI	TEMATICHE ESSENZIALI	PROCESSI COGNITIVI
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Osservare e descrivere le caratteristiche del loro ambiente di vita.</p>		<p>Il giardino della scuola</p> <p>Il quartiere</p>	<p>Manipolare</p> <p>Osservare</p> <p>Conoscere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comunicare</p> <p>Confrontare</p>

		IDENTITA'		<p>Classificare</p> <p>Formulare ipotesi</p> <p>Sperimentare</p> <p>Elaborare</p> <p>Rappresentare</p> <p>Stabilire relazioni</p> <p>Generalizzare</p> <p>Argomentare con lessico specifico</p>
<p>GEOGRAFIA L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Comprendere che il territorio è uno spazio modificato dalle attività umane e acquisire il concetto di Regione.</p> <p>Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.</p>		<p>Il giardino della scuola</p> <p>Il Comune</p> <p>La Regione</p> <p>Il paesaggio</p> <p>Gli ambienti</p> <p>Il clima e i cambiamenti climatici</p> <p>I Parchi Naturali, le Oasi</p>	<p>Osservare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comprendere</p> <p>Descrivere</p> <p>Individuare</p> <p>Analizzare</p> <p>Confrontare</p> <p>Valorizzare</p> <p>Tutelare</p> <p>Comunicare</p>

<p>GEOGRAFIA L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>
<p>SCIENZE Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli</p>

<p>Elementi naturali e artificiali dei diversi paesaggi</p> <p>Elementi fisici e antropici caratterizzanti la propria Regione</p> <p>Elementi territoriali di maggior tutela</p>	
<p>Esplorazioni</p> <p>Esperienze concrete</p> <p>Esperimenti</p> <p>Viventi e non viventi</p> <p>Aria</p> <p>Acqua</p> <p>Suolo</p> <p>Energia Fonti energetiche rinnovabili e non</p> <p>Ambiente</p> <p>Trasformazioni ambientali</p> <p>Ecosistemi</p> <p>Cambiamenti climatici</p>	<p>Manipolare</p> <p>Osservare</p> <p>Problematizzare</p> <p>Rilevare dati</p> <p>Confrontare</p> <p>Misurare</p> <p>Classificare</p> <p>Formulare ipotesi</p> <p>Sperimentare</p> <p>Elaborare</p> <p>Rappresentare</p> <p>Stabilire relazioni</p> <p>Generalizzare</p> <p>Argomentare con lessico</p>

	<p>elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>
<p>ARTE E IMMAGINE Conosce i principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. Conoscere il ruolo e la storia di organizzazioni / associazioni locali, nazionali e internazionali che operano per la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale.</p>

<p>Rispetto e cura dell'ambiente</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>Riciclo e riutilizzo</p> <p>Sviluppo sostenibile</p>	<p>specifico</p>
<p>Lettura di immagini e opere d'arte</p> <p>Principali monumenti storico-artistici del territorio</p> <p>Patrimonio ambientale e urbanistico del territorio</p> <p>Organizzazioni/associazioni locali e non</p>	<p>Esplorare</p> <p>Percepire</p> <p>Osservare</p> <p>Confrontare</p> <p>Interpretare</p> <p>Descrivere</p> <p>Riflettere</p> <p>Comparare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Progettare</p> <p>Creare</p> <p>Analizzare</p> <p>Rielaborare</p> <p>Astrarre</p>

<p>LINGUA INGLESE</p> <p>Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i></p> <p>Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p>
<p>GEOGRAFIA</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>

<p>Lessico riferito agli ambienti naturali e antropici, animali, tempo atmosferico.</p> <p>Strutture della lingua</p> <p>Principali funzioni comunicative</p> <p>Elementi di civiltà</p>	<p>Ascoltare</p> <p>Ripetere</p> <p>Memorizzare</p> <p>Comprendere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Individuare</p> <p>Interagire</p> <p>Descrivere</p> <p>Riferire</p> <p>Confrontare</p> <p>Raccontare</p> <p>Esporre</p>
<p>Caratteristiche fondamentali dei paesaggi europei in relazione all'azione dell'uomo</p> <p>Segni e trasformazioni nel paesaggio dovuti all'impatto geografico di temi e problemi di portata locale e mondiale: globalizzazione, equilibrio ecologico, sviluppo sostenibile, inquinamento, desertificazione, gestione delle risorse naturali, ecc</p>	<p>Osservare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comprendere</p> <p>Descrivere</p> <p>Individuare</p> <p>Analizzare</p> <p>Confrontare</p> <p>Valorizzare</p>

<p>GEOGRAFIA Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>

	<p>Tutelare</p> <p>Comunicare</p>
<p>Problematiche territoriali, ambientali e di sviluppo a livello globale.</p> <p>Temi e problemi del mondo (ad esempio: la distribuzione della popolazione, l'accesso alle risorse e il loro possesso, le differenze di economia e di reddito, l'inquinamento e il cambiamento climatico...)</p>	

<p>ARTE E IMMAGINE Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>

<p>Lettura di immagini e opere d'arte</p> <p>Principali monumenti storico-artistici del territorio</p> <p>Patrimonio ambientale e urbanistico del territorio</p>	<p>Esplorare</p> <p>Percepire</p> <p>Osservare</p> <p>Confrontare</p> <p>Interpretare</p> <p>Descrivere</p> <p>Riflettere</p> <p>Comparare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Progettare</p> <p>Creare</p> <p>Analizzare</p> <p>Rielaborare</p> <p>Astrarre</p>

<p>GEOGRAFIA</p> <p>L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>
---	--

DIGNITA' DELLA PERSONA

<p>Elementi naturali e artificiali dei diversi paesaggi</p> <p>Elementi fisici e antropici caratterizzanti la propria Regione</p> <p>Elementi territoriali di maggior tutela</p>	<p>Osservare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comprendere</p> <p>Descrivere</p> <p>Individuare</p> <p>Analizzare</p> <p>Confrontare</p> <p>Valorizzare</p> <p>Tutelare</p> <p>Comunicare</p>
--	---

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

PER TUTTE LE CLASSI

SCIENZE

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esplorazioni	
Esperienze concrete	Manipolare
Esperimenti	Osservare
Viventi e non viventi	Problematizzare
Aria	Rilevare dati
Acqua	Confrontare
Suolo	Misurare
Energia	Classificare
Ambiente	Formulare ipotesi
Ecosistemi	Sperimentare
Cambiamenti climatici	Elaborare
Rispetto e cura dell'ambiente	Rappresentare
Raccolta differenziata	Stabilire relazioni
Riciclo e riutilizzo	Generalizzare
Sviluppo sostenibile	Argomentare con lessico specifico

	<p>Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente, di conservazione e di tutela.</p>
--	---

Partecipare attivamente progetti volti alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

--	--

<p>TECNOLOGIA</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p> <p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali relative alla propria classe.</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>Conosce i principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Conoscere il ruolo e la storia di organizzazioni/associazioni locali, nazionali e internazionali che operano per la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale.</p>

<p>Materiali</p> <p>Abitazione, territorio città,</p> <p>Uso sostenibile delle risorse della Terra</p> <p>Alimentazione sostenibile</p> <p>Sostenibilità ambientale</p> <p>Risparmio energetico</p> <p>Misura</p> <p>Artefatto</p> <p>Progetto</p> <p>Informatica</p>	<p>Rilevare dati</p> <p>Esplorare</p> <p>Problematizzare</p> <p>Formulare ipotesi</p> <p>Confrontare</p> <p>Stabilire relazioni</p> <p>Interiorizzare</p> <p>Pianificare</p> <p>Comunicare</p>
<p>Lettura di immagini e opere d'arte</p> <p>Principali monumenti storico-artistici del territorio</p> <p>Patrimonio ambientale e urbanistico del territorio</p> <p>Tecniche multimediali</p>	<p>Esplorare</p> <p>Percepire</p> <p>Osservare</p> <p>Confrontare</p> <p>Interpretare</p> <p>Descrivere</p> <p>Riflettere</p> <p>Comparare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Progettare</p>

<p>LINGUA INGLESE</p> <p>Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i></p> <p>Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p>
<p>GEOGRAFIA</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui</p>	<p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p>

	<p>Creare</p> <p>Analizzare</p> <p>Rielaborare</p> <p>Astrarre</p>
<p>Lessico riferito agli ambienti naturali e antropici, animali, tempo atmosferico.</p> <p>Strutture della lingua</p> <p>Principali funzioni comunicative</p> <p>Elementi di civiltà</p>	<p>Ascoltare</p> <p>Ripetere</p> <p>Memorizzare</p> <p>Comprendere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Individuare</p> <p>Interagire</p> <p>Descrivere</p> <p>Riferire</p> <p>Confrontare</p> <p>Raccontare</p> <p>Esporre</p>
<p>Problematiche territoriali, ambientali e di sviluppo a livello globale</p> <p>Temi e problemi del mondo (ad esempio: la distribuzione della</p>	<p>Osservare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comprendere</p> <p>Descrivere</p>

<p>sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>		<p>popolazione, l'accesso alle risorse e il loro possesso, le differenze di economia e di reddito, l'inquinamento e il cambiamento climatico...)</p>	<p>Individuare Analizzare Confrontare Valorizzare Tutelare Comunicare</p>
<p>SCIENZE E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>	<p>Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.</p>		<p>Esplorazioni Esperienze concrete Esperimenti Viventi e non viventi Aria Acqua Suolo Energia Ambiente Ecosistemi Cambiamenti climatici Uso sostenibile delle risorse della Terra Alimentazione sostenibile Rispetto e cura</p>	<p>Manipolare Osservare Problematizzare Rilevare dati Confrontare Misurare Classificare Formulare ipotesi Sperimentare Elaborare Rappresentare Stabilire relazioni Generalizzare Argomentare con lessico specifico</p>

			<p>dell'ambiente</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>Riciclo e riutilizzo</p> <p>Sviluppo sostenibile</p>	
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Osservare e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi, nei loro ambienti o in microambienti artificiali.</p> <p>Osservare e descrivere i cambiamenti di animali e piante e le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.</p> <p>Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non.</p>	<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p>	<p>L'ambiente esterno</p> <p>Esseri viventi e non viventi</p> <p>L'ambiente e le sue trasformazioni</p> <p>Rispetto e cura dell'ambiente</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>Riciclo e riutilizzo</p>	<p>Manipolare</p> <p>Osservare</p> <p>Conoscere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comunicare</p> <p>Problematizzare</p> <p>Rilevare dati</p> <p>Confrontare</p> <p>Misurare</p> <p>Classificare</p> <p>Formulare ipotesi</p> <p>Sperimentare</p> <p>Elaborare</p> <p>Rappresentare</p> <p>Stabilire relazioni</p> <p>Generalizzare</p> <p>Argomentare con lessico</p>

<p>GEOGRAFIA</p> <p>L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee al proprio contesto di vita.</p>
<p>SCIENZE</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua..) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione,</p>

	specifico
	Osservare
	Riconoscere
Il giardino della scuola	Comprendere
Il paesaggio	Descrivere
Gli ambienti	Individuare
Il clima e i cambiamenti climatici	Analizzare
	Confrontare
I Parchi Naturali, le Oasi	Valorizzare
	Tutelare
	Comunicare
Esplorazioni	Manipolare
Esperienze concrete	Osservare
Esperimenti	Problematizzare
Viventi e non viventi	Rilevare dati
Aria	Confrontare
Acqua	Misurare
Suolo	Classificare
Energia	Formulare ipotesi

industrializzazione, ecc.).

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

PER TUTTE LE CLASSI

Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente, di conservazione e di tutela.

Partecipare attivamente progetti volti alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
attuare prove ed esperienze sulle proprietà

TECNOLOGIA
E' a conoscenza di alcuni processi di

Ambiente	Sperimentare
Ecosistemi	Elaborare
Cambiamenti climatici	Rappresentare
Rispetto e cura dell'ambiente	Stabilire relazioni
Raccolta differenziata	Generalizzare
Riciclo e riutilizzo	Argomentare con lessico specifico
Sviluppo sostenibile	
Materiali	Rilevare dati
Abitazione, città, territorio	Esplorare

trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.	dei materiali più comuni. presentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. vedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali relative alla propria classe.
ARTE E IMMAGINE Conosce i principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto per la loro salvaguardia.	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
LINGUA INGLESE Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

Sostenibilità ambientale Uso sostenibile delle risorse della Terra Alimentazione sostenibile Risparmio energetico Misura Artefatto Progetto Informatica	Problematizzare Formulare ipotesi Confrontare Stabilire relazioni Interiorizzare Pianificare Comunicare
Lettura di immagini e opere d'arte Principali monumenti storico-artistici del territorio Patrimonio ambientale e urbanistico del territorio Tecniche multimediali	Esplorare Percepire Osservare Confrontare Interpretare Descrivere Riflettere Comparare Sperimentare Progettare Creare Analizzare Rielaborare Astrarre
Lessico riferito agli ambienti naturali e antropici, animali, tempo atmosferico. Strutture della lingua Principali funzioni comunicative	Ascoltare Ripetere Memorizzare Comprendere Riconoscere

	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p>
<p>GEOGRAFIA</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Riconoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>
<p>SCIENZE</p> <p>E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse,</p>	<p>Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità</p>

Elementi di civiltà	<p>Individuare</p> <p>Interagire</p> <p>Descrivere</p> <p>Riferire</p> <p>Confrontare</p> <p>Raccontare</p> <p>Esporre</p>
Segni e trasformazioni nel paesaggio dovuti all'impatto geografico di temi e problemi di portata locale e mondiale: globalizzazione, equilibrio ecologico, sviluppo sostenibile, inquinamento, desertificazione, gestione delle risorse naturali, ecc	<p>Osservare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comprendere</p> <p>Descrivere</p> <p>Individuare</p> <p>Analizzare</p> <p>Confrontare</p> <p>Valorizzare</p> <p>Tutelare</p> <p>Comunicare</p>
Esplorazioni	Manipolare
Esperienze concrete	Osservare
Esperimenti	Problematizzare

<p>nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>	<p>nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.</p>
<p>TECNOLOGIA L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p>	<p>attuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p>

<p>Viventi e non viventi Aria Acqua Suolo Energia Ambiente Ecosistemi Cambiamenti climatici Rispetto e cura dell'ambiente Raccolta differenziata Riciclo e riutilizzo Sviluppo sostenibile</p>	<p>Rilevare dati Confrontare Misurare Classificare Formulare ipotesi Sperimentare Elaborare Rappresentare Stabilire relazioni Generalizzare Argomentare con lessico specifico</p>
<p>Materiali Abitazione, città, territorio Sostenibilità ambientale Uso sostenibile delle risorse della Terra Alimentazione sostenibile Risparmio energetico Misura</p>	<p>Rilevare dati Esplorare Problematizzare Formulare ipotesi Confrontare Stabilire relazioni Interiorizzare Pianificare</p>

<p>ARTE E IMMAGINE Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	
<p>LINGUE COMUNITARIE Descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Osserva l'ambiente e propone azioni per rispettarlo (raccolta differenziata, conservazione dell'ambiente naturale)</p>	<p>tizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>

<p>Artefatto Progetto Informatica</p>	<p>Comunicare</p>
<p>Lettura di immagini e opere d'arte Principali monumenti storico-artistici del territorio Patrimonio ambientale e urbanistico del territorio Tecniche multimediali</p>	<p>Esplorare Percepire Osservare Confrontare Interpretare Descrivere Riflettere Comparare Sperimentare Progettare Creare Analizzare Rielaborare Astrarre</p>

[TORNA ALLA LISTA DEI PERCORSI](#)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - DIRITTI DOVERI Infanzia Primaria Secondaria

Educare alla cittadinanza e alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità a partire dalla quotidianità della vita scolastica promuovendo la conoscenza e il rispetto delle fondamentali regole di convivenza, del regolamento scolastico, dei valori fondamentali della nostra carta costituzionale e delle istituzioni dello stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.

Educare alla cittadinanza digitale mediante l'uso critico e consapevole della rete e dei media come strumento di espressione e valorizzazione personale nel rispetto delle norme specifiche riguardanti, ad esempio, la privacy e il diritto d'autore.

Educare alla legalità e al contrasto alle mafie.

TRAGUARDI

OBIETTIVI

NUCLEI FONDANTI

**TEMATICHE
ESSENZIALI**
Infanzia/Primaria/S
econdaria

**PROCESSI
COGNITIVI**

<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;</p>	<p>Scoprire il piacere del gioco con i coetanei condividendo spazi e materiali nel rispetto di regole condivise</p>	<p>DIGNITA' DELLA PERSONA</p>	<p>La conoscenza di sé e degli altri nel rispetto delle differenze</p>	<p>Osservare</p> <p>Conoscere</p> <p>Rappresentare</p> <p>Problematizzare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Interagire</p> <p>Riconoscere</p> <p>Rilevare dati</p>
<p>ITALIANO</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>Sperimenta significati e valori condivisi.</p> <p>Interagisce verbalmente in modo corretto e rispettoso dell'interlocutore.</p> <p>Si confronta con realtà e culture diverse per arricchire l'esperienza quotidiana d'incontro.</p>		<p>Concetto di «pieno sviluppo della persona umana» e compiti della Repubblica a questo riguardo</p> <p>Significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini</p>	<p>Osservare</p> <p>Analizzare</p> <p>Interagire</p> <p>Essere auto consapevoli</p> <p>Accettare critiche</p> <p>Empatizzare</p>

ITALIANO				
<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò</p> <p>struttura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</p>	<p>riserisce consapevolmente a valori condivisi</p> <p>dialoga in modo efficace e corretto rispettando e valorizzando le opinioni altrui</p> <p>conosce i principali articoli della Costituzione e rispetta i valori in essa sanciti e tutelati</p>		<p>Educazione alla cittadinanza, promuovere la legalità e la Democrazia, contrasto delle mafie.</p> <p>La Costituzione</p>	<p>Cambiare punto di vista assumendo quello dell'altro</p> <p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore</p> <p>Prendere decisioni</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il conflitto</p> <p>Osservare</p> <p>Conoscere</p> <p>Rappresentare</p> <p>Problematizzare</p> <p>Sperimentare</p>
Riconosce i più importanti segni della sua	Apprendere le prime regole del vivere	IDENTITA'	Conoscenza dei vissuti propri ed altrui	Interagire

<p>cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni</p>			<p>Riconoscere</p> <p>Rilevare dati</p>
<p>STORIA</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>struisce il senso di legalità e di responsabilità impegnandosi a scegliere ed agire in modo consapevole per migliorare il proprio contesto di vita.</p>		<p>Concetto di «formazioni sociali» (art. 2 della Costituzione)</p> <p>Le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola</p> <p>Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro</p>	<p>Osservare</p> <p>Analizzare</p> <p>Interagire</p> <p>Essere auto consapevoli</p> <p>Accettare critiche</p> <p>Empatizzare</p> <p>Cambiare punto di vista assumendo quello dell'altro</p> <p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore</p>

			<p>La distinzione tra «comunità» e «società»</p> <p>Gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali (asl, comunità montane ecc.)</p>	<p>Prendere decisioni</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il conflitto</p>
<p>STORIA</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi</p>	<p>Conosce come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche</p>		<p>I segni costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica</p> <p>I principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia</p> <p>Il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità</p>	

<p>essenziali della storia del suo ambiente.</p>				<p>Osservare</p> <p>Analizzare</p> <p>Interagire</p> <p>Essere auto consapevoli</p> <p>Accettare critiche</p> <p>Empatizzare</p> <p>Cambiare punto di vista assumendo quello dell'altro</p> <p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti argomentazioni</p>	<p>Comunicare attraverso il dialogo e l'ascolto riconoscendo e rispettando i diversi punti di vista</p>		<p>La fiducia nella possibilità di imparare e migliorare</p>	<p>Prendere decisioni</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il</p>

<p>GEOGRAFIA</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</p>	<p>una prima conoscenza ella Costituzione e ne rispetta i valori sanciti in i valori di ogni essere umano</p>	<p>ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<p>Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali</p> <p>Storia della bandiera e dell'inno nazionale</p>	<p>conflitto</p>
--	---	---	--	------------------

<p>LINGUE COMUNITARIE Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>GEOGRAFIA Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche</p>			<p>Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali</p> <p>Storia della bandiera e dell'inno nazionale</p>	<p>Osservare</p> <p>Analizzare</p> <p>Interagire</p> <p>Essere auto consapevoli</p> <p>Accettare critiche</p> <p>Empatizzare</p> <p>Cambiare punto di vista assumendo quello dell'altro</p> <p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore</p>
<p>Utilizza il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati nel rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura</p>	<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p>		<p>Prendere decisioni</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il</p>

<p>ED. FISICA Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>TECNOLOGIA si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p>	<p>una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equi-brio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>		<p>Regola Gioco Giosport Fairplay</p> <p>Educazione alla cittadinanza digitale</p> <p>Regola</p>	<p>conflitto</p>
---	--	--	---	------------------

<p>TECNOLOGIA</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Ed. FISICA</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di</p>	<p>Conosce le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e dell’interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali</p> <p>Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all’uso dei dati personali</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o</p>		<p>Gioco Giosport Fairplay</p>	
--	--	--	--	--

<p>impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>di giudice.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>			
---------------------------------------	---	--	--	--

[TORNA ALLA LISTA DEI PERCORSI](#)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - SALUTE E BENESSERE **Infanzia** **Primaria** **Secondaria**

Educare ad uno stile di vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

TRAGUARDI	OBIETTIVI	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia/Primaria/Secondaria	PROCESSI COGNITIVI
-----------	-----------	-----------------	--	--------------------

<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p> <p>Prova piacere nel movimento Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute</p>	<p>Acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità senso-percettive del proprio corpo</p> <p>Dimostrare autonomia nel movimento, nelle condotte d'igiene e cura di sé</p> <p>Assumere corrette abitudini alimentari</p>	<p align="center">DIGNITA' DELLA PERSONA</p>	<p>Schemi motori (correre, saltare, strisciare...)</p> <p>Percezione</p> <p>Schema corporeo</p> <p>Il corpo e le sue parti</p> <p>Igiene personale</p> <p>alimentazione</p>	<p>Osservare</p> <p>Conoscere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comunicare</p>
<p>ED. FISICA</p> <p>Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>			

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;

SCIENZE

L'alunno riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

LINGUE COMUNITARIE

Individua elementi della propria cultura e li confronta con quelli della lingua straniera

Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità

Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione

Evitare consapevolmente i danni prodotti

Osservare
Conoscere
Riconoscere
Comunicare

	<p>dal fumo e dalle droghe</p> <p>Riflettere sull'importanza di un'alimentazione sana, e sulle regole di sicurezza stradale</p> <p>Conoscere il ruolo di alcune importanti organizzazioni mondiali che difendono la dignità umana.</p>			
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	<p>Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative.</p>	<p>ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<p>Prevenzione e sicurezza</p> <p>Conoscenza del proprio corpo</p> <p>Conoscenza del funzionamento del proprio corpo</p> <p>Igiene</p> <p>Alimentazione</p>	<p>Osservare</p> <p>Conoscere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Comunicare</p>

<p>ED. FISICA Agisce rispettando i criteri base di salute e sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;</p>	<p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico;</p>			
<p>ED. FISICA Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni</p>			

	<p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p>			
<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei</p>	<p>Riconoscere le differenze sessuali</p>	<p>AZIONE E PARTECIPAZIONE</p>		

<p>giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Riconoscere gli stati di benessere e/o malessere del proprio corpo Coordinare ed usare in modo adeguato la propria forza nelle azioni, nei giochi individuali e di gruppo.</p>		<p>Prevenzione e sicurezza Conoscenza del proprio corpo Conoscenza del funzionamento del proprio corpo Igiene Alimentazione</p>	
<p>ED. FISICA</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza</p>	<p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio</p> <p>Fare la spesa in modo consapevole scegliendo cibi di qualità'</p>			

<p>ED. FISICA</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</p>	<p>Affrontare i cambiamenti fisici legati all'adolescenza in modo equilibrato</p> <p>Fare la spesa in modo consapevole scegliendo cibi di qualità'</p>			

[TORNA ALLA LISTA DEI PERCORSI](#)

EDUCAZIONE INTERCULTURALE Infanzia Primaria Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

L'educazione interculturale ha molteplici dimensioni e si prospetta come la risposta più avanzata rispetto alle modificazioni sociali nazionali, europee e mondiali ed alla conseguente domanda di istruzione e formazione di ogni persona e della collettività.
 L'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica può tradursi in occasione di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio, sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica.
 L'educazione interculturale si connota come un percorso formativo di educazione "alle differenze", dal momento che quelle etnico-culturali sono solo un aspetto della "diversità". E' finalizzato a stimolare gli alunni a riconoscere e superare stereotipi e pregiudizi riconoscendo la diversità come espressione dell'identità e unicità della Persona umana.
 Imparando a conoscere e valorizzare culture diverse, grazie al dialogo e al confronto, è altresì possibile meglio comprendere ed apprezzare i valori e gli aspetti salienti del proprio patrimonio culturale.
 L'educazione interculturale è strettamente correlata con le altre educazioni ambientali, alla pace, allo sviluppo, alla legalità ecc.)

TRAGUARDI <i>(da indicazioni nazionali)</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(da indicazioni nazionali)</i>	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia/Primaria/Secondaria	PROCESSI COGNITIVI E FUNZIONI RELAZIONALI E SOCIALI
<p>IL SE E L' ALTRO</p> <p>Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>DISCORSI E LE PAROLE Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il</p>	<p>Conoscere i propri e altrui bisogni, legati alla dimensione fisica ed affettivo - relazionale e le modalità con cui possono essere soddisfatti in relazione all' esperienza vissuta.</p> <p>Valutare il valore di ogni persona in quanto essere umano.</p>		<p>Il rispetto e il soddisfacimento dei propri ed altrui bisogni.</p>	<p>Accettare critiche e servirsi della auto-critica come strumento di miglioramento e crescita personale.</p> <p>Riconoscere le emozioni, in se stessi e negli altri.</p> <p>Esprimere emozioni e sentimenti con modalità efficaci, ma corrette e rispettose degli</p>

<p>linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>				<p>altri.</p> <p>Percepire correttamente il punto di vista dell'altro, il suo modo di pensare, i suoi sentimenti.</p> <p>Dimostrare fiducia.</p>
<p>ITALIANO L' alunno ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge testi di vario genere e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>LINGUA INGLESE Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>STORIA Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.</p> <p>GEOGRAFIA Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>ARTE E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e</p>	<p>Riconoscere i bisogni/ diritti fondamentali delle persona ed in particolare dei bambini.</p> <p>Individuare e valutare situazioni in cui i diritti fondamentali dell' uomo, non sono stati o non sono riconosciuti a persone, gruppi o minoranze.</p> <p>Riconoscere stereotipi e pregiudizi che si traducono in comportamenti di rifiuto ed esclusione.</p> <p>Conoscere alcuni documenti che sanciscono i diritti delle persone in particolare dei minori.</p> <p>Identificare la mission delle associazioni di volontariato presenti nel territorio.</p> <p>Conoscere le azioni di alcune organizzazioni internazionali impegnate a sostegno della pace e dei diritti umani.</p>	<p>DIGNITA' DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI</p>	<p>Il rispetto della dignità propria ed altrui.</p> <p>La violazione dei diritti umani.</p> <p>Le diverse situazioni di criticità nelle condizioni di vita dei minori.</p> <p>La Dichiarazione e la Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia.</p> <p>Le associazioni di volontariato presenti nel territorio.</p> <p>Le organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti umani.</p>	<p>Sviluppare empatia.</p> <p>Ricercare proficuamente il sostegno degli altri, ma senza eccessiva dipendenza da essi.</p> <p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore.</p> <p>Esercitare il pensiero critico, creativo, divergente.</p> <p>Affermare le proprie esigenze, idee e principi nel rispetto dell'altro.</p> <p>Prendere decisioni ed assumere responsabilità.</p>

<p>leggere messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>RELIGIONE Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>TECNOLOGIA Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Ha conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>				<p>Cooperare per fornire aiuto o per raggiungere uno scopo comune.</p> <p>Gestire lo stress.</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il conflitto.</p> <p>Assumere una prospettiva diversa da quella propria.</p> <p>Impegnarsi, perseverare, essere resilienti.</p>
<p>ITALIANO L' alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>RELIGIONE CATTOLICA Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>	<p>Conoscere i diritti fondamentali di ogni essere umano da affermare e tutelare.</p> <p>Comprendere il ruolo dei pregiudizi personali e degli stereotipi nella rappresentazione negativa dell' altro.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità delle persone.</p> <p>Individuare nella realtà storica</p>		<p>La dignità e i diritti di ogni persona</p> <p>Organizzazioni Internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p> <p>Principali Trattati e Convenzioni Internazionali sui diritti umani.</p>	

<p>LINGUE COMUNITARIE</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.</p>	<p>e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati.</p> <p>Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani.</p> <p>Conoscere i fondamentali articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo.</p> <p>Riconoscere le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani.</p> <p>Rilevare analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p>		<p>Le violazioni dei diritti umani e forme di discriminazione nella storia e nell’attualità.</p> <p>Gli organismi di cooperazione nazionali e internazionali e la loro mission per la tutela dei diritti e della dignità umana.</p> <p>ONG ed enti no profit.</p>	
<p>IL SE E L’ ALTRO</p> <p>Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Riconoscere la propria identità personale: caratteristiche fisiche, di genere, interessi ...</p> <p>Acquisire conoscenze e modalità di relazione negli ambiti di appartenenza: famiglia, scuola, gruppi, comunità.</p> <p>Riconoscere la famiglia, la scuola e il gruppo dei pari come comunità di vita</p>		<p>L’identità personale.</p> <p>Il senso di appartenenza ad una comunità.</p> <p>Gli usi, le tradizioni del proprio contesto di vita.</p> <p>storia personale e familiare.</p>	<p>Accettare critiche e servirsi della auto-critica come strumento di miglioramento e crescita personale.</p> <p>Riconoscere le emozioni, in se stessi e negli altri.</p> <p>Esprimere emozioni e</p>

<p>IMMAGINI, SUONI , COLORI Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>				<p>sentimenti con modalità efficaci, ma corrette e rispettose degli altri.</p> <p>Percepire correttamente il punto di vista dell'altro, il suo modo di pensare, i suoi sentimenti.</p> <p>Dimostrare fiducia.</p> <p>Sviluppare empatia.</p> <p>Ricercare proficuamente il sostegno degli altri, ma senza eccessiva dipendenza da essi.</p>
<p>ITALIANO L' alunno partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>LINGUA INGLESE Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>STORIA Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del</p>	<p>Conoscersi nelle diverse caratteristiche e abilità personali.</p> <p>Individuare diversi gruppi di appartenenza sociali e territoriali accomunati da radici storiche.</p> <p>Conoscere la propria identità nel rapporto con gli altri sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità.</p> <p>Conoscere alcuni aspetti delle tradizioni e della cultura locale.</p> <p>Esprimere apprezzamento informato riguardo alle diversità culturali e percepirne la ricchezza.</p>	<p>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</p>	<p>La conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche.</p> <p>L' identificazione e l'appartenenza alle diverse entità collettive / comunità famiglia, scuola, quartiere, città.</p> <p>La percezione di sé e del proprio ruolo in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari e nei vari contesti d' aggregazione (oratorio, società sportive, associazioni ...)</p> <p>Gli usi e i costumi del proprio territorio e del</p>	<p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore.</p> <p>Esercitare il pensiero critico, creativo, divergente.</p> <p>Affermare le proprie esigenze, idee e principi nel rispetto dell'altro.</p>

<p>mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>GEOGRAFIA Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>MUSICA Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>ARTE E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>RELIGIONE CATTOLICA Sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p>			<p>proprio Paese.</p> <p>Le principali differenze fisiche, di comportamento, di ruolo, di genere, culturali...</p>	<p>Prendere decisioni ed assumere responsabilità.</p> <p>Cooperare per fornire aiuto o per raggiungere uno scopo comune.</p> <p>Gestire lo stress.</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il conflitto.</p> <p>Assumere una prospettiva diversa da quella propria.</p> <p>Impegnarsi, perseverare, essere resilienti.</p>
---	--	--	--	---

<p>ITALIANO L' alunno matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>STORIA Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>GEOGRAFIA Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>ARTE E IMMAGINE Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p> <p>RELIGIONE CATTOLICA Coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede</p>	<p>individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità.</p> <p>Riconoscere se stesso /a come persona, diversa, ma uguale nella pluralità di appartenenze.</p> <p>Conoscere elementi storico – culturali ed espressivi della comunità nazionale, europea e mondiale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali.</p> <p>Individuare invarianti ed interazioni tra le diverse culture.</p>		<p>La percezione di sé e del proprio ruolo in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari e nei vari contesti d' aggregazione (oratorio, società sportive, associazioni ...).</p> <p>L' identificazione e l'appartenenza alle diverse entità collettive / comunità (famiglia, scuola, comunità locale, nazione,... umanità) accomunate da radici storiche e culturali.</p> <p>La conoscenza della diversità.: genere, età, disabilità,etnia, religione, usi, costumi ...</p> <p>La conoscenza dei fenomeni migratori.</p>

<p>(simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p> <p>MUSICA Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>				
<p>IL SE E L' ALTRO Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>Riconoscere e rispettare alcune forme di diversità all' interno del gruppo/ sezione/ scuola.</p> <p>Ascoltare, apprezzare e valorizzare il punto di vista degli altri.</p> <p>Adottare parole, gesti e comportamenti rispettosi dell'altro.</p> <p>Proporre ed accogliere suggerimenti per la risoluzione di situazioni conflittuali.</p>	<p>ALTERITA' E RELAZIONE</p> <p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>Le differenze e le uguaglianze fra sé e gli altri compagni (aspetto fisico, temperamento, interessi, preferenze, usi, costumi ...).</p> <p>Il confronto e il rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Le relazioni positive: comprensione, collaborazione, solidarietà.</p>	<p>Accettare critiche e servirsi della auto-critica come strumento di miglioramento e crescita personale.</p> <p>Riconoscere le emozioni, in se stessi e negli altri.</p> <p>Esprimere emozioni e sentimenti con modalità efficaci,</p>

<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>Fornire aiuto e collaborare in situazioni di gioco e di lavoro.</p> <p>Mostrare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso culture e religioni diverse dalla propria.</p> <p>Partecipare attivamente ad iniziative promosse dalla scuola per favorire la conoscenza di culture diverse.</p> <p>Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.</p>		<p>Le diverse espressioni culturali: leggende, favole, giochi, musiche, balli, piatti tipici ...</p>	<p>ma corrette e rispettose degli altri.</p> <p>Percepire correttamente il punto di vista dell'altro, il suo modo di pensare, i suoi sentimenti.</p> <p>Dimostrare fiducia.</p> <p>Sviluppare empatia.</p> <p>Ricerca proficuamente il sostegno degli altri, ma senza eccessiva dipendenza da essi.</p> <p>Comunicare efficacemente rispettando l'interlocutore.</p> <p>Esercitare il pensiero critico, creativo, divergente.</p>
<p>ITALIANO L' alunno partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Riconoscere l' altro come persona diversa, ma uguale nei diritti e nei doveri.</p> <p>Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce.</p> <p>Intervenire nelle diverse</p>		<p>L' uguaglianza nella diversità.</p> <p>Il confronto e il rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>La diversità come valore.</p> <p>La collaborazione e la cooperazione.</p>	<p>Affermare le proprie esigenze, idee e principi nel rispetto dell'altro.</p> <p>Prendere decisioni</p>

<p>Legge testi di vario genere e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>LINGUA INGLESE Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>STORIA riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità</p> <p>GEOGRAFIA coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>MUSICA Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>ARTE E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali</p>	<p>situazioni comunicative e di lavoro con disponibilità al dialogo costruttivo e all'apprendimento reciproco.</p> <p>Chiedere ed offrire aiuto in contesti d'interazione e di lavoro.</p> <p>Impegnarsi ad affrontare e risolvere le divergenze attraverso forme di mediazione e di compromesso.</p> <p>Individuare e mettere in atto comportamenti per prevenire forme di prevaricazione, discriminazione ed esclusione all'interno del contesto scolastico.</p> <p>Prendere parte attiva e responsabile a momenti educativi formali ed informali (esperienze, iniziative, attività progettuali ...).</p> <p>Sperimentare modalità concrete di partecipazione nell'ambito della scuola e del territorio.</p> <p>Mostrare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso culture e religioni diverse dalla propria.</p> <p>Partecipare attivamente ad iniziative promosse dalla Scuola per favorire la conoscenza di culture diverse.</p>		<p>Le abilità sociali per prevenire e far fronte a situazioni conflittuali e discriminatorie.</p> <p>Le regole della comunicazione non ostile.</p> <p>Il contributo personale e responsabile per il bene comune.</p> <p>Le diverse espressioni culturali: leggende, favole, giochi, musiche, balli piatti tipici ...</p> <p>Il gioco. Il gioco sport.</p>	<p>ed assumere responsabilità.</p> <p>Cooperare per fornire aiuto o per raggiungere uno scopo comune.</p> <p>Gestire lo stress.</p> <p>Gestire in maniera positiva e costruttiva il conflitto.</p> <p>Assumere una prospettiva diversa da quella propria.</p> <p>Impegnarsi, perseverare, essere resilienti.</p>
---	---	--	---	--

<p>(spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>TECNOLOGIA Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p> <p>RELIGIONE Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento</p>	<p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>		
<p>ITALIANO L' alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per</p>	<p>Riflettere sul ruolo che i media hanno nella costruzione dei pregiudizi e degli stereotipi che portano all' esclusione e alla privazione dei diritti.</p> <p>Confrontarsi e relazionarsi in modo empatico con i "diversi</p>		<p>Il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi per una cultura dell'accoglienza.</p> <p>L' empatia come capacità di "mettersi nei panni dell'altro.</p>

<p>apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>LINGUE COMUNIRARIE Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>STORIA Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>GEOGRAFIA Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>MUSICA</p>	<p>da sé" favorendo in modo attivo il processo di accoglienza ed inclusione.</p> <p>Utilizzare forme espressivo - comunicative improntate all'apertura e al dialogo.</p> <p>Affrontare e superare i conflitti con la mediazione.</p> <p>Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri ed altrui diritti ed assumere atteggiamenti di aiuto e di tutela.</p> <p>Collaborare responsabilmente con coetanei ed adulti.</p> <p>Contribuire all'elaborazione e allarealizzazione dei diversi progetti promossidalla scuola e dal territoriovolti a promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture e diverse.</p> <p>Sperimentare pratiche di solidarietà.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate che in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>		<p>La diversità come espressione di identità e unicità della persona umana e come risorsa creativa e arricchente.</p> <p>Le regole della comunicazione non ostile.</p> <p>La mediazione.</p> <p>Le abilità sociali per prevenire e far fronte a situazioni conflittuali e discriminatorie.</p> <p>L' impegno per la tutela dei diritti propri ed altrui</p> <p>Il contributo personale e responsabile per il bene comune.</p> <p>Il gioco. Il gioco sport.</p>
--	--	--	--

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

ARTE E IMMAGINE

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

EDUCAZIONE FISICA

E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Riconosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

RELIGIONE CATTOLICA

Coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale; a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.			
---	--	--	--

[TORNA ALLA LISTA DEI PERCORSI](#)



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Via Tolstoj" Via Tolstoj,1 – 20832 Desio
Telefono: 0362 626264 - Fax: 0362 307837
e-mail: mbic878005@istruzione.it Pec: mbic878005@pecistruzione.it
sito web: www.ictolstoj.edu.it
C.M. MBIC878005 - **C.F.** 83051260152 – Codice univoco UFRMDS



Desio, 31 gennaio 2021

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Documento deliberato nel Collegio Unitario del 21 gennaio 2021

L'O.M.172 del 04/12/2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92.

*"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 **la valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."*

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento ed dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

I docenti della scuola primaria riconoscono che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica condivisa è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il nostro istituto ha predisposto un Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal Curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

In particolare la normativa indica che *"gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze"*.

Gli obiettivi di apprendimento sono selezionati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

I docenti della scuola primaria dell'istituto hanno individuato gli obiettivi di apprendimento che possono essere oggetto di reale valutazione per ciascuna fascia di classe e per ciascuna disciplina. (vedi allegato 1)

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, *"le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo"*.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

La scelta degli strumenti valutativi deve necessariamente considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni

scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici;...).

Il livello di acquisizione degli apprendimenti viene valutato su una scala di quattro livelli, in coerenza con la certificazione delle competenze.

I quattro livelli sono così denominati:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono accertati sulla base di *dimensioni* che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Sono definite almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le *risorse mobilitate* per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Descrizione dei *livelli di apprendimento*.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'art.2, comma 2 del decreto legislativo n.62/2017 prevede che l'istituzione scolastica, a fronte di obiettivi non ancora raggiunti o in via di prima acquisizione, attivi specifici interventi volti al miglioramento dei livelli di apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Individualizzare l'insegnamento significa attuare un processo volto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

I docenti di scuola primaria, nel formulare il giudizio del I quadrimestre, che consisterà nell'attribuzione di un livello a ciascun obiettivo o gruppo di obiettivi individuati, terrà conto delle valutazioni in itinere, rapportandole alle quattro dimensioni.

L'art. 3 c. 2 dell'O.M. recita "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati".

Il collegio docenti unitario si è espresso nel senso di non utilizzare i voti numerici per le valutazioni in itinere. E' lasciata la facoltà di mantenere i voti numerici alle classi quinte.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE PER ALUNNI DVA

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. Posto che "L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il collegio parte dall'assunto che:

1) La valutazione degli alunni con BES e nello specifico la valutazione degli alunni DVA deve sempre riferirsi al PEI che rappresenta l'unico punto di riferimento per tutte le attività progettate per l'alunno.

Per tutti gli alunni che non seguono una programmazione differenziata negli obiettivi, il PEI è stato formulato seguendo la programmazione di classe, naturalmente adattando le proposte rispetto ai contenuti, alle attività, ai tempi. Gli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione sono quindi gli stessi della classe e per valutarli si deve comprendere che, anche se l'obiettivo è lo stesso, le attività svolte possono essere diverse, adattate, semplificate ma sempre riconducibili a quell'obiettivo e quindi valutabili in rapporto a ciascun alunno.

La valutazione è dipendente dal percorso individuale progettato e deve valorizzare i progressi compiuti dall'alunno. Non è ovviamente possibile definire una modalità unica per valutare un alunno DVA in quanto, partendo da quanto esplicitato nel PEI, la valutazione dell'alunno è riferibile ai processi e non solo alla prestazione.

2) Le "dimensioni" possono essere considerate per la valutazione di un alunno DVA, sono esse stesse criteri utili per valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti, possono essere personalizzate. È possibile personalizzare anche i criteri e i metodi di valutazione, ma ciò va comunque formalizzato nel PEI e non nella scheda di valutazione. (DLgs.n.66/2017 art.7 c2/d)

3) I giudizi riportati nella Scheda di Valutazione faranno sempre riferimento agli obiettivi previsti nel PEI in prospettiva della migliore qualità di vita. (DLgs.n.66/2017art.1).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è quindi espressa con giudizi **descrittivi**, non semplicemente con l'attribuzione di un livello, coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE PER ALUNNI DSA

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

«2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170.»

Il Piano didattico personalizzato è il documento in cui vengono definite le strategie didattiche, le misure compensative e dispensative.

Gli obiettivi di apprendimento da inserire nel documento di valutazione pertanto sono comuni alla classe.

IID.M.12 luglio 2011 sui Dsa Art.6 Forme di verifica e di valutazione "...Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie".

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline saranno espressi in riferimento agli obiettivi programmati per la classe e terranno in considerazione le strategie didattiche, le misure compensative e dispensative previste nel piano didattico personalizzato.

L'istituzione scolastica adotterà idonee modalità di interrelazione con le famiglie al fine di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione e di accompagnarle in questo delicato momento di transizione.

Il presente documento verrà progressivamente integrato e il nuovo impianto valutativo, come previsto dalle Linee guida, verrà ultimato entro l'anno scolastico 2021/2022.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
in sede di Programmazione
nazionale per interventi in materia di edilizia
per la gestione dei fondi strutturali per
e per l'innovazione digitale

ISTITUTO COMPRENSIVO TOLSTOJ DESIO



DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE:

- **DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**
- **DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA FORMATIVA**
- **DEL COMPORTAMENTO**
- **DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	VOTI 10 - 9	VOTI 8 - 7	VOTO 6	VOTI 5 - 4
ITALIANO	Durante l'ascolto è in grado di mantenere l'attenzione in	Durante l'ascolto è in grado di mantenere l'attenzione in	Durante l'ascolto mantiene l'attenzione per tempi brevi e	Durante l'ascolto mantiene l'attenzione per tempi brevi e

	<p>modo prolungato e di comprendere le informazioni esplicite e implicite. Padroneggia la lingua per esprimere, rielaborare ed esporre stati d'animo, esperienze, opinioni. Varia i registri in base alla situazione comunicativa e utilizza termini specialistici. Utilizza le conoscenze meta linguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Legge con interesse e con piacere testi di diverso tipo.</p>	<p>modo adeguato e di comprendere le informazioni esplicite e parzialmente quelle implicite. Mostra una discreta padronanza della lingua per esprimere, rielaborare ed esporre stati d'animo, esperienze, opinioni. Varia i registri in base alla situazione comunicativa e utilizza termini specialistici in determinati ambiti. Usa alcune conoscenze meta linguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p>	<p>comprende le informazioni essenziali. Utilizza in modo semplice la lingua per esprimere ed esporre stati d'animo, esperienze, opinioni. Non sempre è in grado di adattare il linguaggio alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Si esprime sporadicamente con termini specialistici. Possiede semplici conoscenze metalinguistiche che solo a volte applica.</p>	<p>comprende le informazioni in modo parziale. Esprime con difficoltà stati d'animo, esperienze e opinioni. Non sempre adatta il linguaggio alle differenti situazioni comunicative, nelle produzioni scritte e orali. Possiede un limitato bagaglio lessicale.</p>
INGLESE	<p>Comprende i punti essenziali di un messaggio orale su argomenti noti e sa selezionare le informazioni principali. Interagisce con uno o più interlocutori in brevi conversazioni sulla routine chiedendo e rispondendo a domande personali. Legge ed individua informazioni concrete in brevi racconti e in testi di uso quotidiano. Racconta per iscritto le proprie esperienze dimostrando padronanza di lessico e strutture. Confronta strutture relative a codici verbali diversi. Riconosce come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende globalmente messaggi orali su argomenti familiari. Coglie globalmente il significato di un breve testo scritto riguardante argomenti di vita quotidiana. Legge con pronuncia abbastanza corretta ricavando le informazioni principali Si esprime con pronuncia comprensibile e con pochi errori lessicali. Partecipa a scambi comunicativi formulando semplici messaggi in modo adeguato alla situazione Scrive brevi testi utilizzando un lessico abbastanza adeguato e con strutture semplici. Rileva differenze e uguaglianze tra codici verbali</p>	<p>Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate lentamente. Si esprime in modo comprensibile dando e chiedendo informazioni attinenti la sfera personale. Comprende semplici testi con l'aiuto di griglie/immagini. Scrive brevi testi a carattere personale con lessico limitato anche se con errori formali. Confronta parole tra codici verbali diversi. Fatica a riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Fatica a comprendere semplici messaggi. Si esprime in modo poco comprensibile. Fatica a comprendere semplici testi, seppur con l'aiuto di griglie/immagini. Scrive brevi messaggi, poco corretti e con lessico molto limitato. Non coglie differenze e uguaglianze tra codici verbali diversi. Non è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

		diversi. Riconosce come si apprende ma non sempre coglie cosa ostacola il proprio apprendimento.		
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<p>Comprende in modo completo messaggi orali su argomenti noti.</p> <p>Comprende in modo completo il significato di un testo scritto. Legge con pronuncia e intonazione corrette ricavando le informazioni esplicite.</p> <p>Interagisce in modo appropriato utilizzando lessico e funzioni corrette.</p> <p>Produce semplici messaggi adeguati alla funzione richiesta.</p> <p>Scrive brevi testi utilizzando lessico e strutture adeguate.</p> <p>Confronta strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconosce come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende globalmente messaggi orali su argomenti familiari.</p> <p>Coglie globalmente il significato di un breve testo scritto riguardante argomenti di vita quotidiana. Legge con pronuncia abbastanza corretta ricavando le informazioni principali</p> <p>Si esprime con pronuncia comprensibile e con pochi errori lessicali. Partecipa a scambi comunicativi formulando semplici messaggi in modo adeguato alla situazione.</p> <p>Scrive brevi testi utilizzando un lessico abbastanza adeguato e con strutture semplici.</p> <p>Rileva differenze e uguaglianze tra codici verbali diversi.</p> <p>Riconosce come si apprende ma non sempre coglie cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende semplici messaggi orali, cogliendo le informazioni principali.</p> <p>Comprende le informazioni essenziali di un testo scritto.</p> <p>Legge con pronuncia accettabile ricavando le informazioni principali.</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi formulando semplici messaggi anche se prevalentemente con la guida dell'insegnante.</p> <p>Scrive in modo comprensibile ma con errori ortografici e improprietà lessicali</p> <p>Confronta parole tra codici verbali diversi.</p> <p>Fatica a riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende parzialmente semplici messaggi orali su argomenti noti anche se espressi lentamente e con numerose ripetizioni</p> <p>Incontra difficoltà nel comprendere un testo scritto. Legge con pronuncia scorretta e fatica a individuare le informazioni principali.</p> <p>Partecipa con difficoltà a scambi comunicativi anche se guidato con l'insegnante.</p> <p>Si esprime in modo confuso, con evidenti errori ortografici e lessicali.</p> <p>Non coglie differenze e uguaglianze tra codici verbali diversi.</p> <p>Non è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

MATEMATICA	<p>Individua strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche anche complesse e giustifica le procedure eseguite. Padroneggia in ogni situazione la rappresentazione dei numeri e utilizza con sicurezza strumenti, procedure e strategie di calcolo. Rappresenta, confronta e analizza forme geometriche anche complesse ed è sempre in grado di individuare misure per evidenziare varianti, invarianti e relazioni. Analizza e interpreta dati anche complessi, mediante rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo, per sviluppare deduzioni e ragionamenti.</p>	<p>Individua strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche di vario genere e spesso giustifica le procedure eseguite. Padroneggia la rappresentazione dei numeri e utilizza correttamente strumenti, procedure e strategie di calcolo. Rappresenta, confronta e analizza forme geometriche e quasi sempre individua misure per evidenziare varianti, invarianti e relazioni. Analizza e interpreta dati, anche mediante rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo, per sviluppare deduzioni e ragionamenti.</p>	<p>Individua strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche semplici e talvolta giustifica le procedure eseguite. Rappresenta con alcune difficoltà i numeri e utilizza strumenti, procedure e strategie di calcolo non sempre correttamente. Rappresenta, confronta e analizza forme geometriche semplici e talvolta individua misure per evidenziare varianti, invarianti e relazioni. Analizza e interpreta dati in semplici rappresentazioni grafiche e sviluppa semplici ragionamenti.</p>	<p>Fatica ad individuare strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche anche semplici. Non è in grado di rappresentare correttamente i numeri e utilizza con difficoltà strumenti, procedure e strategie di calcolo. Rappresenta semplici forme geometriche, ma non sa confrontarle e analizzarle per individuare misure e per evidenziare varianti, invarianti e relazioni. Analizza e interpreta con difficoltà i dati seppur in presenza di rappresentazioni grafiche.</p>
STORIA	<p>Ricava dalle fonti numerose e corrette informazioni che sa comunicare con un linguaggio ricco e appropriato. Utilizza in modo appropriato e funzionale gli organizzatori temporali. Colloca con sicurezza nel tempo e nello spazio fatti ed eventi. Utilizza le conoscenze acquisite per delineare quadri di civiltà. Coglie analogie e differenze tra i quadri di civiltà presi in</p>	<p>Ricava dalle fonti le informazioni richieste e comunica le conclusioni con un linguaggio corretto. Utilizza in modo perlopiù corretto gli organizzatori temporali. Colloca correttamente nel tempo e nello spazio fatti ed eventi. Coglie gli aspetti fondamentali dei quadri di civiltà presi in esame. Espone con chiarezza e in maniera abbastanza esauriente gli argomenti di</p>	<p>Ricava dalle fonti le informazioni essenziali che espone con un linguaggio poco specifico. Non sempre utilizza correttamente gli organizzatori temporali. In genere sa collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi. Coglie alcuni aspetti dei quadri di civiltà analizzati. Espone, con un linguaggio semplice, le informazioni più significative riferite agli</p>	<p>Sa ricavare dai testi alcune informazioni. Fatica ad utilizzare correttamente gli organizzatori temporali. Incontra notevoli difficoltà a collocare nel tempo e nello spazio fatti, eventi e quadri di civiltà. Espone gli argomenti di studio in modo frammentario e lacunoso utilizzando un lessico limitato e generico. Produce semplici e brevi testi storici solo con l'aiuto del docente.</p>

	<p>esame. Espone con il linguaggio specifico della disciplina gli argomenti di studio, rielaborando in maniera personale le conoscenze e stabilendo collegamenti interdisciplinari. Costruisce autonomamente schemi riassuntivi. Produce testi storici con un lessico adeguato, utilizzando anche risorse digitali.</p>	<p>studio. Opera collegamenti e sa produrre schemi riassuntivi. Sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali</p>	<p>argomenti di studio. Produce semplici testi storici con l'ausilio di domande-guida.</p>	
GEOGRAFIA	<p>Si orienta con sicurezza e autonomia sulle carte che orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta con sicurezza nella realtà territoriale europea e d'extraeuropea anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. Interpreta e confronta in maniera corretta e sicura gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione. Consolida il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'</p>	<p>Si orienta con sicurezza sulle carte e le orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta nella realtà territoriale europea ed extraeuropea anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. Interpreta e confronta in maniera corretta gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. Applica in autonomia il concetto di regione geografica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e</p>	<p>Si orienta con sufficiente sicurezza sulle carte e le orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta con sufficiente sicurezza nella realtà territoriale europea ed extraeuropea anche attraverso l'utilizzo guidato dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. In genere interpreta gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Conosce parzialmente temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. Applica il concetto di regione geografica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Se guidato analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e</p>	<p>Se guidato si orienta sulle carte e le orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta, se guidato, nella realtà territoriale europea ed extraeuropea. Individua autonomamente solo alcuni elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Solo se guidato riconosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. Se guidato è in grado di applicare il concetto di regione geografica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Pur con l'ausilio di domande guida espone in modo lacunoso e poco chiaro i contenuti della disciplina.</p>

	<p>Europa e agli altri continenti. Analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale e anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. Espone gli argomenti studiati in maniera fluente, usando la terminologia specifica per comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Espone gli argomenti studiati usando in maniera appropriata la terminologia specifica per comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Espone in modo essenziale, talvolta con l'ausilio di domande guida, gli argomenti studiati usando un linguaggio di base.</p>	
SCIENZE	<p>Applica anche in situazioni complesse un metodo di indagine che parte da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprende formulazione di ipotesi e loro verifica. Utilizza un approccio problematico e individua relazioni e interazioni. Dimostra conoscenze scientifiche complesse utili per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Espone utilizzando un linguaggio specifico.</p>	<p>Applica quasi sempre un metodo di indagine che parte da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprende formulazione di ipotesi e loro verifica. Utilizza quasi sempre un approccio problematico e in genere individua relazioni e/o interazioni. Dimostra conoscenze scientifiche idonee per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Comunica utilizzando un linguaggio adeguato.</p>	<p>Applica solo in semplici situazioni un metodo di indagine che parte da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprende formulazione di ipotesi e loro verifica. Utilizza un approccio mnemonico e individua semplici relazioni e/o interazioni. Possiede conoscenze scientifiche di base per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Comunica utilizzando un linguaggio semplice.</p>	<p>Anche in semplici situazioni, fatica ad applicare un metodo di indagine che parta da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprenda formulazione di ipotesi e loro verifica. Non utilizza spontaneamente un approccio mnemonico ma necessita di una guida costante per individuare relazioni e/o interazioni. Ha conoscenze di base molto limitate per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Comunica utilizzando un linguaggio poco appropriato.</p>
TECNOLOGIA	<p>È in grado di individuare negli artefatti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi</p>	<p>Individua negli artefatti alcuni aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi</p>	<p>Presenta difficoltà nell'individuare negli artefatti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento,</p>	<p>Fatica ad individuare negli artefatti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi produttivi, alle</p>

	<p>produttivi, alle problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente.</p> <p>Utilizza con sicurezza le fasi della metodologia della progettazione e dell'analisi tecnica nella risoluzione di problemi giungendo ad un ottimo prodotto finale.</p> <p>Padroneggia gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche a supporto dei propri lavori nelle fasi di ricerca, informazioni, analisi, ideazione, presentazione.</p>	<p>produttivi, alle problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo abbastanza appropriato le fasi della metodologia della progettazione e dell'analisi tecnica nella risoluzione di problemi giungendo ad un soddisfacente prodotto finale.</p> <p>Utilizza in modo appropriato gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche a supporto dei propri lavori nelle fasi di ricerca, informazioni, analisi, ideazione, presentazione.</p>	<p>ai processi produttivi, alle problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente.</p> <p>Conosce ma utilizza in parte le fasi della metodologia della progettazione e dell'analisi tecnica nella risoluzione di problemi, giungendo al prodotto finale.</p> <p>Utilizza gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche in maniera adeguata per svolgere attività attinenti al proprio lavoro: ricerca, analisi, ideazione, ecc.</p>	<p>problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente.</p> <p>Non conosce le fasi della metodologia della progettazione e dell'analisi tecnica nella risoluzione di problemi.</p> <p>Non è in grado di utilizzare gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche in maniera pertinente a supporto dei propri lavori.</p>
ARTE	<p>Interpreta la realtà attraverso l'osservazione e realizza messaggi visivi finalizzati ed efficaci.</p> <p>Utilizza in modo personale, creativo e consapevole codici, materiali e tecniche espressive.</p> <p>Legge e interpreta messaggi visivi multimediali e opere d'arte, collocandoli nel contesto storico-geografico e sociale.</p> <p>Si esprime con padronanza di linguaggio utilizzando termini specifici.</p>	<p>Interpreta la realtà attraverso l'osservazione e realizza messaggi visivi.</p> <p>Utilizza in modo personale e creativo codici, materiali e tecniche espressive.</p> <p>Legge e interpreta messaggi visivi multimediali e opere d'arte, collocandoli nel contesto storico-geografico e sociale.</p> <p>Si esprime utilizzando termini specifici.</p>	<p>Interpreta la realtà attraverso l'osservazione e realizza semplici messaggi visivi.</p> <p>Utilizza in modo essenziale codici, materiali e tecniche espressive.</p> <p>Legge e interpreta messaggi visivi multimediali e opere d'arte che, se supportato, colloca nel contesto storico-geografico e sociale.</p> <p>Si esprime in modo semplice utilizzando alcuni termini specifici.</p>	<p>Interpreta la realtà attraverso stereotipi.</p> <p>Utilizza in modo inadeguato codici, materiali e tecniche espressive.</p> <p>Legge messaggi visivi multimediali e opere d'arte senza però collocarli nel contesto storico-geografico e sociale.</p> <p>Si esprime utilizzando termini generici.</p>
MUSICA	<p>Usa la notazione musicale in funzione di scrittura, lettura, analisi e produzione di brani musicali.</p> <p>Esegue ed interpreta, in</p>	<p>Usa la notazione musicale in funzione di scrittura, lettura e, se guidato, di analisi e produzione di brani musicali.</p> <p>Esegue, ma non sempre</p>	<p>Usa solo se guidato la notazione musicale sia in termini di scrittura che di lettura.</p> <p>Esegue in modo poco fluido e</p>	<p>Non è in grado di utilizzare la notazione musicale sia in termini di scrittura che di lettura.</p> <p>Non sa eseguire semplici brani vocali e strumentali di diverso</p>

	<p>modo personale, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce ed analizza le strutture fondamentali del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere scelte come rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p>	<p>interpreta, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce ed analizza parzialmente le strutture fondamentali del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere scelte come rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p>	<p>non in autonomia brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce parzialmente le strutture fondamentali del linguaggio musicale ma non la loro valenza espressiva durante l'ascolto di opere scelte come rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p>	<p>genere e stile. Non riconosce le strutture fondamentali del linguaggio musicale durante l'ascolto di opere scelte come rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>Esegue e sa far eseguire i test relativi alle capacità condizionali. Sa costruire un allenamento utilizzando le conoscenze acquisite introducendo innovazioni. Esegue i fondamentali tecnici degli sport e li utilizza nella competizione. Conosce in modo approfondito i fondamentali tecnici degli sport. Affronta il momento del gioco come problema da risolvere e ricerca soluzioni per arrivare alla vittoria anche in collaborazione con gli altri. Dimostra di possedere eccellenti capacità condizionali e coordinative. Accetta la sconfitta e vive la vittoria con equilibrio. Sa spiegare compiutamente giochi e sport. Sa gestire, anche nell'arbitraggio giochi e sport</p>	<p>Esegue e sa far eseguire, solo se guidato, i test relativi alle capacità condizionali. Sa costruire un allenamento utilizzando le conoscenze acquisite. Esegue i fondamentali tecnici degli sport e li utilizza parzialmente nella competizione. Conosce in modo soddisfacente i fondamentali tecnici degli sport. Affronta il momento del gioco come problema da risolvere e ricerca soluzioni solo individuali per arrivare alla vittoria. Dimostra di possedere soddisfacenti capacità condizionali e coordinative. Accetta la sconfitta e sa controllare le proprie emozioni nel momento della vittoria Sa spiegare in modo soddisfacente giochi e sport.</p>	<p>Esegue , ma non sa far eseguire i test relativi alle capacità condizionali. Sa costruire un allenamento utilizzando le conoscenze acquisite solo se guidato. Esegue globalmente i fondamentali tecnici degli sport. Si limita ad accettare le soluzioni trovate dai compagni per arrivare alla vittoria. Dimostra di possedere sufficienti capacità condizionali e coordinative. Fatica a controllare le proprie emozioni. Sa spiegare e gestire in modo sufficientemente adeguato, anche nell'arbitraggio, giochi e sport. Dimostra poca consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo in parte i propri punti di forza e i propri limiti.</p>	<p>Esegue, se guidato, ma non sa far eseguire i test relativi alle capacità condizionali. E' molto in difficoltà nel costruire un allenamento. Fatica ad eseguire i fondamentali tecnici degli sport. Conosce in modo frammentario i fondamentali tecnici degli sport. Non sa affrontare il gioco come problema da risolvere e non riesce ad accettare le soluzioni trovate dai compagni. Dimostra di possedere inadeguate capacità condizionali e coordinative. Non riesce a controllare le proprie emozioni nel momento della vittoria o sconfitta. Spiega in modo frammentario alcuni giochi e sport. E' molto in difficoltà nel gestire giochi e sport. Dimostra scarsa consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo solo se guidato i propri punti di forza e i propri limiti.</p>

	<p>Dimostra consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo i propri punti di forza e i propri limiti.</p>	<p>Sa gestire in modo soddisfacente, anche nell'arbitraggio, giochi e sport.</p> <p>Dimostra consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo in parte i propri punti di forza e i propri limiti.</p>		
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, utilizzarle nel lavoro e collegarle alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite e adeguatamente organizzate. L'alunno sa recuperarle, utilizzarle nel lavoro e collegarle a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza. L'alunno adotta spesso comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrando di averne una certa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente acquisite. Se sollecitato, l'alunno riesce a recuperare i contenuti per utilizzarli nel lavoro e, guidato, li collega a quanto studiato e ai testi analizzati. Esortato, assume comportamenti e atteggiamenti adeguati all'educazione civica.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono deficitarie. Necessita dell'aiuto dell'adulto per recuperare i contenuti e metterli in relazione a quanto studiato e ai testi analizzati. Richiamato, assume comportamenti e atteggiamenti adeguati all'educazione civica.</p>

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevole. E' molto disponibile al dialogo educativo. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace ed agisce positivamente col gruppo. Possiede una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti.	L'alunno segue le attività proposte con impegno ed interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.	L'alunno mostra interesse per le attività proposte. L' impegno è abbastanza costante. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera discreta gli argomenti.	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti.	L'alunno non partecipa alle attività proposte e non mostra interesse per la disciplina. Il suo impegno è scarso e la conoscenza degli argomenti inadeguata.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA FORMATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
<p>L'alunno partecipa in modo attivo alle attività proposte dall'insegnante, dimostrando interesse e impegno lodevole. E' ben organizzato nel lavoro che realizza e dimostra autonomia nello svolgerlo. L'alunno agisce positivamente con il gruppo condividendo idee e opinioni ed è disponibile al dialogo educativo. Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati e li rielabora con spunti personali.</p>	<p>L'alunno segue le attività proposte con impegno ed interesse costanti. E' ben organizzato nel lavoro che realizza. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce in modo adeguato gli argomenti e rielabora spunti personali che condivide con il gruppo classe/lavoro.</p>	<p>L'alunno partecipa alle attività proposte dimostrando un impegno abbastanza costante. Partecipa al dialogo educativo se stimolato dall'insegnante con "domande guida". Conosce in modo discreto gli argomenti.</p>	<p>L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è superficiale e discontinuo. Conosce in modo parziale gli argomenti e non introduce nel dialogo con il gruppo o l'insegnante riflessioni personali.</p>	<p>L'alunno si rifiuta di partecipare alle attività proposte e non mostra interesse per gli argomenti scelti dall'insegnante. Non partecipa al dialogo educativo.</p>

[TORNA ALLA LISTA DEI DESCRITTORI DISCIPLINARI](#)

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

AREE		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AREA SOCIO-RELAZIONALE	A	<ul style="list-style-type: none"> Comunica con gli altri ascoltando le ragioni altrui e motivando le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Comunica con gli altri ascoltando le ragioni altrui e quasi sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, generalmente ascolta le ragioni altrui, ma non sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, talvolta, non ascolta le ragioni altrui e non sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, raramente ascolta le ragioni altrui e quasi mai motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri impone il proprio punto di vista.
	B	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona utilizzando modalità adatte al contesto e senza prevaricare sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona con gli altri utilizzando quasi sempre modalità adatte al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta si relaziona utilizzando modalità poco adatte al contesto. Generalmente non prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Spesso si relaziona utilizzando modalità non adatte al contesto. Talvolta prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Raramente si relaziona utilizzando modalità adatte al contesto. Spesso prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona in modo conflittuale e prevarica sugli altri.
	C	<ul style="list-style-type: none"> Gestisce le proprie emozioni in maniera adeguata. Affronta in modo responsabile e costruttivo eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Quasi sempre, gestisce le proprie emozioni in maniera adeguata. Affronta in modo responsabile eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> In genere riesce a gestire le proprie emozioni in maniera abbastanza adeguata. Solitamente affronta in modo ragionevole eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta gestisce in modo poco adeguato le proprie emozioni. Se sollecitato dall'adulto, in genere affronta eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Fatica a gestire le proprie emozioni in maniera adeguata. Spesso necessita della mediazione dell'adulto per affrontare eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Necessita sempre della mediazione dell'adulto per gestire le proprie emozioni ed eventuali situazioni conflittuali.
AREA CIVICA	A	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta in modo consapevole le regole Assume atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta le regole. Assume quasi sempre atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Generalmente rispetta le regole. Assume atteggiamenti abbastanza responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta deve essere richiamato al rispetto delle regole. Se guidato dall'adulto cerca di assumere atteggiamenti più adeguati nelle diverse situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Spesso deve essere richiamato al rispetto delle regole. Raramente assume atteggiamenti adeguati nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Nonostante i ripetuti richiami, assume atteggiamenti poco responsabili e rispettosi delle regole nelle diverse situazioni.
		<ul style="list-style-type: none"> Ha cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Quasi sempre ha cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Se sollecitato ha cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Ha discreta cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Deve essere sempre sollecitato dall'insegnante ad 	<ul style="list-style-type: none"> Anche se sollecitato ha scarsa cura dell'ambiente e dei

B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce sempre i materiali propri e altrui in modo appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce adeguatamente i materiali propri e altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Generalmente gestisce in modo appropriato i materiali propri e altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce i materiali propri e altrui in modo poco appropriato. 	<p>avere più cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spesso gestisce i materiali propri e altrui in modo poco appropriato. 	<p>materiali di lavoro e deve essere costantemente aiutato/a a gestirli.</p>
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa in modo produttivo e pertinente alle attività collettive. ▪ Nel gruppo assume ruolo attivo e propositivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa in modo adeguato alle attività collettive. ▪ Lavora in gruppo alla pari apportando il proprio contributo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nelle attività collettive apporta semplici contributi. ▪ Lavora in gruppo sforzandosi di stare alla pari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se sollecitato, apporta semplici contributi durante le attività collettive. ▪ Lavora in gruppo, anche se talvolta con ruolo gregario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Deve essere spesso sollecitato a partecipare in modo attivo alle attività collettive ▪ Lavora in gruppo in modo poco collaborativo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifiuta di lavorare in gruppo ed è un elemento di disturbo.
D	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostra di cogliere il valore della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostra un' adeguata accettazione della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In genere mostra un'adeguata accettazione della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Talvolta si mostra poco accogliente nei confronti del diverso da sé. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' poco accogliente nei confronti del diverso da sé. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anche se coinvolto dall'adulto, esclude il diverso da sé.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

AREE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AREA DEL SÉ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non si limita a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente le considera punto di partenza per conoscere se stesso (attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge le attività scolastiche considerandole, quasi sempre autonomamente, punto di partenza per conoscere se stesso (attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge le attività scolastiche, considerandole, con qualche indicazione dell'adulto, punto di partenza per conoscere se stesso (attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge le attività scolastiche, ma solo con la guida dell'adulto, le considera punto di partenza per conoscere se stesso (attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anche se guidato dall'adulto, fatica a valutare se stesso in relazione al raggiungimento o meno dei propri obiettivi ed al miglioramento delle proprie conoscenze ed abilità.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' costantemente interessato e motivato a fare ciò che fa e a farlo bene. ▪ Persiste sempre nel compito anche se incontra delle difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' quasi sempre interessato e motivato a fare ciò che fa e a farlo bene. ▪ Generalmente persiste nel compito anche se incontra delle difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' abbastanza in interessato e motivato a fare bene. ▪ A volte deve essere sollecitato a persistere nel compito quando incontra delle difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manifesta un interesse e una motivazione incostanti. ▪ Se incontra delle difficoltà tende a sottrarsi al compito. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' poco interessato e motivato. ▪ Spesso assume un atteggiamento rinunciatario di fronte alle difficoltà.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' capace di riflessione critica rispetto al proprio operato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Generalmente riflette in modo critico sul proprio operato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflette sul proprio operato ma non sempre in modo critico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Necessita dell'aiuto dell'adulto per riflettere sul proprio operato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nonostante l'aiuto dell'adulto, fatica a riflettere sul proprio operato.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni costruttive. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cerca di trovare soluzioni a situazioni problematiche quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Necessita dell'aiuto dell'insegnante per trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Senza l' aiuto costante dell' insegnante, fatica a trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca e gestisce in modo autonomo ed efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca e gestisce la documentazione raccolta in maniera appropriata per pianificare e realizzare un progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In genere ricerca con l'aiuto di una guida e utilizza la documentazione raccolta in modo abbastanza adeguato per pianificare e realizzare un progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Opportunamente supportato/a ricerca e utilizza la documentazione raccolta con l'ausilio di opportuni mediatori didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Solo con l'aiuto dell'insegnante ricerca e utilizza fonti, informazioni e materiali per realizzare un progetto.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa alle attività proposte con notevole impegno e attenzione costante in tutti i contesti di apprendimento. ▪ Porta sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa alle attività proposte con impegno e attenzione costanti nei diversi contesti di apprendimento. ▪ Generalmente porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa con impegno e attenzione che variano a seconda delle attività proposte nei diversi contesti di apprendimento. ▪ E' discontinuo nel portare a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa con poco impegno e attenzione incostante nei diversi contesti di apprendimento. ▪ Poche volte porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impegno e l'attenzione risultano inadeguate nei diversi contesti di apprendimento. ▪ Porta a termine il proprio lavoro non rispettando i tempi stabiliti.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha acquisito un metodo di studio personale e proficuo. ▪ Si esprime utilizzando i linguaggi disciplinari in maniera sicura, corretta ed appropriata. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha acquisito un metodo di studio proficuo. ▪ Si esprime usando i linguaggi disciplinari in maniera corretta ed appropriata. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha acquisito un metodo di studio abbastanza efficace. ▪ Si esprime usando i linguaggi disciplinari in maniera generalmente corretta. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza un metodo di studio non sempre adeguato. ▪ Si esprime usando i linguaggi disciplinari in maniera non sempre corretta ed appropriata. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza un metodo di studio incerto e dispersivo. ▪ Utilizza un linguaggio molto semplice senza avvalersi di termini specifici delle discipline.

<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizza in modo sicuro ed efficace semplici strategie di organizzazione delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizza in modo efficace semplici strategie di organizzazione delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizza in modo abbastanza efficace semplici strategie di organizzazione delle conoscenze.	<ul style="list-style-type: none">▪ Talvolta utilizza in modo poco efficace le strategie di organizzazione delle conoscenze.	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizza in modo inadeguato le strategie di organizzazione delle informazioni proposte.
--	--	---	--	---

[TORNA ALLA LISTA DEI DESCRITTORI DISCIPLINARI](#)

